

PROGETTO DI FUSIONE PER INCORPORAZIONE
DELLA SOCIETA' LINEA COMUNE SPA NELLA SOCIETA'
SILFI SOCIETA' ILLUMINAZIONE FIRENZE E SERVIZI SMART CITY SPA

* * * * *

RELAZIONE AI SENSI DELL'ART. 2501-ter Codice Civile

* * * * *

Il presente progetto di fusione per incorporazione (di seguito Progetto), redatto ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 2501-ter del Codice Civile, è stato redatto dagli Organi amministrativi delle società partecipanti alla fusione e precisamente della società SILFI SOCIETA' ILLUMINAZIONE FIRENZE E SERVIZI SMART CITY Spa (di seguito SILFI Spa), quale società incorporante, e della società LINEA COMUNE Spa, quale società incorporanda.

* * * * *

1. SOCIETA' PARTECIPANTI ALLA FUSIONE PER INCORPORAZIONE

Le società partecipanti al Progetto sono le seguenti.

a) Società incorporante:

SILFI SOCIETA' ILLUMINAZIONE FIRENZE E SERVIZI SMART CITY Spa (di seguito SILFI Spa), con sede legale in Firenze, Via dei della Robbia n. 47, iscrizione al Registro delle Imprese di Firenze e codice fiscale numero 06625660482, Capitale Sociale € 750.000,00 interamente versato, suddiviso in numero 7.500 azioni ordinarie del valore nominale di € 100 ciascuna, interamente possedute dal Comune di Firenze.

La società incorporante non possiede partecipazioni nella società incorporanda.

Indirizzo PEC: silfisp@pec.it

b) Società incorporanda:

LINEA COMUNE Spa, con sede legale in Firenze, Via Reginaldo Giuliani n. 250, iscrizione al Registro Imprese di Firenze e codice fiscale numero 05591950489, capitale sociale € 200.000,00 interamente versato, suddiviso in numero 200.000 azioni ordinarie del valore di € 1 ciascuna.

Indirizzo PEC: lineacomune@pec.055.055.it

Tali società non sono sottoposte a procedure concorsuali, non si trovano in stato di liquidazione né in condizioni ostative alla fusione.

Il presente procedimento di fusione per incorporazione non si avvarrà delle semplificazioni procedurali consentite dal Codice Civile al fine di garantire una opportuna maggiore trasparenza degli atti dato il rilevante interesse pubblico coinvolto.

La fusione avverrà, ai sensi dell'art. 2501-quater del Codice Civile, sulla base delle situazioni patrimoniali riferite al 30 giugno 2018 approvate, rispettivamente, dal Consiglio di Amministrazione tenutosi in data 31 luglio 2018 per l'incorporante SILFI Spa e dal Consiglio di Amministrazione tenutosi in data 1° agosto 2018 per l'incorporanda LINEA COMUNE Spa.

Dalla data di riferimento delle situazioni patrimoniali ad oggi non sono intervenuti fatti di particolare rilievo tali da modificare in maniera sostanziale la posizione patrimoniale e finanziaria delle due società partecipanti alla fusione.

* * * * *

2. STATUTO DELLA SOCIETA' INCORPORANTE CON LE MODIFICHE DERIVANTI DALLA FUSIONE.

In occasione della fusione, allo Statuto vigente della società incorporante saranno apportate sostanziali e profonde modifiche. Pertanto viene accluso al presente Progetto il nuovo statuto che assumerà la società incorporante (allegato n. 1) nonché

lo statuto ad oggi vigente della medesima incorporante (allegato n. 2), a cui si rinvia per brevità ma che si intendono qui trascritti.

*** **

3. RAPPORTO DI CAMBIO ED EVENTUALE CONGUAGLIO IN DENARO

Il rapporto di cambio definito dagli Organi amministrativi delle due società partecipanti alla fusione è stato determinato sulla base delle situazioni patrimoniali, redatte ai sensi dell'art. 2501-quater del Codice Civile, riferite alla data del 30 giugno 2018.

Si è utilizzato il metodo patrimoniale semplice per la maggior capacità, nel caso specifico, di esprimere la corretta rappresentazione del valore economico corrente dei patrimoni netti delle due società in quanto esso lo quantifica rettificando opportunamente il valore del patrimonio netto tutte le volte che si è in presenza di un disallineamento tra i valori iscritti in contabilità ed il valore corrente di presumibile realizzo (per le attività e le immobilizzazioni) o il valore di presunta estinzione (per le passività), il tutto nell'ottica della continuità aziendale.

Quale premessa metodologica si ricorda che le modifiche statutarie che entreranno in vigore al momento dell'efficacia della fusione prevedono la trasformazione del valore unitario delle azioni di SILFI Spa da € 100,00 ad €1,00.

In relazione a questo ed a tutto quanto sopra, il rapporto di cambio della fusione per incorporazione della società LINEA COMUNE Spa nella società SILFI Spa definito dagli Organi amministrativi è stato fissato in:

- n. 295.000 azioni ordinarie di SILFI Spa per le 200.000 azioni ordinarie di LINEA COMUNE Spa da concambiare per il rapporto di n. 1,4744 azioni di SILFI Spa per ogni azione di LINEA COMUNE Spa.

Per il suddetto concambio delle azioni di SILFI Spa si è proceduto ad arrotondare per eccesso, al centinaio superiore (arrotondamenti quindi di importo irrisorio), il numero

di azioni ordinarie dell'incorporante SILFI Spa da attribuire ai soci dell'incorporanda LINEA COMUNE Spa.

Non è previsto alcun conguaglio in denaro a favore dei soci dell'incorporanda LINEA COMUNE Spa.

Ai sensi dell'art. 2501-sexies del Codice Civile le società partecipanti alla fusione hanno richiesto congiuntamente al Tribunale di Firenze, in data 11 settembre 2018 prot. n. 7231, la nomina di uno o più esperti comuni, allo scopo di redigere una Relazione sulla congruità del rapporto di cambio delle azioni espresso nel presente Progetto, nomina poi effettuata dal Tribunale di Firenze in data 8 ottobre 2018.

*** **

4. MODALITA' DI ASSEGNAZIONE DELLE AZIONI DELLA SOCIETA' INCORPORANTE

In conseguenza dell'efficacia della fusione, le azioni della società incorporanda LINEA COMUNE Spa saranno annullate; saranno quindi concambiate con azioni ordinarie della incorporante SILFI Spa secondo quanto indicato al precedente punto 3.

Conseguentemente a tale concambio il Capitale sociale di SILFI Spa risulterà aumentato di € 295.000, frazionato in n. 295.000 azioni di valore nominale pari ad 1,00 euro, e quindi complessivamente pari ad € 1.045.000 come risulta anche dalle modifiche statutarie esposte nel al precedente punto 2.

Entrambe le società partecipanti alla fusione non detengono azioni proprie alla data del Progetto.

Per le operazioni di concambio non vi sarà alcun onere per gli azionisti.

Le azioni che saranno emesse dalla società incorporante ed assegnate in base al rapporto di cambio, saranno messe a disposizione dei soci a decorrere dalla data di efficacia della fusione.

*** **

5. DATA DALLA QUALE LE AZIONI PARTECIPANO AGLI UTILI

La società incorporante SILFI Spa emetterà azioni ordinarie che saranno assegnate in concambio agli azionisti della incorporanda LINEA COMUNE Spa; ciascuna azione concambiata avrà godimento regolare a partire dalla data dell'efficacia della fusione per incorporazione ed attribuirà ai legittimi titolari diritti equivalenti a quelli spettanti ai titolari delle azioni della società incorporante al momento dell'assegnazione.

*** **

6. DECORRENZA DEGLI EFFETTI DELLA FUSIONE

La fusione produrrà effetti giuridici dalla data dell'ultima delle iscrizioni dell'Atto di fusione al Registro delle Imprese, come prescritto dall'art. 2504-bis del Codice Civile ovvero dalla data, successiva, che eventualmente sia indicata nell'Atto di fusione.

Alla data di efficacia della fusione la società incorporante subentrerà in tutti i rapporti giuridici della società incorporanda ed iscriverà tra le proprie attività e passività di bilancio gli elementi attivi e passivi dell'incorporata medesima.

Ai soli fini contabili (ex art. 2501-ter, n.6, codice civile) e fiscali (ex art. 172, comma 9, TUIR), gli effetti della fusione per incorporazione decorreranno dal primo gennaio dell'anno nel quale la fusione sarà efficace e dalla medesima data decorrerà il godimento delle azioni.

*** **

7. TRATTAMENTO EVENTUALMENTE RISERVATO A PARTICOLARI CATEGORIE DI SOCI E POSSESSORI DI TITOLI DIVERSI DALLE AZIONI

Non sussistono speciali categorie di soci o possessori di titoli diversi dalle azioni.

*** **

8. VANTAGGI PARTICOLARI EVENTUALMENTE PROPOSTI A FAVORE DEI SOGGETTI CUI COMPETE L'AMMINISTRAZIONE DELLE SOCIETA' PARTECIPANTI

ALLA FUSIONE.

Nessun particolare vantaggio è stato previsto per gli amministratori delle società partecipanti alla fusione.

*** **

9. CONDIZIONI DELLA FUSIONE

Il perfezionamento dell'operazione di fusione è subordinato alla verifica delle seguenti condizioni:

- a) approvazione del Progetto, nonché del nuovo Statuto dell'incorporante, da parte delle assemblee straordinarie delle società partecipanti alla fusione;
- b) la mancata formulazione da parte degli Esperti comuni, nominati ai sensi dell'art. 2501-sexies del Codice Civile, di un parere contrario circa la congruità del rapporto di cambio.

*** **

Ai sensi dell'art. 2501-septies del Codice Civile, sono depositati in data odierna presso le sedi delle due società partecipanti alla fusione i seguenti documenti:

- a) il presente Progetto di fusione ed i suoi allegati;
- b) i bilanci degli ultimi due esercizi della società incorporante (in quanto costituitasi dal 1° marzo 2016) SILFI Spa;
- c) i bilanci degli ultimi tre esercizi della società incorporanda LINEA COMUNE Spa;
- d) la Relazione congiunta degli Organi amministrativi delle due società coinvolte nel Progetto di fusione;
- e) la Relazione degli Esperti sulla congruità del rapporto di cambio;
- f) la situazione patrimoniale (comprensiva di nota integrativa e relazione sulla gestione) della società SILFI Spa alla data del 30 giugno 2018;
- g) la situazione patrimoniale (comprensiva di nota integrativa e relazione sulla gestione)

della società LINEA COMUNE Spa alla data del 30 giugno 2018.

I soci di entrambe le società hanno diritto di prendere visione di questi documenti e di ottenerne gratuitamente copia.

Il Progetto di fusione verrà depositato per l'iscrizione del Registro delle Imprese competente, ai sensi dell'art. 2501-ter, comma 3, del Codice Civile.

*** **

Allegati al Progetto:

- Allegato n. 1): Nuovo statuto della società incorporante;
- Allegato n. 2): Statuto vigente della società incorporante.

*** **

Firenze, 25 ottobre 2018

SILFI Spa
(Incorporante)
Il Presidente
Matteo Casanovi

LINEA COMUNE Spa
(Incorporanda)
Il Presidente
Giancarlo Carniani

RELAZIONE CONGIUNTA DEGLI ORGANI AMMINISTRATIVI
SUL PROGETTO DI FUSIONE PER INCORPORAZIONE
DELLA SOCIETA' LINEA COMUNE SPA NELLA SOCIETA'
SILFI SOCIETA' ILLUMINAZIONE FIRENZE E SERVIZI SMART CITY SPA

* * * * *

Ai sensi dell'art. 2501–quinques del Codice Civile è predisposta, in modo congiunto tra gli Organi amministrativi delle due società partecipanti alla fusione, la presente relazione congiunta allo scopo di illustrare e giustificare, sotto il profilo giuridico ed economico e con particolare riferimento al rapporto di cambio, il progetto di fusione per incorporazione (di seguito "Progetto") della società incorporanda LINEA COMUNE Spa nella società incorporante SILFI SOCIETA' ILLUMINAZIONE FIRENZE E SERVIZI SMART CITY Spa (di seguito, "SILFI Spa").

* * * * *

1 - ILLUSTRAZIONE E GIUSTIFICAZIONE SOTTO IL PROFILO ECONOMICO E GIURIDICO DEL PROGETTO DI FUSIONE.

1.1 – Società partecipanti alla fusione

Le società partecipanti al Progetto di fusione sono:

- **SILFI Spa, incorporante**

La società incorporante SILFI Spa è posseduta al 100% dal Comune di Firenze dal 1° marzo 2016 a seguito di scissione parziale non proporzionale intervenuta proprio con la finalità di ripubblicizzare il servizio pubblico svolto dalla società.

Nell'ambito dell'oggetto sociale, la società incorporante svolge attività economiche sulla base di un Contratto Generale di Servizi stipulato con il Comune di Firenze per l'"in house providing" dei servizi diretti alla gestione, manutenzione, efficientamento, evoluzione tecnologica ed adeguamenti normativi del servizio di pubblica illuminazione, degli impianti semaforici, delle infrastrutture di ricarica pubblica di mezzi elettrici, **dei pannelli a messaggio variabile e dei pannelli informativi ai varchi della ZTL**; svolge altresì analoghe prestazioni nell'ambito dei servizi di videosorveglianza e rete in fibra ottica.

La società ha la propria sede legale ed operativa in Firenze, Via dei Della Robbia n. 47, immobile di proprietà, oltre a due ulteriori unità operative costituite dagli uffici, magazzini e rimessa siti in Firenze, Via Mayer n. 4, in locazione, e dall'area aperta attrezzata sita in Firenze, Via San Piero a Quaracchi, di proprietà.

Al 30 giugno 2018 l'organico aziendale era composto da 56 unità.

La società incorporante svolge una attività marginale anche nei confronti di società partecipate del Comune di Firenze ed altre Amministrazioni Pubbliche.

Il capitale sociale di SILFI Spa è rappresentato da n. 7.500 azioni del valore nominale di € 100,00 ciascuna, - che diventeranno poi 750.000 azioni del valore di € 1,00 a seguito delle modifiche statutarie proposte - così ripartito:

Socio	N. di Azioni	Valore Nominale	%
Comune di Firenze	7.500	€ 750.000,00	100,00%
TOTALI	7.500	€ 750.000,00	100,00%

- LINEA COMUNE Spa, incorporanda

La società incorporanda LINEA COMUNE Spa è partecipata dal Comune di Firenze e dalla Città Metropolitana di Firenze in percentuale del 42% per ciascuno di essi nonché, in quota percentuale del 2% ciascuno, dal Comune di Bagno a Ripoli, dal Comune di Campi Bisenzio, dal Comune di Fiesole, dal Comune di Scandicci, dal Comune di Sesto Fiorentino, dall'Unione dei Comuni del Chianti Fiorentino, dall'Unione dei Comuni del Mugello e dall'Unione dei Comuni del Valdarno e Valdisieve.

Nell'ambito dell'oggetto sociale, la società incorporanda svolge attività economiche prevalentemente, sulla base di un Contratto Generale di Servizi stipulato con i Comuni soci in base al quale gestisce con la modalità dell'"in house providing" i servizi relativi al Centro Servizi Tecnologico fiorentino (una infrastruttura multicanale attraverso cui i cittadini possono accedere ai servizi della Pubblica Amministrazione locale) oltre ad altri importanti attività collaterali orientate allo sviluppo e gestione di servizi evoluti per il territorio, tra cui particolarmente significativi sono la Firenze Card (carta per l'accesso turistico al patrimonio museale) e lo sviluppo e la gestione di applicazioni e banche dati geografiche.

La società ha la propria sede legale ed operativa in Firenze, Via Reginaldo Giuliani n. 250, immobile condotto in locazione.

Al 30 giugno 2018 l'organico aziendale era composto da 24 unità.

Il capitale sociale di LINEA COMUNE Spa alla data dell'ultima iscrizione presso il registro delle imprese è rappresentato da n. 200.000 azioni del valore nominale di € 1,00 ciascuna, così ripartito:

Socio	N. di Azioni	Valore Nominale	%
Comune di Firenze	84.000,00	€ 84.000,00	42,00%
Città Metropolitana di Firenze	84.000,00	€ 84.000,00	42,00%
Comune Sesto Fiorentino	4.000,00	€ 4.000,00	2,00%
Comune di Scandicci	4.000,00	€ 4.000,00	2,00%
Comune di Fiesole	4.000,00	€ 4.000,00	2,00%
Comune di Bagno a Ripoli	4.000,00	€ 4.000,00	2,00%
Comune di Campi Bisenzio	4.000,00	€ 4.000,00	2,00%
Unione Comunale Valdarno Valdisieve	4.000,00	€ 4.000,00	2,00%
Unione Montana Comuni Mugello	4.000,00	€ 4.000,00	2,00%
Unione Comunale Chianti Fiorentino	4.000,00	€ 4.000,00	2,00%
TOTALI	200.000,00	€ 200.000,00	100,00%

1.2 – Motivazioni della fusione sotto il profilo operativo

Il governo delle aree urbane richiede sempre più l'adozione di strategie di pianificazione urbanistica tese all'ottimizzazione e all'innovazione dei servizi pubblici così da mettere in relazione le infrastrutture materiali delle città con il capitale umano, intellettuale e sociale di chi le abita grazie all'impiego diffuso delle nuove tecnologie della comunicazione, della mobilità, dell'ambiente e dell'efficienza energetica, al fine di migliorare la qualità della vita e soddisfare le esigenze di cittadini, imprese e istituzioni.

Una gestione “intelligente” delle città si configura quindi come un dispositivo strategico per che governi in un quadro integrato e unitario aspetti fondamentali della vivibilità urbana, per esempio la sostenibilità, la mobilità e la sicurezza, avvalendosi del sempre maggior sviluppo delle tecnologie oggi a disposizione.

A fronte di quanto sopra, appare evidente l’opportunità per il territorio fiorentino di dotarsi di strumenti che consentano ai servizi pubblici non solo di tenere il passo con l’evoluzione dei bisogni e delle richieste (sempre più diversificate) ma anche di provare ad anticipare questo processo.

In tale contesto trova origine l’ipotesi di riunire in un’unica società due Società che ad oggi svolgono i ruoli più rilevanti nel panorama della smart city dell’area metropolitana di Firenze: SILFI Spa (società in house interamente partecipata dal Comune di Firenze) e LINEA COMUNE Spa (società in house partecipata dalla maggioranza degli enti facenti parte della Città Metropolitana).

L’obiettivo è l’aggregazione in un unico soggetto delle funzioni svolte dalle due società in modo da permettere ai Comuni di migliorare il livello qualitativo e quantitativo dei servizi rivolti ai cittadini ed avere nuovi e migliori strumenti di governo del territorio creando in un orizzonte di breve/medio termine di un sistema di gestione integrata dei compiti oggi gestiti dalle due società “in house”: integrazione sia industriale che territoriale, dando nuovi strumenti di conoscenza e di intervento agli Enti locali soci (si pensi, ad esempio, al gestire sotto l’egida di una unica società pubblica il Contact Center 055055 e la SCCR, la Smart City Control Room).

Il contesto in cui si iscrive questo progetto lo rende naturalmente orientato a:

- semplificare la vita dei cittadini ed offrire servizi integrati ed efficienti;
- produrre risparmi ed efficientamenti nella spesa pubblica;
- sviluppare innovazione nei servizi pubblici;
- fornire un supporto efficace alle scelte strategiche delle Amministrazioni.

L’ingresso della compagine “metropolitana” di LINEA COMUNE Spa (portatrice di un’azienda dotata di preziosi know how specifici ed erogatrice di eccellenti livelli di servizio) in SILFI Spa permetterà inoltre di intervenire in modo sempre più unitario e coordinato sul conglomerato urbano risultante dagli abitati dei Comuni oggi soci di LINEA COMUNE Spa che si configura naturalmente come - mutuando la terminologia dai settori dei servizi ambientali - l’ “ATO” naturale per l’applicazione di politiche sempre più ben calibrate ed efficienti per la gestione dei flussi di traffico veicolare, della mobilità sostenibile (in particolare quella elettrica), della comunicazione, della sicurezza e dell’innovazione.

Le Unioni dei Comuni più distanti dalla cerchia urbana, a loro volta, si vedranno comunque garantiti i servizi attuali erogati da LINEA COMUNE Spa salvo partecipare (ove ciò risulti per essi efficiente ed economico) anche a tutti gli altri possibili aspetti del piano industriale, non ultimi quelli del coordinamento e raccordo dei flussi locali del traffico con la viabilità metropolitana, dell’infrastrutturazione fibra/tvcc del territorio o della valorizzazione del patrimonio culturale tramite progetti speciali di illuminazione.

1.3 – Motivazioni della fusione sotto il profilo economico

Sotto il profilo economico la scelta di pervenire alla fusione per incorporazione di LINEA COMUNE Spa in SILFI Spa trova la propria motivazione nei seguenti elementi, oltre tutto quanto esposto al precedente punto 1.1 :

- unificazione di due patrimoni netti espressione di stati patrimoniali liquidi, solidi ed in equilibrio, tali da determinare una maggiore massa critica capace di agevolare investimenti tecnologici ed un incremento delle performances aziendali già nel medio/breve periodo;
- possibilità di nuove entrate dovute all'espansione quantitativa del numero dei servizi effettuati a favore di Enti soci;
- possibilità di nuove entrate dovute all'espansione qualitativa dei servizi affidati alla società (con particolare riferimento alla Smart City Control Room la cui inaugurazione è prevista **nel corso del** 2019 e che troverà sede presso la società nell'immobile in Via dei Della Robbia n. 47);
- possibilità di creare supporti tecnologici ed informatici indirizzati al miglioramento di servizi pubblici non gestiti dalla società;
- significativo efficientamento dei costi fissi di struttura.

1.4 – Profilo giuridico della fusione

Sotto il profilo giuridico la fusione – effettuata anche in attuazione dei “Piani operativi di razionalizzazione delle società e partecipazioni del Comune di Firenze” approvati tra il 2015 e il 2018 – si attuerà mediante l'incorporazione della società LINEA COMUNE Spa nella società SILFI Spa la quale, alla data di effetto della fusione, subentrerà in tutti i diritti ed obbligazioni della società incorporanda che quindi si estinguerà.

Tali società non sono sottoposte a procedure concorsuali, non si trovano in stato di liquidazione né in condizioni ostative alla fusione.

La società incorporante SILFI Spa, non possiede partecipazioni nella società incorporanda LINEA COMUNE Spa, né, viceversa, l'incorporanda le possiede nell'incorporante.

Entrambe le società partecipanti alla fusione non detengono azioni proprie alla data di redazione del presente del Progetto.

Il presente procedimento di fusione per incorporazione non si avvarrà delle semplificazioni procedurali consentite dal Codice Civile al fine di garantire una opportuna maggiore trasparenza degli atti dato il rilevante interesse pubblico coinvolto.

La fusione per incorporazione avverrà, ai sensi dell'art. 2501-quater del Codice Civile, sulla base delle situazioni patrimoniali riferite al 30 giugno 2018 approvate, rispettivamente, dal Consiglio di Amministrazione tenutosi in data 31 luglio 2018 per l'incorporante SILFI Spa e dal Consiglio di Amministrazione tenutosi in data 1° agosto 2018 per l'incorporanda LINEA COMUNE Spa.

Dalla data di riferimento delle situazioni patrimoniali ad oggi non sono intervenuti fatti di particolare rilievo tali da modificare in maniera sostanziale la posizione patrimoniale e finanziaria delle due società partecipanti alla fusione.

Il Progetto, la presente Relazione congiunta degli Organi amministrativi e la relazione degli Esperti comuni ad entrambe le società (la cui nomina è stata richiesta congiuntamente dalle società partecipanti, ex art. 2501-sexies del Codice Civile), unitamente agli altri documenti previsti dall'art. 2501-septies, sono depositati in data odierna presso la sede della società e resteranno a disposizione dei soci per tutto il periodo precedente alla data dell'assemblea che sarà chiamata a deliberare in merito alla fusione ex art. 2502.

Successivamente alle delibere delle società partecipanti alla fusione sarà redatto l'Atto pubblico di fusione nei termini previsti dall'art. 2503 c.c.

* * * * *

2 - CRITERI DI DETERMINAZIONE DEL RAPPORTO DI CAMBIO

2.1 – Data di riferimento della valutazione e documentazione utilizzata

Le valutazioni sono state effettuate, per entrambe le società, sulla base delle situazioni patrimoniali al 30 giugno 2016.

Si rileva che, dalla data di riferimento delle situazioni patrimoniali ad oggi, non sono intervenuti fatti di particolare rilievo tali da modificare in maniera sostanziale la posizione economica, patrimoniale e finanziaria delle società,

La valutazione è stata effettuata sulla base dei seguenti documenti ed informazioni:

- Contratti di Servizio vigenti tra le società e gli Enti soci;
- Bilanci di esercizio delle società per gli anni 2015-2016-2017 (per Silfi Spa per i soli anni 2016 e 2017 in quanto costituitasi quale beneficiaria di scissione parziale non proporzionale efficace dal 1° marzo 2016);
- Situazioni patrimoniali delle società riferite al 30 giugno 2018;
- Altre informazioni di carattere societario e gestionale provenienti dalle società ed altre informazioni pubbliche.

2.2 - Metodo di valutazione adottato

Gli Organi amministrativi delle società partecipanti al Progetto sono pervenuti alla determinazione congiunta del rapporto di cambio a seguito di un'accurata valutazione del valore economico dei patrimoni delle società stesse calcolati con criteri di valutazione omogenei selezionati tra quelli comunemente utilizzati per operazioni di questa natura e per imprese che operano negli stessi settori.

La scelta della metodologia da adottare nello svolgimento delle valutazioni è stata effettuata in funzione delle caratteristiche delle società coinvolte nell'operazione e degli obiettivi della valutazione stessa.

Si è ritenuto che il metodo patrimoniale semplice fosse il criterio di valutazione che maggiormente si adattasse ad esprimere la corretta rappresentazione del valore economico corrente dei patrimoni netti delle due società in quanto esso lo quantifica rettificando opportunamente il valore del patrimonio netto tutte le volte che si è in presenza di un disallineamento tra i valori iscritti in contabilità ed il valore corrente di presumibile realizzo (per le attività e le immobilizzazioni) o il valore di presunta estinzione (per le passività).

Nell'ottica della continuità aziendale, la valutazione delle società è stata quindi eseguita apportando alle situazioni patrimoniali di riferimento, redatte secondo i corretti principi contabili così come indicati nelle rispettive note integrative, variazioni di stima rispetto al valore contabile ivi esposto, e precisamente come segue:

- quanto alla società incorporanda, LINEA COMUNE Spa, si è ritenuto che i valori contabili rilevati al 30 giugno 2018 ben rappresentassero il reale valore aziendale e che non vi fossero nelle attività e nelle passività **correzioni di** importo significativo da apportare rispetto, rispettivamente, ai correnti valori di realizzo o di estinzione;

- quanto alla società incorporante, SILFI Spa, si è ritenuto di effettuare una sola rettifica in aumento in base alla stima di plusvalori latenti, rispetto al loro valore netto contabile, afferenti alle due unità immobiliari di proprietà, tenendo in considerazione anche l'impatto fiscale sui plusvalori medesimi, come più avanti illustrato; per tutte le altre poste contabili si è ritenuto di confermare i valori contabili iscritti nelle situazioni patrimoniali di riferimento.

Si rileva come, per entrambe le società, si è ritenuto opportuno di non procedere ad una stima autonoma dell'avviamento a causa della tipologia di relazioni contrattuali con gli Enti soci, del particolare oggetto sociale (servizi pubblici) e delle normative specifiche in materia di società operanti nell'ambito dell'"in house providing".

Pertanto la valutazione del valore stimato dei patrimoni netti delle due società può essere così rappresentata:

LINEA COMUNE Spa

Il patrimonio netto della società incorporanda è così rappresentato nella situazione patrimoniale al 30 giugno 2018:

LINEA COMUNE SPA
SITUAZIONE PATRIMONIALE SINTETICA 30 GIUGNO 2018

Attivo	€ 7.175.422,00	Passivo	€ 5.753.842,00
		<i>Capitale Sociale</i>	€ 200.000,00
		<i>Riserve ed utile</i>	€ 1.221.580,00
		Patrimonio Netto	€ 1.421.580,00
Totale	€ 7.175.422,00	Totale	€ 7.175.422,00

Ai fini del rapporto di cambio il valore stimato della incorporanda è assunto in misura corrispondente al patrimonio netto contabile e quindi per un totale di € 1.421.580.

SILFI Spa

Il patrimonio netto della società incorporante è così rappresentato nella situazione patrimoniale al 30 giugno 2018:

SILFI SPA
SITUAZIONE PATRIMONIALE SINTETICA 30 GIUGNO 2018

Attivo	€ 12.058.115,00	Passivo	€ 9.327.616,00
		<i>Capitale Sociale</i>	€ 750.000,00
		<i>Riserve ed utile</i>	€ 1.980.499,00
		Patrimonio Netto	€ 2.730.499,00
Totale	€ 12.058.115,00	Totale	€ 12.058.115,00

Ai fini del rapporto di cambio il valore stimato della incorporante è assunto in misura corrispondente al patrimonio netto aumentato di € 885.000 per le variazioni precedentemente descritte relative al plusvalore latente degli immobili, stimato al netto dell'impatto fiscale, e quindi per un totale di € 3.615.499.

A tal proposito si specifica che la variazione è relativa alla stima del valore delle proprietà immobiliari costituite dal complesso ad uso uffici ed accessori ubicato in Firenze, Via dei della Robbia n. 47 nonché dai terreni ad area attrezzata, box e prefabbricato, ad uso deposito materiali, ubicati in Firenze, Via San Piero a Quaracchi.

Tali unità immobiliari erano già state oggetto di stima in occasione dell'operazione di scissione parziale non proporzionale nella quale fu costituita come beneficiaria l'attuale incorporante SILFI Spa; tale valutazione - operata da PRAXI nell'anno 2015 - indicò il valore di mercato complessivo delle due unità immobiliari in € 2.750.000; tale valutazione fu poi confermata dalla medesima PRAXI nel 2016 in occasione della relazione per la revisione delle stime.

Tuttavia, analizzando i valori OMI (Osservatorio del Mercato Immobiliare, tenuto a cura dell'Agenzia delle Entrate) nell'intervallo di tempo 2015 - secondo semestre 2017 (ultimo dato ad oggi disponibile) si è riscontrato un sensibile decremento nei valori medi di mercato per entrambi i complessi immobiliari sopra identificati.

Analizzando i dati contenuti nel "Rapporto Immobiliare 2018", sempre a cura dell'OMI, per gli immobili a destinazione terziaria, commerciale e produttiva emerge un segno positivo nel numero di transazioni ma, con specifico riferimento alla città di Firenze, un leggero calo di esse nel 2017 ed una quotazione media di tali tipologie di immobili sensibilmente inferiore ai valori medi OMI dei precedenti anni 2015 e 2016. Nella valutazione del valore corrente di mercato degli immobili della incorporante, sono state tenute in considerazione anche le recenti offerte immobiliari del medesimo tipo e nella medesima zona pubblicate su internet.

Ciò considerato abbiamo ritenuto prudenziale effettuare una valutazione all'interno dei valori minimi e massimi espressi dall'OMI per immobili simili ed abbiamo determinato il maggior valore economico rispetto al valore contabile, tenuto conto dell'effetto fiscale sul plusvalore, in € **885.000**. Nel dettaglio, arrotondando alle migliaia di euro:

A. valore stimato di mercato	€ 2.450.000
B. valore netto contabile	€ 1.250.000
C. valore di carico fiscale	€ 1.380.000
D. plusvalore imponibile (A-C)	€ 1.070.000
E. fiscalità latente su imponibile (arrot.)	€ 315.000
F. plusvalore netto contabile immobili (A-B-E)	€ 885.000

2.3 – Rapporto di concambio azionario ed assegnazione delle azioni

Quale premessa metodologica si ricorda che le modifiche statutarie che entreranno in vigore al momento dell'efficacia della fusione prevedono la trasformazione del valore unitario delle azioni di SILFI Spa da € 100,00 ad €1,00.

In relazione a questo ed a tutto quanto sopra, il rapporto di cambio della fusione per incorporazione della società LINEA COMUNE Spa nella società SILFI Spa definito dagli Organi amministrativi è stato fissato in:

- n. 295.000 azioni ordinarie di SILFI Spa per le 200.000 azioni ordinarie di LINEA COMUNE Spa da concambiare per il rapporto di n. 1,4744 azioni di SILFI Spa per ogni azione di LINEA COMUNE Spa.

Non è previsto alcun conguaglio in denaro a favore dei soci dell'incorporanda LINEA COMUNE Spa.

Conseguentemente a tale concambio il Capitale Sociale di SILFI Spa risulterà aumentato di € 295.000, frazionato in n. 295.000 azioni di valore nominale pari ad 1,00 euro, e quindi complessivamente pari ad € 1.045.000 come risulta anche dalle modifiche statutarie esposte nel Progetto.

Le azioni ordinarie detenute dalla società incorporante saranno convertite alla pari con azioni ordinarie di nuova emissione, previo annullamento e sostituzione di quelle precedenti.

Per le operazioni di concambio non vi sarà alcun onere per gli azionisti.

A seguito dell'assegnazione delle azioni, SILFI Spa assumerà la seguente compagine sociale, tenendo conto che si è proceduto ad arrotondare per eccesso, al centinaio superiore (arrotondamenti quindi di importo irrisorio,) il numero di azioni ordinarie dell'incorporante SILFI Spa da attribuire ai soci dell'incorporanda LINEA COMUNE Spa:

Socio	N. di Azioni	Valore Nominale	% Partecipazione
Comune di Firenze	873.900	€ 873.900,00	83,630%
Città Metropolitana di Firenze	123.900	€ 123.900,00	11,850%
Comune Sesto Fiorentino	5.900	€ 5.900,00	0,565%
Comune di Scandicci	5.900	€ 5.900,00	0,565%
Comune di Fiesole	5.900	€ 5.900,00	0,565%
Comune di Bagno a Ripoli	5.900	€ 5.900,00	0,565%
Comune di Campi Bisenzio	5.900	€ 5.900,00	0,565%
Unione Comunale Valdarno e Valdisieve	5.900	€ 5.900,00	0,565%
Unione Montana Comuni Mugello	5.900	€ 5.900,00	0,565%
Unione Comunale del Chianti Fiorentino	5.900	€ 5.900,00	0,565%
TOTALI	1.045.000	€ 1.045.000,00	100,000%

* * * * *

3 – ALTRI ASPETTI RILEVANTI

La fusione per incorporazione avrà efficacia giuridica quanto sarà eseguita l'ultima delle iscrizioni prescritte dall'art. 2504 del Codice Civile, ovvero dal successivo termine che sarà fissato in sede di atto di fusione.

Ai soli fini contabili (ex art. 2501-ter, n.6, codice civile) e fiscali (ex art. 172, comma 9, TUIR), gli effetti della fusione per incorporazione decorreranno dal primo gennaio dell'anno nel quale la fusione sarà efficace e dalla medesima data decorrerà il godimento delle azioni.

Non sono previsti trattamenti particolari riservati a categorie di soci o a possessori di titoli diversi dalle azioni o agli amministratori delle società partecipanti alla fusione.

* * * * *

4- EVENTUALI DIFFICOLTA' RISCONTRATE NELLE VALUTAZIONI

Gli Organi amministrativi non hanno riscontrato particolari difficoltà di valutazione nelle valutazioni inerenti il rapporto di cambio.

* * * * *

Firenze, 25 ottobre 2018

SILFI Spa
(Incorporante)
Il Presidente

Matteo Casanovi

LINEA COMUNE Spa
(Incorporanda)
Il Presidente

Giancarlo Carniani

Nota Integrativa parte iniziale

Introduzione

Il bilancio di Linea Comune S.p.A. per il periodo chiuso al 30 giugno 2018, redatto in conformità alle norme contenute negli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, interpretate ed integrate dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (i 'principi contabili OIC'), si compone dei seguenti documenti: Stato Patrimoniale, Conto Economico, Nota Integrativa e Rendiconto finanziario.

Il presente bilancio è stato predisposto tenendo conto delle modifiche normative introdotte dal D.Lgs. 139/2015 applicabili a partire dall'esercizio 2016 e del conseguente aggiornamento dei principi contabili OIC.

Per ogni voce dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e del Rendiconto Finanziario sono indicati i corrispondenti valori al 31 dicembre 2017. Qualora le voci non siano comparabili, quelle relative all'esercizio precedente sono state adattate fornendo nella Nota Integrativa, per le circostanze rilevanti, i relativi commenti. A tale proposito si evidenzia che il periodo rappresentato nel presente bilancio è di soli sei mesi.

Il Rendiconto Finanziario presenta le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio ed è stato redatto con il metodo indiretto utilizzando lo schema previsto dal principio contabile OIC 10.

Il bilancio viene presentato in forma ordinaria ancorché sussistano i requisiti per la presentazione del bilancio abbreviato.

Vengono inoltre fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge. In applicazione del principio della rilevanza, di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile, nella Nota Integrativa sono invece omessi i commenti alle voci dei prospetti di bilancio, anche qualora specificatamente previsti dall'art. 2427 del Codice Civile o da altre disposizioni, nei casi in cui sia l'ammontare di tali voci sia la relativa informativa sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico della Società.

La moneta di conto utilizzata è l'Euro.

Gli importi di seguito esposti, salvo ove espressamente indicato, sono espressi in unità di Euro.

Relativamente alla natura dell'attività dell'impresa, alla prevedibile evoluzione della gestione e ai rapporti con parti correlate si rinvia a quanto esposto nella Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione.

I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio nonché la proposta di destinazione del risultato dell'esercizio sono esposti in appositi paragrafi della presente Nota Integrativa. Inoltre, per effetto delle modifiche apportate ai prospetti di bilancio con l'abolizione dei conti d'ordine nello stato patrimoniale, l'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale, qualora rilevante, è commentato in un apposito paragrafo della presente Nota Integrativa.

Criteri di valutazione, principi contabili e principi di redazione del bilancio

I principi contabili ed i criteri di valutazione utilizzati, e di seguito riportati, sono ispirati ai criteri generali della prudenza, della competenza economica e temporale. Il bilancio d'esercizio è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale.

Non sono state effettuate deroghe alle norme previste dal Codice Civile e dai principi contabili.

I criteri di valutazione ed i principi contabili adottati sono esposti nel seguito per le voci più significative.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori. Gli importi sono al netto degli ammortamenti accumulati. Gli ammortamenti vengono calcolati in quote costanti sulla base della stimata vita utile economica.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisizione, comprensivo degli oneri accessori, rettificato dai rispettivi ammortamenti accumulati.

Gli ammortamenti imputati al conto economico sono stati calcolati in modo sistematico e costante, sulla base delle aliquote ritenute rappresentative della vita utile economico-tecnica stimata dei cespiti.

Tali aliquote sono successivamente dettagliate in sede di commento alle voci di conto economico.

Rimanenze

Le rimanenze relative ai progetti in corso su ordinazione da parte di clienti sono valutate in base alle spese sostenute, quando di durata inferiore all'anno e sulla base dei corrispettivi maturati con ragionevole certezza, determinati con il criterio della percentuale di completamento, per i progetti di durata pluriennale.

Crediti e debiti

I crediti e i debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e per quanto riguarda i crediti, del valore di realizzo.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i crediti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del credito sono di scarso rilievo.

I crediti e debiti in valuta estera in essere alla data di chiusura del bilancio sono valutati al cambio di fine periodo, rilevando i relativi utili e perdite su cambi nel conto economico tra i proventi e gli oneri finanziari.

Ratei e risconti

Sono calcolati secondo il principio della competenza economica e temporale in applicazione del principio di correlazione dei costi e dei ricavi.

Imposte

Le imposte sul reddito di competenza del periodo sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri d'imposta da assolvere, in applicazione della vigente normativa fiscale e sono esposte, al netto degli acconti versati e delle ritenute subite, nella voce debiti tributari nel caso risulti un debito netto e nella voce crediti tributari nel caso risulti un credito netto.

Sono stanziati le imposte differite e anticipate determinate per tenere conto delle differenze temporanee tra il valore attribuito ad una attività o a una passività secondo criteri civilistici, e il valore attribuito a quella attività o a quella passività ai fini fiscali. Le imposte anticipate o il beneficio fiscale derivante da perdite fiscali riportabili sono iscritte se esiste una ragionevole certezza circa la loro recuperabilità.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

E' determinato in base all'anzianità maturata dai singoli dipendenti a fine periodo, in conformità alle leggi ed ai contratti di lavoro vigenti, ed è esposto al netto delle anticipazioni erogate. La quota maturata nell'esercizio è imputata al conto economico.

Fondi per rischi ed oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Costi e ricavi

Sono esposti secondo il principio della competenza economica e temporale con rilevazione dei relativi ratei e risconti.

In particolare i ricavi per servizi sono riconosciuti al momento dell'accettazione definitiva del cliente.

Nota Integrativa Attivo

Introduzione

I valori iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale sono stati valutati secondo quanto previsto dall'articolo 2426 del Codice Civile e in conformità ai principi contabili e ai criteri di valutazione in precedenza enunciati.

Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Introduzione

Ammontano al 30 Giugno 2018 a Euro 7.415, con decremento netto di Euro 3.814 rispetto all'esercizio precedente, interamente dovuto agli ammortamenti del periodo, calcolati secondo una stimata vita utile di tre anni.

Nel prospetto che segue è evidenziata la movimentazione della voce in esame.

Categoria	Saldo al 31.12.17	Incrementi	Ammortamenti	Saldo al 30.06.18
Software	11.229	0	3.814	7.415
Totale	11.229	0	3.814	7.415

Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Introduzione

La voce ammonta, al 30 giugno 2018, a Euro 59.318, al netto degli ammortamenti accumulati.

Gli ammortamenti imputati nel periodo ammontano a Euro 9.940 e sono stati calcolati su tutti i cespiti ammortizzabili al 30 giugno 2018, applicando le aliquote ritenute rappresentative della vita economica tecnica, specificate nel commento alla voce "Ammortamenti" del conto economico

Nel prospetto che segue è evidenziata la movimentazione della voce in esame.

Cespiti	Saldo al 31.12.17	Incrementi	Decrementi	Saldo al 30.06.18
Impianti generici	1.300	0	0	1.300
Macchine elettroniche ufficio	164.681	18.632	0	183.313
Mobili	14.860	0	0	14.860
Altri beni	57.400	254	0	57.654
Totale	238.241	18.886	0	257.127

Fondo ammortamento	Saldo al 31.12.17	Incrementi	Decrementi	Saldo al 30.06.18
Impianti generici	1.072	98	0	1.170
Macchine elettroniche ufficio	118.648	8.990	0	127.638
Mobili	10.750	725	0	11.475

Altri beni	57.400	127	0	57.527
Totale	187.870	9.940	0	197.810

Operazioni di locazione finanziaria

Informazioni sulle operazioni di locazione finanziaria

Commento

La società alla data di chiusura dell'esercizio non ha in corso alcun contratto di leasing finanziario.

Attivo circolante

Introduzione

Gli elementi dell'attivo circolante sono valutati secondo quanto previsto dai numeri da 8 a 11 dell'articolo 2426 del Codice Civile. I criteri utilizzati sono indicati nella parte introduttiva della presente Nota Integrativa.

Rimanenze

Introduzione

Lavori in corso su ordinazione

La voce ammonta complessivamente a Euro 110.423, con un incremento di Euro 61.573 rispetto allo scorso esercizio, e si riferisce interamente alla valutazione dello stato di avanzamento dei progetti su ordinazione in corso alla data di bilancio, per costi già sostenuti e corrispettivi maturati, ma non ancora fatturati a titolo definitivo al cliente.

Il committente dei principali lavori in esame è il Comune di Firenze.

Attivo circolante: crediti

Variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Introduzione

Nella seguente tabella vengono espresse le informazioni relative alle variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante nonché, se significative, le informazioni relative alla scadenza degli stessi.

Analisi delle variazioni e della scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nel periodo	Valore di fine periodo	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti	1.477.061	(80.217)	1.396.844	1.396.844
Crediti tributari	289	(289)	0	0
Imposte anticipate	18.812	14.321	33.133	33.133
Crediti verso altri	1.151	4.842	5.993	5.993
Totale	1.497.313	(61.343)	1.435.970	1.435.970

Commento

Crediti verso clienti

I crediti verso clienti ammontano al 30 giugno 2018 a circa Euro 1.396.844, e sono prevalentemente costituiti da crediti verso il Comune di Firenze a fronte dei servizi erogati. La voce può essere così analizzata:

	2018	2017	Variazione
Clients Italia	1.282.330	1.281.279	1.051
Fatture da emettere	190.336	215.744	(25.408)
Fondo svalutazione crediti	(75.822)	(19.962)	(55.860)
Totale crediti verso clienti	1.396.844	1.477.061	(80.217)

L'andamento dei crediti evidenzia una sostanziale stabilità rispetto allo scorso esercizio, derivante sia dalla dinamica del fatturato a fine periodo, sia dall'assenza significative variazioni nei tempi medi di incasso dai propri clienti.

L'aumento del fondo svalutazione crediti si riferisce ad una specifica posizione per la quale esiste una contestazione di carattere tecnico e per la quale sono in corso i colloqui in merito ad una definizione bonaria della stessa.

Crediti tributari

I crediti tributari si sono azzerati nel periodo

Tale situazione è la conseguenza del fatto che a partire dal 2017 la società, essendo partecipata di Enti Pubblici, riceve le fatture dai propri fornitori con l'applicazione della procedura di scissione dei pagamenti (c.d. split payment), procedura già invece in essere nell'esercizio precedente per le proprie fatture emesse.

L'andamento delle imposte dirette viene analizzato nella voce Debiti Tributari.

Crediti per imposte anticipate

La voce ammonta complessivamente a Euro 33.133, con un incremento di Euro 14.321 rispetto al precedente esercizio.

Gli effetti della fiscalità differita possono essere dettagliati come segue:

Imposte anticipate	Differenza temporanea	Effetto fiscale
Fondi rischi	79.574	19.098
Fondo svalutazione crediti tassato	58.478	14.035
Totale	138.052	33.133

L'effetto fiscale è stato determinato con l'applicazione di un'aliquota pari al 24% su tutte le differenze temporanee considerate.

Crediti verso altri

La voce ammonta a Euro 5.993, con un aumento di Euro 4.842 rispetto all'esercizio precedente; tale incremento si riferisce principalmente all'anticipo Inail (Euro 3.158) erogato ad inizio periodo.

Il valore residuo si riferisce interamente ad anticipi erogati ai dipendenti che verranno rimborsati ratealmente.

Attivo circolante: disponibilità liquide

Variazioni delle disponibilità liquide

Introduzione

Le disponibilità liquide sono valutate al valor nominale.

Le disponibilità liquide al 30 giugno 2018 ammontano a Euro 5.509.594, e sono così costituite:

	2018	2017	Variazione
Cassa	661	602	59
Conto corrente bancario	1.070.093	966.304	103.789
Conto corrente Firenze Card	4.438.840	2.053.853	2.384.987
Totale disponibilità liquide	5.509.594	3.020.759	2.488.835

Il conto corrente Firenze Card si riferisce agli incassi ricevuti per conto del Comune di Firenze a fronte delle vendite delle card prepagate per l'accesso ai musei, il cui servizio, come meglio descritto nell'ambito della Relazione sulla Gestione, è già attivo da alcuni esercizi.

Tale voce trova contropartita di ammontare analogo nell'ambito della voce "Debiti diversi".

La maggiore disponibilità relativa al conto corrente bancario dipende sia dalla dinamica degli incassi e pagamenti a fine periodo, sia dalla liquidità generata dal minor immobilizzo nel credito Iva in relazione all'applicazione della procedura di split payment sulle fatture ricevute.

Ratei e risconti attivi

Commento

La voce ammonta a Euro 52.703 e si riferisce per Euro 7.969 al rateo per interessi maturati su rapporti di conto corrente, non ancora contabilmente accreditati dagli istituti di credito, e, per quanto riguarda i risconti, prevalentemente a spese per lavorazioni di terzi non ancora ultimate (Euro 10.154) e canoni di assistenza tecnica (Euro 25.418).

Nota Integrativa Passivo e patrimonio netto

Introduzione

Le poste del passivo dello stato patrimoniale sono state iscritte in conformità ai principi contabili nazionali e ai criteri di valutazione enunciati nella parte introduttiva della presente Nota Integrativa.

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Introduzione

Il riepilogo delle variazioni avvenute nei conti di patrimonio netto è riportato nel seguente prospetto.

	Capitale Sociale	Riserva Legale	Riserva Straordinaria	Utile dell'esercizio	Totale
saldo al 31/12/2016	200.000	40.000	903.795	66.177	1.209.972
destinazione utile es. precedente			66.177	(66.177)	0
utile (perdita) esercizio				91.351	91.351
saldo al 31/12/2017	200.000	40.000	969.972	91.351	1.301.323
destinazione utile es. precedente			91.351	(91.351)	0
utile (perdita) periodo				120.257	120.257
saldo al 30/06/2018	200.000	40.000	1.061.323	120.257	1.421.580

Il capitale sociale, pari a 200.000 Euro, risulta interamente sottoscritto e versato alla data di bilancio ed è composto da numero 200.000 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 1,00 ciascuna

L'analisi della composizione del patrimonio netto con riferimento alla disponibilità e distribuibilità è la seguente:

In Unità di Euro	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale Sociale	200.000		
Riserva Legale	40.000	A-B	40.000
Riserva Straordinaria	1.061.323	A-B-C	1.061.323
Totale			1.101.323
Quota non distribuibile			40.000
Residua quota distribuibile			1.061.323

Legenda: A: Aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci.

Fondi per rischi e oneri

Informazioni sui fondi per rischi ed oneri

Introduzione

I fondi per rischi e oneri sono stati iscritti in bilancio secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 31, i correlati accantonamenti sono rilevati nel conto economico, dell'esercizio di competenza, in base al criterio di classificazione "per natura" dei costi.

La voce ammonta ad Euro 79.574, con un incremento di Euro 14.175 rispetto all'esercizio precedente, e può essere analizzata come segue:

	2018	2017	Variazione
Garanzia Progetti software	39.574	25.399	14.175
Oneri personale	40.000	40.000	0
Totale fondi per rischi ed oneri	79.574	65.399	14.175

Il fondo garanzia si riferisce all'accantonamento eseguito a fronte dei potenziali rischi per interventi in garanzia, da eseguire sui progetti software installati presso i propri clienti, caratterizzati da un elevato grado di personalizzazione.

L'incremento netto di Euro 14.175 riflette la dinamica del fondo a fronte del termine periodo di garanzia su alcuni progetti.

Il fondo oneri personale si riferisce allo stanziamento prudenziale eseguito in precedenti esercizi a fronte del rischio che, in base a una differente interpretazione della normativa introdotta in precedenza in materia di blocco degli stipendi pubblici, la società venga chiamata a riconoscere al proprio personale alcuni elementi retributivi che non furono applicati.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Informazioni sul Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Introduzione

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del Codice Civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

In Euro	
Saldo al 31 dicembre 2017	283.243
Accantonamento dell'esercizio	32.547
Utilizzo per anticipazioni erogate	0
Utilizzo per risoluzione rapporti	0

Utilizzo per previdenza complementare	(10.861)
Utilizzo per imposta sostitutiva	(682)
Saldo al 30 giugno 2018	304.247

Commento

Il debito attuale copre interamente il trattamento di fine rapporto maturato a favore del personale in forza al 30 giugno 2018, in base alle normative in vigore.

Al 30 giugno 2018 la forza lavoro complessiva è di n. 24 dipendenti, suddivisi in n.20 impiegati, n. 3 quadri e n. 1 dirigente, di cui n. 23 assunti a tempo indeterminato e n.1 assunto a tempo determinato.

Debiti

Introduzione

I debiti sono esposti in bilancio al loro valore nominale, eventualmente rettificato in occasione di successive variazioni.

Variazioni e scadenza dei debiti

Introduzione

La voce ammonta complessivamente a Euro 5.366.703, con un incremento di circa Euro 2.337.725 rispetto al precedente esercizio, dovuto principalmente all'andamento della voce altri debiti a fronte dei maggiori importi da riconoscere al Comune di Firenze per gli incassi delle vendite Firenze Card, che peraltro a loro volta trovano adeguata contropartita nella diminuzione delle disponibilità liquide in precedenza commentato.

Si segnala inoltre una sostanziale stabilità nella voce debiti verso fornitori che riflette l'andamento degli acquisti per servizi mentre aumentano i debiti tributari in quanto il pagamento di quanto dovuto in relazione allo scorso esercizio è avvenuto in data 2 luglio 2018, correttamente secondo loro scadenza.

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei debiti e le eventuali informazioni relative alla scadenza degli stessi.

Analisi delle variazioni e della scadenza dei debiti

	Valore di inizio esercizio	Variazione nel periodo	Valore di fine periodo	Quota scadente entro l'esercizio
Acconti	72.779	(53.278)	19.501	19.501
Debiti verso fornitori	658.797	(44.922)	613.875	613.875
Debiti tributari	39.343	49.392	88.735	88.735
Debiti verso istituti di previdenza e di	59.375	(24.883)	34.492	34.492

	Valore di inizio esercizio	Variazione nel periodo	Valore di fine periodo	Quota scadente entro l'esercizio
sicurezza sociale				
Altri debiti	2.198.684	2.411.416	4.610.100	4.610.100
Totale	3.028.978	2.337.725	5.366.703	5.366.703

Commento

Acconti

La voce ammonta ad Euro 19.501, con un decremento di Euro 53.278 rispetto al precedente esercizio e si riferisce interamente ad anticipi ricevuti da clienti per servizi ancora da erogare.

Debiti verso fornitori

La voce, pari a Euro 613.875, riguarda per Euro 286.252 debiti nei confronti di fornitori nazionali e per Euro 327.623 fatture da ricevere. L'andamento, sostanzialmente stabile rispetto all'esercizio precedente, è legato alla dinamica delle fatturazioni e dei pagamenti a fine esercizio.

Debiti tributari

Sono rappresentati dai seguenti importi:

In Euro	2018	2017	Variazione
Crediti Ires	(20.651)	(20.651)	0
Crediti Irap	(4.822)	(4.822)	0
Ritenute subite	(4.798)	(4.798)	0
Ires	79.589	26.714	52.875
Irap	20.655	7.994	12.661
Ritenute dipendenti e professionisti	18.704	34.906	(16.202)
Iva a debito	58	0	58
Totale debiti tributari entro l'esercizio	88.735	39.343	49.392

Come già detto in precedenza, i debiti tributari aumentano in quanto il pagamento di quanto dovuto in relazione allo scorso esercizio è avvenuto in data 2 luglio 2018.

Debiti verso istituti previdenziali

Sono rappresentati dai seguenti importi:

In Euro	2018	2017	Variazione
Inps dipendenti e assimilati	22.498	47.406	(24.908)
Altri enti previdenziali	11.994	11.969	25

Totale debiti verso istituti di previdenza	34.492	59.375	(24.883)
---	---------------	---------------	-----------------

Altri debiti

Sono rappresentati dai seguenti importi:

In Euro	2018	2017	Variazione
Debiti verso dipendenti	170.726	153.461	17.265
Debiti Firenze Card	4.438.922	2.044.554	2.394.368
Altri debiti	452	669	(217)
Totale altri debiti	4.610.100	2.198.684	2.411.416

I debiti verso dipendenti si riferiscono alle competenze maturate alla data di bilancio, ma non ancora erogate. In particolare la voce include Euro 40.117 relativi agli elementi variabili della retribuzione a favore dei dipendenti e della Direzione, in funzione degli obiettivi assegnati.

I debiti Firenze Card, pari a Euro 4.438.922, si riferiscono all'ammontare da riconoscere parte al comune di Firenze e parte ai musei o altri enti aderenti alla convenzione stipulata per la gestione operativa del relativo progetto, a fronte degli incassi derivanti dalla vendita delle card prepagate per l'accesso ai musei.

Come già in precedenza descritto tale ammontare trova analoga contropartita in un saldo di conto corrente bancario, appositamente dedicato ad accogliere la regolazione finanziaria delle operazioni indicate.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Introduzione

Non esistono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Finanziamenti effettuati da soci della società

Introduzione

La società non ha ricevuto alcun finanziamento da parte dei soci.

Ratei e risconti passivi

Commento

Ammontano complessivamente a Euro 3.318, interamente relativi a ratei passivi per regolazione interessi di conto corrente e spese bancarie a favore del Comune di Firenze, inerenti la gestione del conto Firenze Card.

Nota Integrativa Conto economico

Valore della produzione

Introduzione

A 1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni

La voce ammonta complessivamente a Euro 1.875.401, rispetto agli Euro 3.533.036 del precedente esercizio, e può essere così analizzata (in migliaia di euro):

In migliaia di Euro	2018	2017	Variazione
Servizi Gis	197	391	(194)
Gestione piattaforma	339	665	(326)
Call Center	341	599	(258)
Comunicazione e Altro	296	428	(132)
Firenze card	515	912	(397)
Osservatori	0	127	(127)
Riscossione	50	172	(122)
Sviluppo servizi on line	0	194	(194)
Pon metro	137	45	92
Totale ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.875	3.533	(1.658)

Per l'analisi di dettaglio delle singole voci di ricavo si rinvia a quanto descritto nella Relazione sulla Gestione.

A 3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione

La voce evidenzia una variazione positiva pari a Euro 61.573, valore che riflette la dinamica dei progetti in corso a fine esercizio.

A 5b) Altri ricavi e proventi

La voce ammonta a Euro 21.243 ed include principalmente riaddebiti ad altri enti e rimborsi spese dipendenti per Euro 15.813, nonché sopravvenienze attive per Euro 5.422.

Costi della produzione

Commento

I costi ed oneri sono imputati per competenza, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12.

B 6) Costi per mat. prime, sussidiarie, di consumo e merci

La voce ammonta al 30 giugno 2018 a Euro 9.897, con un incremento di Euro 4.157 rispetto al precedente esercizio, e si riferisce prevalentemente ad acquisti di materiale di consumo e cancelleria.

B 7) Costi per servizi

Il dettaglio dei costi per servizi è il seguente:

In Euro	2018	2017	Variazione
Costi per servizi e consulenze tecniche	533.049	1.015.625	(482.576)
Consulenze legali e amministrative	26.534	35.943	(9.409)
Formazione e comunicazione	9.078	21.197	(12.119)
Spese per Manutenzioni	507	955	(448)
Spese postali	506	393	113
Utenze varie	16.662	33.505	(16.843)
Collegio Sindacale e revisione legale	12.506	25.167	(12.661)
Amministratori	11.000	23.000	(12.000)
Call Center	297.740	539.213	(241.473)
Spese bancarie	56.558	90.553	(33.995)
Altri	74.729	61.802	12.927
Totale	1.038.869	1.847.353	(808.484)

I costi per servizi e consulenze tecniche sono rappresentati principalmente dai costi sostenuti per servizi legati allo sviluppo dei progetti e variano in correlazione alla dinamica dell'attività.

I costi per il servizio di call center si riferiscono al contratto, che come evidenziato in precedenza, ha generato ricavi per un valore di circa Euro 341 mila.

La voce altri è costituita prevalentemente da spese per buoni pasto a favore dei dipendenti (Euro 18.948) e da spese viaggio (Euro 2.860).

B 8) Costi per godimento di beni di terzi

Sono costituiti da:

In Euro	2018	2017	Variazione
Affitto immobili e oneri accessori	35.342	70.300	(34.958)

Noleggio autovetture	2.089	4.688	(2.599)
Totale	37.431	74.988	(37.557)

Il costo per affitto si riferisce alla locazione degli uffici di Via Reginaldo Giuliani in Firenze.

B 9) Costi per il Personale

Sono relativi a tutti i costi sostenuti per la remunerazione del personale dipendente attualmente in forza alla società.

Tali costi sono così ripartiti:

In Euro	2018	2017	Variazione
Salari e stipendi	446.852	862.593	(415.741)
Oneri sociali	128.266	248.320	(120.054)
Trattamento di fine rapporto	32.547	65.049	(32.502)
Altri costi	6.917	13.805	(6.888)
Totale costi del personale	614.582	1.189.767	(575.185)

La voce nel suo complesso riflette la dinamica delle retribuzioni dell'organico aziendale avvenute nel corso dell'esercizio.

La voce "Altri costi" include altresì le spese sostenute per premi assicurativi relative a polizze stipulate in favore dei dipendenti, pari a Euro 3.137.

B 10) Ammortamenti e Svalutazioni

Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali

In Euro	2018	2017	Variazione
Software	3.815	42.022	(38.207)
Totale	3.815	42.022	(38.207)

Le aliquote annue utilizzate per le immobilizzazioni immateriali sono le seguenti:

- Software 33,3%

Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali

In Euro	2018	2017	Variazione
Impianti generici	98	195	(97)
Macchine elettroniche Ufficio	8.990	17.692	(8.702)
Mobili e arredi	725	1.451	(726)
Beni di modico valore	127	19.040	(18.913)
Totale	9.940	38.378	(28.438)

Le aliquote annue ordinarie utilizzate per le immobilizzazioni materiali sono le seguenti:

- Impianti generici 15%
- Macchine elettroniche ufficio 20%
- Mobili e arredi 12%
- Beni di modico valore 100%

B 14) Oneri diversi di gestione

La voce ammonta complessivamente a 9.691 Euro e comprende prevalentemente oneri tributari per imposte e tasse, quote associative e spese per concessioni governative e diritti amministrativi.

Proventi e oneri finanziari

Introduzione

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

C 16) Proventi Finanziari

La voce ammonta a circa Euro 7.969, e si riferisce a interamente a interessi attivi su rapporti di conto corrente, di cui Euro 4.483 maturati su rapporti Firenze Card

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti differite e anticipate

Imposte correnti differite e anticipate

Introduzione

La voce ammonta complessivamente a 51.668 Euro e può essere così analizzata:

In Euro	2018	2017	Variazione
Ires	52.890	26.714	26.176
Irap	13.099	7.994	5.105
Imposte anticipate	(14.321)	(1.331)	(12.990)

Totale	51.668	33.377	18.291
---------------	---------------	---------------	---------------

Riguardo alla situazione fiscale si segnala che la società non ha in corso alcuna procedura di accertamento da parte dell'Amministrazione Finanziaria

Nota Integrativa Altre Informazioni

Dati sull'occupazione

Introduzione

L'organico medio aziendale nel corso del 2018 ha subito la seguente evoluzione:

Qualifica	2018	2017	Variazione
Dirigenti	1	1	0
Quadri	3	3	0
Impiegati	20	20	0
Personale mediamente impiegato	24	24	0

Compensi amministratori, sindaci e soggetto incaricato della revisione legale

Commento

I compensi riconosciuti nel periodo agli amministratori ammontano complessivamente ad Euro 11.000, quelli riconosciuti al Collegio Sindacale ammontano complessivamente a Euro 12.506, mentre i compensi riconosciuti al soggetto incaricato della revisione legale ammontano a Euro 2.496.

Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non si segnalano fatti di particolare rilievo intervenuti dopo la chiusura del periodo al 30 giugno 2018, tali da influenzare in modo significativo la situazione patrimoniale, economica e finanziaria rappresentata nel presente bilancio.

Firenze 1 Agosto 2018

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

(Giancarlo Carniani)

LINEA COMUNE S.P.A.
Sede legale: Via Reginaldo Giuliani, 250 - Firenze
Capitale Sociale Euro 200.000 interamente versato
Codice Fiscale 05591950489
Iscritta al Registro Imprese di Firenze n. 05591950489

BILANCIO PER IL PERIODO CHIUSO AL 30 GIUGNO 2018

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Signori Azionisti,

Il periodo chiuso al 30 giugno 2018 evidenzia un utile di esercizio pari a Euro 120.257, a fronte di un utile del precedente esercizio di Euro 91.351.

Attività della Società

Linea Comune fornisce servizi di innovazione, Smart City e supporto agli Enti pubblici dell'Area Fiorentina. Attività principale della società è la gestione del Centro Servizi Territoriale attraverso il quale cittadini, professionisti ed imprese dell'area accedono ai servizi degli Enti Associati. I soci di Linea Comune sono Comune e Città Metropolitana di Firenze, Comuni di Bagno a Ripoli, Campi, Fiesole, Scandicci, Sesto Fiorentino, le Unioni di Comuni del Chianti Fiorentino, Mugello, Valdarno Val di Sieve.

Grazie alle Unioni di Comuni anche i Comuni partecipanti a queste possono utilizzare Linea Comune e riceverne i servizi.

Il modello di business, seguendo la normativa in vigore prima della riforma del Testo Unico delle Partecipate (D.Lgs. 175/2016), prevedeva che la società fornisse servizi solo agli Enti soci e per tutto il 2016 la Società si è attenuta a questo principio. Questi servizi sono coperti da un contratto triennale, attivo per tutti gli Enti, con l'eccezione del Comune di Campi Bisenzio, che è stato sottoscritto il 9 febbraio 2016 e scadrà il 31 dicembre 2018. Seguendo l'evoluzione normativa, che permette alla Società di fornire servizi anche ad Enti non soci fino al limite del 20% del fatturato totale, dal 2017 la Società ha iniziato a svolgere una parte di attività anche Enti non facenti parte della compagine azionaria.

Attività dell'esercizio

L'esercizio del primo semestre 2018 ha visto un valore della produzione in buona crescita (+20%) rispetto al corrispondente periodo 2017, valore che passa da 1.638 migliaia di Euro, a 1.958 migliaia di Euro, grazie ad un aumento del fatturato dell'11%, e di un forte aumento dei lavori in corso ancora da fatturare. Questa situazione riflette la fase di avvio di nuovi progetti, tra cui particolarmente significativi quelli legati a PON Metro, iniziati a fine 2017 e il cui effetto sul valore della produzione si manifesterà anche nei prossimi esercizi. I costi della produzione evidenziano anch'essi un aumento, ma più moderato, nell'ordine del 9% rispetto al periodo corrispondente dell'anno precedente, con un aumento dei costi di servizi

del 6% e dei costi del personale del 3%. Questo miglioramento riflette anche gli effetti di una progressiva internalizzazione di parte dell'attività di sviluppo, internalizzazione che oltre a produrre miglioramenti nella redditività garantisce miglior controllo sull'attività svolta ma sconta la difficoltà di trovare personale preparato da assumere.

Il risultato operativo, quale differenza dei valori di cui sopra, sale a circa 164 migliaia di Euro, mentre il risultato netto, beneficiando del favorevole andamento della gestione finanziaria, si attesta su un valore di circa 120 migliaia di Euro dopo aver scontato imposte per circa 52 migliaia di Euro, con un significativo incremento rispetto all'esercizio precedente (32%).

Nel periodo chiuso al 30 giugno 2018 le variazioni tra la fatturazione e realizzazione dei progetti, hanno determinato un aumento del valore iscritto in Bilancio come 'Work in Progress' di circa 62 migliaia di Euro, a fronte di un decremento di circa 231 Migliaia di Euro dello stesso dato nell'esercizio precedente.

Principali dati Patrimoniali e Finanziari

Viene di seguito esposta la situazione patrimoniale riclassificata con il criterio finanziario (in Migliaia di Euro):

ATTIVO	30/06/2018	31/12/2017	PASSIVO	30/06/2018	31/12/2017
Capitale fisso	66	61	Passivo consolidato	384	349
Immateriali	7	11	Fonti a m/l term.		
Materiali	59	50	- banche	0	0
Finanziarie	0	0	- altri fin.	0	0
			- TFR/Fondi	384	349
Capitale circolante	7.109	4.627	Passivo corrente	5.370	3.038
Liquidità differite	1.599	1.606	- fornitori	614	659
Liquidità immediate	5.510	3.021	- altre pass. corr.	4.756	1.379
			Capitale Netto	1.421	1.301
Totale Impieghi	7.175	4.688	Totale Fonti	7.175	4.688

L'analisi del conto economico a valore aggiunto evidenzia i seguenti valori (in migliaia di Euro):

	30/06/2018	31/12/2017
Ricavi delle vendite (A1)	1.875	3.533
Produzione interna e Altri ricavi (A2 + A3+ A4+A5)	83	(197)
Valore della produzione	1.958	3.336
Costi operativi esterni (B6 + B7 + B8 + B11 +B14)	(1.096)	(1.956)
Valore aggiunto	862	1.380
Costi per il personale (B9)	(614)	(1.190)
M.O.L. (EBITDA)	248	190
Ammortamenti e Svalutazioni (B10 +B12+B13)	(84)	(84)
Risultato operativo (EBIT)	164	106
Risultato della gestione finanziaria	8	18
Risultato ante imposte	172	124
Imposte	52	33
Risultato netto	120	91

Rapporti con controparti correlate

La società svolge la propria attività in modo di gran lunga prevalente nei confronti del Comune di Firenze

I ricavi complessivi contabilizzati nell'esercizio per servizi resi nei confronti del Comune di Firenze ammontano a circa 1.527 migliaia di Euro (2.602 nel 2017), pari a circa l'81% del fatturato totale (nel 2017 era il 74%), mentre quelli per servizi resi nei confronti della Città Metropolitana ammontano a circa 27 migliaia di Euro (301 nel 2017), pari a circa l'1% del totale (9% nel 2016), e quelli per gli altri Comuni i ricavi variano da 69 Migliaia di Euro del comune di Sesto Fiorentino a 8 Migliaia di Euro per il Comune di Fiesole.

Si evidenzia pertanto una rilevante concentrazione dell'attività nei confronti del Comune di Firenze, che ormai in maniera stabile rappresenta oltre tre quarti del fatturato della società. L'attività della Città Metropolitana già sostanzialmente diminuita negli anni precedenti ha continuato il trend, stante la evoluzione istituzionale, mentre l'attività sugli altri Enti è rimasta complessivamente stabile, con l'eccezione dei Comuni di Sesto e Scandicci, anche a seguito di progetti specifici che non proseguiranno nel tempo.

Al momento pertanto lo sviluppo futuro della società dipende in maniera prevalente dall'evoluzione del rapporto col Comune di Firenze.

Si precisa che tutte le suddette transazioni sono avvenute a normali condizioni di mercato.

Situazione finanziaria

La copertura finanziaria dell'attività operativa della Società nel corso del periodo è stata garantita dall'attività ordinaria. Una attenta gestione della liquidità, in cui anche i tempi medi di incasso dai propri clienti si sono assestati su valori normali, ha consentito il mantenimento di una posizione finanziaria netta decisamente positiva, pur tenendo conto della liquidità transitoria relativa agli incassi della Firenze Card, che vengono poi retrocessi al Comune.

Sulla base di quanto sopra indicato, in considerazione anche della tipologia di attività svolta e dei suoi destinatari, si ritiene che la società non abbia in essere elevati rischi finanziari, di prezzo, di credito e di liquidità.

La gestione di tali rischi continuerà pertanto ad essere portata avanti attraverso un'attenta politica di contenimento dei costi volta a conservare una sufficiente marginalità dei propri progetti operativi e una elevata attenzione al miglioramento delle proprie condizioni di incasso.

Investimenti

Nel corso del periodo chiuso al 30 giugno 2018 l'ammontare degli investimenti in beni materiali è stato complessivamente di 18 migliaia di Euro. Tali investimenti hanno riguardato pressoché interamente l'acquisto di macchine elettroniche e di dispositivi elettronici funzionali alla gestione del servizio Firenze card.

Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

La Società non possiede né azioni proprie né azioni o quote di società controllanti e non ha effettuato, nel corso dell'esercizio, acquisti e/o vendite sia di azioni proprie sia di azioni o quote di società controllanti, neppure per il tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

Evoluzione prevedibile della gestione

La prospettiva si presenta positiva nel breve/medio termine (2018 e 2019), grazie anche ai nuovi progetti acquisiti (PON Metro, Imposta di soggiorno), ma fortemente legata a progetti e attività provenienti dal Comune di Firenze. A dicembre 2018 scade il contratto di servizio triennale. Al momento l'intenzione degli Enti sembra di procedere con un rinnovo, occorrerà formalizzare questa intenzione in un nuovo contratto.

È inoltre in corso l'istruzione del procedimento di fusione per incorporazione di Linea Comune Spa in Silfi Spa, operazione che gli Organi Amministrativi delle due Società dovrebbero iniziare a formalizzare a partire dal primissimo autunno 2018 per poi sottoporre il progetto alle Amministrazioni facenti parte delle due compagnie sociali per l'auspicata

approvazione assembleare. La previsione ad oggi è che - realisticamente - entro i prossimi 12 mesi vi sia l'estinzione giuridica di Linea Comune Spa all'interno di Silfi Spa. Tale operazione è strumentale alla creazione di un idoneo soggetto deputato al governo integrato delle politiche della "smart city" metropolitana, capace di fare fronte alle sfide dei prossimi anni sul fronte tecnologico, su quello della mobilità e su quello della comunicazione interattiva da e verso la cittadinanza, il tutto al fine di migliorare quantitativamente e qualitativamente i servizi pubblici erogati alla collettività. Tutto il personale, tutte le dotazioni materiali e tutti i progetti industriali di Linea Comune Spa confluiranno integralmente nel nuovo soggetto, senza soluzione di continuità, con le massime garanzie di conservazione dei livelli occupazionali odierni e di continuità nell'erogazione dei servizi e nello sviluppo delle commesse in lavorazione. Al momento dell'approvazione del progetto di fusione per incorporazione gli Organi Amministrativi allegheranno anche un piano industriale ed un organigramma per delineare - giuridicamente, aziendalmente ed industrialmente - il nuovo soggetto "in house".

L'evoluzione della Società dipende comunque dall'evoluzione normativa, che negli ultimi anni ha prodotto una serie notevole di limitazioni ed obblighi alla società ed alle Amministrazioni controllanti. Lo sforzo per adempiere a queste normative è notevole per una struttura di ridotte dimensioni con competenze di dipendenti e management, più orientate alla tecnologia che alle dinamiche amministrative. Particolarmente delicato è il problema di far coesistere le attuali limitazioni con lo sviluppo del personale, la cui competenza rappresenta il vero valore della società, valore che è fortemente legato alla conoscenza che la società può esprimere.

Sede Operativa

La Società ha la propria sede operativa principale a Firenze in via Reginaldo Giuliani 250.

Firenze, 1 agosto 2018

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Giancarlo Carniani

BILANCIO AL 30.06.2018 (Valori espressi in unità di euro)

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO		30.06.2018	31.12.2017
A)	CREDITI V/SO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	0	0
B)	IMMOBILIZZAZIONI		
I.	IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		
4)	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili.	7.415	11.229
	<i>Totale delle immobilizzazioni immateriali</i>	<u>7.415</u>	<u>11.229</u>
II.	IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		
2)	Impianti e macchinari	130	227
4)	Altri beni	59.187	50.143
	<i>Totale delle immobilizzazioni materiali</i>	<u>59.317</u>	<u>50.371</u>
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	66.732	61.600
C)	ATTIVO CIRCOLANTE		
I.	RIMANENZE		
3)	Lavori in corso su ordinazione	110.423	48.850
	<i>Totale rimanenze</i>	<u>110.423</u>	<u>48.850</u>
II.	CREDITI, CON SEPARATA INDICAZIONE, PER CIASCUNA VOCE, DEGLI IMPORTI ESIGIBILI OLTRE L'ESERCIZIO SUCC.		
1)	Verso clienti		
	<i>Esigibili entro l'anno</i>	1.396.844	1.477.060
	<i>Esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	0	0
5bis)	Crediti tributari		
	<i>Esigibili entro l'anno</i>	0	289
	<i>Esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	0	0
5ter)	Imposte anticipate		
	<i>Esigibili entro l'anno</i>	33.133	18.812
	<i>Esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	0	0
5quater)	Verso altri		
	<i>Esigibili entro l'anno</i>	5.993	1.151
	<i>Esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	0	0
	<i>Totale crediti</i>	<u>1.435.970</u>	<u>1.497.312</u>
IV	DISPONIBILITA' LIQUIDE		
1)	Depositi bancari e postali	5.508.933	3.020.157
3)	Denaro e valori in cassa	661	602
	<i>Totale disponibilità liquide</i>	<u>5.509.594</u>	<u>3.020.759</u>
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	7.055.987	4.566.921
D)	RATEI E RISCONTI ATTIVI		
	Ratei attivi	7.969	0
	Risconti attivi	44.734	59.802
	TOTALE RATEI E RISCONTI ATTIVI (D)	52.703	59.802
TOTALE ATTIVO		7.175.422	4.688.323

BILANCIO AL 30.06.2018 (Valori espressi in unità di euro)

STATO PATRIMONIALE

PASSIVO		30.06.2018	31.12.2017
A)	PATRIMONIO NETTO		
I.	CAPITALE SOCIALE	200.000	200.000
II.	RISERVA DA SOVRAPPREZZO DELLE AZIONI	0	0
III.	RIS. DI RIVALUTAZIONE	0	0
IV.	RISERVA LEGALE	40.000	40.000
V.	RISERVA PER AZIONI PROPRIE IN PORTAFOGLIO	0	0
VI.	RISERVA STRAORDINARIA	1.061.323	969.972
VII.	ALTRE RISERVE	0	0
VIII.	UTILE (PERDITA) PORTATI A NUOVO	0	0
IX.	UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	120.257	91.351
	TOTALE PATRIMONIO NETTO	1.421.580	1.301.323
B)	FONDI PER RISCHI E ONERI		
	4) Altri	79.574	65.399
	TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI	79.574	65.399
C)	TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	304.247	283.243
D)	DEBITI, CON SEPARATA INDICAZIONE, PER CIASCUNA VOCE, DEGLI IMPORTI ESIGIBILI OLTRE L'ESERCIZIO SUCC.		
	6) Acconti		
	<i>Esigibili entro l'anno</i>	19.501	72.779
	<i>Esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	0	0
	7) Debiti verso fornitori		
	<i>Esigibili entro l'anno</i>	613.875	658.797
	<i>Esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	0	0
	12) Debiti tributari		
	<i>Esigibili entro l'anno</i>	88.735	39.343
	<i>Esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	0	0
	13) Debiti verso istituti previdenziali e sicurezza sociale		
	<i>Esigibili entro l'anno</i>	34.492	59.375
	<i>Esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	0	0
	14) Altri debiti		
	<i>Esigibili entro l'anno</i>	4.610.100	2.198.684
	<i>Esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	0	0
	TOTALE DEBITI	5.366.703	3.028.978
E)	RATEI E RISCONTI PASSIVI		
	Ratei passivi	3.318	9.380
	TOTALE RATEI E RISCONTI PASSIVI	3.318	9.380
TOTALE PASSIVO		7.175.422	4.688.323

BILANCIO AL 30.06.2018 (Valori espressi in unità di euro)

CONTO ECONOMICO

		30.06.2018	31.12.2017
A)		VALORE DELLA PRODUZIONE	
	1)	1.875.401	3.533.036
	3)	61.573	(231.034)
	5) a)	0	0
	5) b)	21.243	33.770
		TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	3.335.772
		1.958.217	3.335.772
B)		COSTI DELLA PRODUZIONE	
	6)	9.897	5.740
	7)	1.038.869	1.847.353
	8)	37.431	74.988
	9)	Per il personale	
	a)	446.852	862.592
	b)	128.266	248.320
	c)	32.547	65.049
	e)	6.917	13.805
		<i>Totale costi per il personale</i>	1.189.767
		614.582	1.189.767
	10)	Ammortamenti e svalutazioni	
	a)	3.815	42.022
	b)	9.940	38.378
	d)	55.860	0
		<i>Totale ammortamenti e svalutazioni</i>	80.400
		69.615	80.400
	12)	14.175	3.544
	14)	9.691	27.704
		TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	3.229.497
		1.794.261	3.229.497
		DIFFER. TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	106.275
		163.956	106.275
C)		PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	
	16)	Altri proventi finanziari:	
	d)	Proventi diversi dai precedenti	
		<i>da altri</i>	
		7.969	18.453
		<i>Totale altri proventi finanziari</i>	18.453
		7.969	18.453
	17)	Interessi ed oneri finanziari	
		<i>Verso altri</i>	
		0	0
		TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (16-17)	18.453
		7.969	18.453
		RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	124.728
		171.925	124.728
	20)	51.668	33.377
	21)	UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	91.351
		120.257	91.351

Il Presidente
Giancarlo Carniani

Bilancio di esercizio al 30 giugno 2018

**RELAZIONE SULLA GESTIONE
BILANCIO e NOTA INTEGRATIVA**

Unione Montana dei Comuni del Mugello Prot. arrivo n. 0020674 del 26-10-2018



Silfi - Società Illuminazione Firenze e Servizi Smartcity Spa

Sede legale: Via Dei della Robbia 47 – 50132 Firenze
Capitale sociale: 750.000,00 euro interamente versato
Iscrizione registro imprese, PI e CF: 06625660482
Contatti: silfispaa@pec.it - www.silfi.it

Consiglio di Amministrazione:

Presidente: rag. Matteo Casanovi
Consigliere: dott. Andrea Sbandati
Consigliere: dott.ssa Cristina Giglioli

Nominati con Atto di scissione del 24 febbraio 2016 rep. 57663, durata in carica fino all'approvazione del bilancio d'esercizio al 31.12.2018

Collegio Sindacale:

Presidente: dott. Carlo Sarra
Sindaco effettivo: dott.ssa Antonella Giachetti
Sindaco effettivo: dott. Niccolò Billi
Sindaco supplente: dott.ssa Valentina Pino
Sindaco supplente: dott. Alessandro Serreli

Nominati con Atto di scissione del 24 febbraio 2016 rep. 57663, durata in carica fino all'approvazione del bilancio d'esercizio al 31.12.2018

Revisore legale dott. Daniele Torrini

Nominato dal CdA del 21 aprile 2017

Direzione:

Direttore Generale: dott.ssa Manuela Gniuli (*)
Direttore Tecnico: ing. Antonio Pasqua

() Nominata dal CdA del 3 agosto 2016 in carica per 3 anni prorogabile di 12 mesi*

Organismo di Vigilanza dott. Fazio Segantini

Nominato dal CdA del 31 luglio 2017

Sommario

PREMESSA	4
RELAZIONE SULLA GESTIONE del 1° semestre 2018	6
ATTIVITA' DELL'ESERCIZIO.....	6
SITUAZIONE ECONOMICA, FINANZIARIA E PATRIMONIALE.....	9
PERSONALE, ORGANIZZAZIONE AZIENDALE E AMBIENTE	12
ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO	13
DATI SULLE AZIONI PROPRIE E AZIONI/QUOTE SULLE PARTECIPAZIONI IN SOCIETA' CONTROLLATE, COLLEGATE E CONTROLLANTI (RAPPORTI CON L'AZIONISTA UNICO).....	14
INFORMAZIONI RELATIVE AI RISCHI.....	14
EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE.....	14
ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA; MODELLO ORGANIZZATIVO Dlgs 231/2001; SISTEMA QUALITA' E SICUREZZA (ISO - OHSAS); PRIVACY.	15
SEDE OPERATIVA	16

PREMESSA

SILFI SOCIETA' ILLUMINAZIONE FIRENZE e SERVIZI SMARTCITY SOCIETA' PER AZIONI, siglabile SILFIspa, ad integrale partecipazione pubblica (Comune di Firenze 100%), si è costituita il 1° marzo 2016 quale beneficiaria, a seguito dell'operazione di scissione parziale non proporzionale di SILFI Spa con atto a rogito Notaio Pasquale Marino di Firenze del 24 febbraio 2016 (rep. n. 57663 raccolta n. 9955), facendo seguito alla delibera 35/2015 e successive del Consiglio Comunale di Firenze, che esprimevano la volontà di svolgere tramite una società in house i servizi pubblici relativi alla gestione e manutenzione degli impianti di illuminazione pubblica, degli impianti semaforici, delle attività connesse e dei servizi smartcity.

Il 29 febbraio 2016 è stato sottoscritto il Contratto Generale di Servizio con il Comune di Firenze che regola con decorrenza 1° marzo 2016 e per la durata di nove anni, i servizi relativi alla gestione, manutenzione ordinaria e straordinaria, adeguamento e riqualificazione dei sistemi impiantistici e tecnologici a servizio della viabilità comunale, e precisamente:

- la rete della illuminazione pubblica,
- la rete degli impianti semaforici e la loro centrale di controllo,
- i pannelli a messaggio variabile,
- i dissuasori mobili a protezione delle aree pedonali,
- le colonnine di ricarica dei veicoli elettrici,
- le telecamere di videosorveglianza
- la rete in fibra ottica

Secondo quanto previsto dai Disciplinari tecnici attuativi dei servizi affidati, la società ha tra i suoi programmi di intervento l'attuazione di importanti investimenti e piani di manutenzione in tema di riqualificazione energetica e innovazione tecnologica, in particolare agendo nei seguenti ambiti:

- sostituzione delle lampade tradizionali a scarica nei gas con lampade a tecnologia led,
- eliminazione del circuito variabile ed utilizzo di regolatori di flusso per garantire l'uniformità luminosa,
- adeguamento e riqualificazione elettrica e statica,
- verifiche e certificazioni sui sostegni metallici e successivi trattamenti della base di incastro e verniciature,
- verifiche sulla sicurezza elettrica e sulla qualità illuminotecnica degli impianti, con particolare riferimento, per quest'ultimo aspetto, al patrimonio artistico-monumentale della città di Firenze,
- sicurezza dei cittadini attraverso la buona gestione e l'implementazione del sistema di videosorveglianza stradale e urbana.

I principi che ispirano la gestione dei servizi pubblici affidati sono i seguenti:

-Eguaglianza e imparzialità: erogazione dei servizi secondo il principio dell'uguaglianza dei diritti dei cittadini.

-Continuità: erogazione dei servizi secondo il principio della regolarità e continuità, limitando gli effetti di eventuali disservizi.

-Partecipazione: erogazione dei servizi secondo il principio del rapporto di collaborazione costruttiva con i cittadini e di facile accesso alle comunicazioni.

-Efficacia ed efficienza: erogazione dei servizi secondo il principio del miglioramento continuo dei livelli qualitativi, orientati a soluzioni tecnologiche dove l'uomo e la qualità dell'ambiente in cui si muove, sono centrali nei progetti di sviluppo della società.



RELAZIONE SULLA GESTIONE del 1° semestre 2018

Il primo semestre 2018 (terzo esercizio) evidenzia un utile netto di esercizio pari a euro 330.224.

ATTIVITA' DELL'ESERCIZIO

L'attività svolta è risultata prevalentemente quella relativa all'attuazione dei Disciplinari tecnici dei servizi afferenti la Direzione Nuove Infrastrutture e Mobilità (euro 5.371.447) ed alla Direzione Servizi Tecnici (euro 237.515).

In particolare:

-per la Direzione Nuove infrastrutture è stato fatturato euro 4.616.362 per canoni e servizi aggiuntivi mentre euro 755.085 sono relativi a lavori contabilizzati a misura del Piano dettagliato degli interventi annuali.

-per la Direzione Servizi Tecnici è stato fatturato euro 112.563 per quota a canone ed euro 144.952 per quota relativa a lavori di manutenzione straordinaria.

Le attività prevalenti svolte nell'esercizio sono state:

Servizio Luce: ha compreso l'esercizio e manutenzione degli impianti di illuminazione pubblica, non esclusi i relativi costi energetici nonché gli interventi di adeguamento normativo, efficientamento ed evoluzione tecnologica, manutenzione straordinaria in genere. Sono stati oggetto di gestione gli impianti delle vie, piazze, sottopassaggi, ponti, passaggi pedonali e giardini, ivi compresi gli impianti dei monumenti, degli edifici storici e delle porte della cinta muraria.

Per una più efficace rappresentazione si riportano i dati più significativi della rete in manutenzione.

Servizio luce

	Unità di misura	2016	2017	I Sem. 2018
SUPERFICIE TERRITORIO COMUNALE	km ²	102,28	102,28	102,28
ESTENSIONE RETE VIARIA	km	939	939	939
EMISSIONE LUMINOSA GLOBALE	kilolumen	811.024	797.509	639.898
POTENZA ELETTRICA DI LAMPADA	kW	8031	7689	5937
POTENZA ELETTRICA INSTALLATA DI SISTEMA	kW	8895	8513	6419
POTENZA ELETTRICA MEDIA DI LAMPADA	W	172	165	127
FLUSSO MEDIO DI LAMPADA	lumen	17356	16826	13709
EFFICIENZA MEDIA EFFETTIVA SISTEMA	lumen/W	91	93	99,7
CENTRI LUMINOSI (da canone IP)	N°	45535	46276	46676
CENTRI LUMINOSI (incluse pens. ATAF e tabernacoli)	N°	46729	47398	47712
QUADRI DI ALIMENTAZIONE IP	N°	654	657	660

dati al 30 giugno 2018

Servizio Semafori: ha compreso l'esercizio e manutenzione degli impianti semaforici nonché gli interventi di adeguamento normativo, efficientamento energetico, manutenzione straordinaria, adeguamento ed evoluzione tecnologica, incluso i costi energetici.

I primi sei mesi dell'anno 2018, primo esercizio successivo al completamento dell'investimento sulle lanterne semaforiche che risultano tutte dotate di lampade a LED, vede consolidare i risultati attesi in termini di risparmio energetico, revenue manutentiva e garanzia di continuità del servizio.

Semafori

	Unità di misura	2016	2017	I Sem. 2018
INCROCI REGOLAMENTATI	N°	313	317	310
TOTALE LANTERNE	N°	3703	3764	3612
di cui				
→ LANTERNE A LED	N°	1897	3764	3612
→ LANTERNE A LAMPADINE INCANDESCENZA	N°	1806	0	0
PALI A SBRACCIO	N°	450	466	458
PALINE SEMAFORICHE	N°	1463	1476	1416
QUADRI DI COMANDO	N°	285	305	298

dati al 30 giugno 2018

Impianti e reti aggiuntive: tra i servizi svolti nel corso del 1° semestre 2018 relativi ad impianti aggiuntivi si riportano:

- Gestione, esercizio e manutenzione delle infrastrutture di ricarica pubblica dei mezzi elettrici
- Gestione, esercizio e manutenzione dei pannelli luminosi a messaggio variabile
- Gestione, esercizio e manutenzione dei dissuasori mobili a scomparsa
- Gestione, esercizio e manutenzione dei pannelli informativi luminosi ZTL

Impianti e reti aggiuntive

	Unità di misura	2016	2017	I Sem. 2018
PANNELLI A MESSAGGIO VARIABILE	N°	13	13	13
COLONNINE RICARICA VEICOLI ELETTRICI	N°	173	173	173
DISSUASORI MOBILI A SCOMPARSA	N°	13	13	13
SEMAFORI ZTL	N°	22	25	25

dati al 30 giugno 2018

Servizio videosorveglianza e rete in fibra ottica: ha compreso lo svolgimento delle prestazioni manutentive integrate per la conduzione e manutenzione degli impianti di videosorveglianza, della rete in fibra ottica collocati nel territorio comunale del Comune di Firenze.

Rete fibra ottica e telecamere

	Unità di misura	2016	2017	I Sem. 2018
TELECAMERE TVCC TIPO DOME	N°	183	237	209
TELECAMERE TVCC TIPO FISSO	N°	121	159	196
TOTALE TELECAMERE	N°	304	396	405
FIBRA OTTICA	km	208	220	220

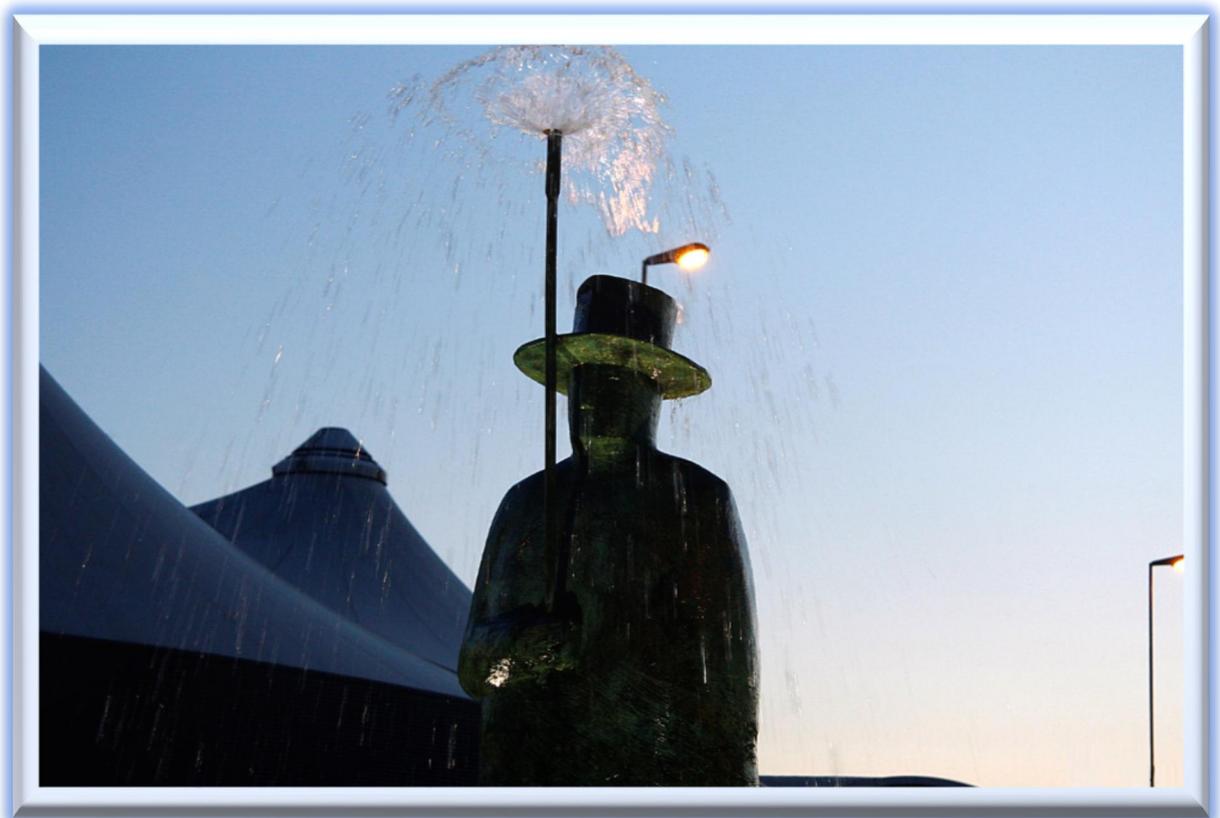
dati al 30 giugno 2018

Attività per terzi (per servizi interferenti e connessi ai servizi in gestione)

Le attività svolte per Terzi nel primo semestre 2018, hanno rappresentato una quota non rilevante e significativamente inferiore al 20% del fatturato globale, limite imposto dalla normativa (art. 16 del D.lgs 175/2016), come risulta dalla tabella seguente in cui si riportano gli importi a confronto per mero riferimento con gli esercizi 2016 e 2017:

	2016		2017		1° sem.2018	
fatturato per Comune di Firenze	€ 4.608.085	93,93%	€ 8.844.820	94,66%	€ 6.251.614	97,75%
fatturato per Altri	€ 297.692	6,07%	€ 499.256	5,34%	€ 143.862	2,25%
	€ 4.905.777	100,00%	€ 9.344.076	100,00%	€ 6.395.476	100,00%

Da segnalare che anche nel fatturato per *Altri* di cui al dato sopra riportato circa il 0,24% si riferisce a società partecipate dal Comune di Firenze o ad altre Amministrazioni Pubbliche, mentre il 2,01% si riferisce a committenti privati. Tra questi in particolar modo si segnala la collaborazione ormai pluriennale con Autostrade tech spa per la manutenzione delle porte ZTL e gli interventi per SIRTIsipa connessi alle modifiche degli impianti semaforici interferenti con le linee tramviarie 2 e 3.



SITUAZIONE ECONOMICA, FINANZIARIA E PATRIMONIALE

Considerata il mancato completamento del piano di riqualificazione energetica degli impianti di illuminazione e nella consapevolezza che la società non è ancora pienamente a regime rispetto alle previsioni contrattuali, il risultato del primo semestre 2018 (terzo esercizio) può essere considerato soddisfacente.

Nella tabella che segue sono indicati i risultati conseguiti relativamente al valore della produzione, margine operativo lordo e il Risultato prima delle imposte.

	30/06/2018	31/12/2017	31/12/2016
valore della produzione	6.339.460	10.561.939	5.193.384
margine operativo lordo	480.263	663.202	377.078
Risultato prima delle imposte	477.575	723.838	261.678

Principali dati economici

Il conto economico riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	30/06/2018	31/12/2017	Variazione
Ricavi netti	5.954.413	10.324.083	(4.369.670)
Costi esterni	3.850.391	6.540.154	(2.689.763)
Valore Aggiunto	2.104.022	3.783.929	(1.679.907)
Costo del lavoro	1.623.759	3.120.727	(1.496.968)
Margine Operativo Lordo	480.263	663.202	(182.939)
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	167.569	217.314	(49.745)
Risultato Operativo	312.694	445.888	(133.194)
Proventi diversi	164.906	280.259	(115.353)
Proventi e oneri finanziari	(25)	(2.309)	2.284
Risultato Ordinario	477.575	723.838	(246.263)
Rivalutazioni e svalutazioni			
Risultato prima delle imposte	477.575	723.838	(246.263)
Imposte sul reddito	147.351	431.177	(283.826)
Risultato netto	330.224	292.661	37.563

A migliore descrizione della situazione reddituale della società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di redditività confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	30/06/2018	31/12/2017	31/12/2016
ROE netto	0,14	0,14	0,05
ROE lordo	0,20	0,34	0,13
ROI	0,04	0,09	0,05
ROS	0,08	0,07	0,05

Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	30/06/2018	31/12/2017	Variazione
Immobilizzazioni immateriali nette	4.922.598	508.760	4.413.838
Immobilizzazioni materiali nette	1.545.818	1.614.968	(69.150)
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie			
Capitale immobilizzato	6.468.416	2.123.728	4.344.688
Rimanenze di magazzino	837.853	545.363	292.490
Crediti verso Clienti	2.199.652	3.481.873	(1.282.221)
Altri crediti	94.355	65.356	28.999
Ratei e risconti attivi	84.572	209.978	(125.406)
Attività d'esercizio a breve termine	3.216.432	4.302.570	(1.086.138)
Debiti verso fornitori	3.951.692	2.507.572	1.444.120
Acconti	182.077	217.668	(35.591)
Debiti tributari e previdenziali	709.613	560.228	149.385
Altri debiti	525.859	415.590	110.269
Ratei e risconti passivi	7.102	7.743	(641)
Passività d'esercizio a breve termine	5.376.343	3.708.801	1.667.542
Capitale d'esercizio netto	(2.159.911)	593.769	(2.753.680)
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	465.464	464.723	741
Debiti tributari e previdenziali (oltre l'esercizio successivo)			
Altre passività a medio e lungo termine	1.081.110	1.214.059	(132.949)
Passività a medio lungo termine	1.546.574	1.678.782	(132.208)
Capitale investito	2.761.931	1.038.715	1.723.216
Patrimonio netto	(2.730.499)	(2.400.276)	(330.223)
Posizione finanziaria netta a medio lungo termine	(2.316.406)	(275.038)	(2.041.368)
Posizione finanziaria netta a breve termine	2.284.974	1.636.599	648.375
Mezzi propri e indebitamento finanziario netto	(2.761.931)	(1.038.715)	(1.723.216)

Dallo stato patrimoniale riclassificato emerge la una soddisfacente solidità patrimoniale della società (ossia la sua capacità mantenere l'equilibrio finanziario nel medio-lungo termine).

A migliore descrizione della situazione patrimoniale della società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio attinenti sia le modalità di finanziamento degli impieghi a medio/lungo termine, che la composizione delle fonti di finanziamento, confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	30/06/2018	31/12/2017	31/12/2016
Margine primario di struttura	(3.737.920)	276.548	327.309
Quoziente primario di struttura	0,42	1,13	1,18
Margine secondario di struttura	125.063	2.230.368	1.695.595
Quoziente secondario di struttura	1,02	2,05	1,95

Principali dati finanziari

La posizione finanziaria netta al 30/06/2018, era la seguente (in Euro):

	30/06/2018	31/12/2017	Variazione
Depositi bancari	2.370.129	1.680.716	689.413
Denaro e altri valori in cassa	3.138	1.723	1.415
Disponibilità liquide	2.373.267	1.682.439	690.828
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni			
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (entro l'esercizio successivo)			
Debiti verso soci per finanziamento (entro l'esercizio successivo)	88.293	45.840	42.453
Debiti verso banche (entro l'esercizio successivo)			
Debiti verso altri finanziatori (entro l'esercizio successivo)			
Anticipazioni per pagamenti esteri			
Quota a breve di finanziamenti			
Crediti finanziari			
Debiti finanziari a breve termine	88.293	45.840	42.453
Posizione finanziaria netta a breve termine	2.284.974	1.636.599	648.375
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (oltre l'esercizio successivo)			
Debiti verso soci per finanziamento (oltre l'esercizio successivo)	2.316.406	275.038	2.041.368
Debiti verso banche (oltre l'esercizio successivo)			
Debiti verso altri finanziatori (oltre l'esercizio successivo)			
Anticipazioni per pagamenti esteri			
Quota a lungo di finanziamenti			
Crediti finanziari			
Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine	(2.316.406)	(275.038)	(2.041.368)
Posizione finanziaria netta	(31.432)	1.361.561	(1.392.993)

A migliore descrizione della situazione finanziaria si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio, confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	30/06/2018	31/12/2017	31/12/2016
Liquidità primaria	0,87	1,45	1,63
Liquidità secondaria	1,02	1,59	1,87
Indebitamento	3,02	1,87	1,21
Tasso di copertura degli immobilizzi	0,85	1,48	1,52

L'indice di liquidità primaria è pari a 0,87. La situazione finanziaria della società è da considerarsi soddisfacente.

L'indice di liquidità secondaria è pari a 1,02. Il valore assunto dal capitale circolante netto è buono in relazione all'ammontare dei debiti correnti.

L'indice di indebitamento è pari a 3,02. L'ammontare dei debiti è da considerarsi non preoccupante in funzione dei mezzi propri esistenti.

Dal tasso di copertura degli immobilizzi, pari a 0,85, risulta che l'ammontare dei mezzi propri e dei debiti consolidati è da considerarsi appropriato in relazione all'ammontare degli immobilizzi.

PERSONALE, ORGANIZZAZIONE AZIENDALE E AMBIENTE

Nell'ambito dell'organizzazione interna non si evidenziano scostamenti di rilievo rispetto all'esercizio precedente. Il personale ha mantenuto standard di efficienza positivi.

La società ha rispettato i limiti imposti dalle norme in tema di assunzioni ed ha operato in conformità al Dlgs 175/2016.

Nel corso del primo semestre 2018 è stato pubblicato un avviso pubblico di selezione (Prot.160/2018.GC/GM) per la ricerca di cinque lavoratori con profili professionali specializzati di cui l'organizzazione risulta carente.

Da ultimare il piano di consolidamento (ampliamento) della struttura organizzativa generale al fine di dare piena attuazione, con l'inserimento di professionalità di livello apicale, alle competenze dei Disciplinari tecnici attuativi del Contratto Generale di Servizio, complessi e impegnativi sia dal punto di vista degli adempimenti normativi e delle modalità di rendicontazione, sia dal punto di vista delle criticità operative e di responsabilità legate all'entità e alla tipologia degli impianti affidati in gestione.

Tale piano dovrà essere comunque valutato oltre che nel generale principio di contenimento dei costi, nel rispetto del quadro di sostenibilità degli equilibri economici, tenendo conto degli efficientamenti organizzativi possibili che potranno derivare dalla prevista operazione di fusione con Linea Comune spa.

Si riporta di seguito la tabella del personale dipendente a confronto tra 2016-2017-1°sem.2018.

Personale dipendente: numeri a confronto

	Personale dipendente al 1° marzo 2016	Personale dipendente al 31 dicembre 2016	Personale dipendente al 31 dicembre 2017	Personale dipendente al 30 giugno 2018
DIRIGENTI	1	1	1	1
QUADRI	2	1	2	2
IMPIEGATI	17	17	19	18
OPERAI /intermedi	35	34	35	35
TOTALE	55	53	57	56

Il contratto collettivo applicato è il seguente: Industria Metalmeccanica e installazione impianti.

In merito alla formazione/addestramento sul tema della sicurezza effettuata al personale nel corso del primo semestre 2018, sono stati programmati ed organizzati corsi per un totale di 412 ore complessive.

Tutte le docenze, ad esclusione dei corsi di formazione e aggiornamento sui rischi specifici, sono state effettuate da docenti qualificati esterni.

Ulteriore attività di aggiornamento e formazione è stata svolta su temi tecnico- ambientali e di aggiornamento normativo per ulteriori 32 ore.

Sono previste, per completare il programma annuale della formazione in tema di sicurezza e prevenzione, ulteriori 250 ore che saranno svolte nel secondo semestre 2018.

Nell'ambito della sicurezza, con impegno di risorse e strumenti organizzativi dedicati, SILFI ha mantenuto la conformità allo standard internazionale OHSAS 18001 (Occupational Health and Safety Assessment Specification) che assicura l'ottemperanza ai requisiti previsti per i Sistemi di Gestione della Salute e Sicurezza sul Lavoro e consente all'organizzazione interna di valutare meglio le criticità e migliorare le proprie prestazioni, rendendo sistematici il controllo, la conoscenza e la consapevolezza dei possibili rischi insiti nelle situazioni di operatività normale e straordinaria delle attività lavorative.

Non si è verificato nel corso del periodo di riferimento alcun infortunio sul lavoro che abbia comportato lesioni gravi o gravissime. Sul sito aziendale www.silfi.it è pubblicata la Politica per la Salute e Sicurezza al fine di renderla accessibile ai dipendenti ed a tutti i collaboratori della società.

E' proseguito il monitoraggio del livello qualitativo dei servizi in gestione in rapporto agli standard previsti dalla Carta dei Servizi.

In tema ambientale, nel corso del primo semestre 2018 non si rilevano fatti di rilievo da segnalare. La gestione dei rifiuti si è svolta con regolarità, sia nell'ambito dei RAEE che delle altre tipologie che comportano le registrazioni sul sistema di tracciabilità SISTRI. In data 26 aprile 2018 è stata presentata per entrambe le sedi operative la dichiarazione annuale (MUD) prevista dalla vigente normativa.

ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO

Ai sensi dell'art.2428 numero 1 del C.C. si dà atto che la società ha mantenuto attiva l'area tecnica per la ricerca e sviluppo agendo in particolare nei seguenti ambiti:

- Ricerca e sviluppo di sistema automatico di interfacciamento fra i due diversi UTC Semaforici, tramite nuovo ambiente di connessione a matrice, al fine di ottimizzare le funzioni degli UTC tramviari e veicolari del Comune di Firenze.
- Sviluppo di nuova tecnologia per quadri di telecontrollo dell'illuminazione pubblica, con upgrade dei PLC e degli schemi elettrici standard.
- Sviluppo di ambienti cloud per la gestione dei flussi di informazione provenienti dalla produzione, in particolare per la gestione di attività svolte in parallelo da più imprese sui punti luce.
- Sviluppo della attuale COM (centrale operativa della mobilità) per una trasformazione integrata nella nuova SCCR (Smart City Control Room) presso la sede di SILFI in cui confluiranno le gestioni anche degli altri servizi urbani per assumere il ruolo di centrale di interconnessione dei servizi di Smart City afferenti alla viabilità

- Ulteriore implementazione degli applicativi del censimento articolato nelle anagrafiche tecniche dei singoli servizi affidati in gestione. Il percorso per perfezionare gli strumenti esistenti e costituire un sistema informativo unico ed integrato risulta complesso e la sua ultimazione è prevista entro il prossimo esercizio.

DATI SULLE AZIONI PROPRIE E AZIONI/QUOTE SULLE PARTECIPAZIONI IN SOCIETA' CONTROLLATE, COLLEGATE E CONTROLLANTI (RAPPORTI CON L'AZIONISTA UNICO)

Si riferisce ai sensi dell'art. 2428 secondo comma, numero 4 del C.C. che la società non detiene né in proprio, né per interposta persona, alcuna partecipazione in altre imprese. Le azioni della società sono possedute integralmente dal Comune di Firenze. Il capitale sociale è costituito da 7500 azioni del valore nominale di 100 euro ciascuna.

INFORMAZIONI RELATIVE AI RISCHI

Ai sensi dell'art.2428, comma 2, punto 6-bis del C.C. si informa che la società non ha fatto uso di strumenti finanziari, salvo il finanziamento soci fruttifero dal 1.1.2018, utilizzato per l'intervento di riqualificazione energetica sugli impianti semaforici cittadini. SILFI ha inoltre predisposto, ai sensi dell'art 6 del Dlgs 175/2016, un programma di valutazione del rischio di crisi aziendale, individuando alcuni indicatori ritenuti sufficienti ad assolvere agli obiettivi di monitoraggio e controllo di una situazione di potenziale crisi aziendale, allo scopo di consentire tempestivamente azioni correttive di risanamento. Tali indicatori espressi in forma tabellare e confrontati con cadenza trimestrale sono sottoposti al Collegio Sindacale in occasione delle verifiche periodiche.

Rischio crediti

Considerato che l'attività prevalente nel corso del primo semestre 2018 è prestata nei confronti del Comune di Firenze oltre il limite del 90% del fatturato il rischio crediti è ritenuto basso.

Rischi nell'esercizio dei servizi

In ragione delle responsabilità scaturenti dalla gestione dei servizi affidati di cui all'Art. 17 del Contratto generale di servizio, e fermo restando la stipula delle polizze assicurative previste all'Art. 18, è stato mantenuto in bilancio l'accantonamento prudenziale al Fondo rischi per contenziosi ed eventi esterni non prevedibili rilevato negli esercizi precedenti.

Rischio di liquidità

In ragione delle scadenze relative alle attività e passività finanziarie analizzate in bilancio non si rilevano criticità in merito.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

L'8 gennaio 2018 è stato avviato il Piano di riqualificazione energetica di sostituzione delle lampade ai vapori di mercurio e ai vapori di sodio con nuovi corpi illuminanti a LED. A fronte del contenzioso amministrativo insorto sulla gara di fornitura degli apparecchi, la società, cessata l'emissione di ulteriori ordinativi dopo la pubblicazione della sentenza del TAR Toscana, è in attesa del giudizio di merito del Consiglio di Stato fissato per il 13 dicembre 2018.

Si segnala inoltre che risulta in corso l'istruzione del procedimento di fusione per incorporazione di Linea Comune Spa in SILFIspa, operazione che gli Organi Amministrativi delle due Società dovrebbero iniziare a formalizzare a partire dal primissimo autunno 2018 per poi sottoporre il progetto alle Amministrazioni facenti parte delle due compagini sociali per l'auspicata approvazione assembleare. La previsione ad oggi è che - realisticamente - entro i prossimi 12 mesi vi sia l'estinzione giuridica di Linea Comune Spa all'interno di Silfi Spa. Tale operazione è strumentale alla creazione di un idoneo soggetto deputato al governo integrato delle politiche della "smart city" metropolitana, capace di fare fronte alle sfide dei prossimi anni sul fronte tecnologico, su quello della mobilità e su quello della comunicazione interattiva da e verso la cittadinanza, il tutto al fine di migliorare quantitativamente e qualitativamente i servizi pubblici erogati alla collettività. Al momento dell'approvazione del progetto di fusione per incorporazione gli Organi Amministrativi allegheranno anche un piano industriale ed un organigramma per delineare - giuridicamente, aziendalmente ed industrialmente - il nuovo soggetto "in house".

ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA; MODELLO ORGANIZZATIVO Dlgs 231/2001; SISTEMA QUALITA' E SICUREZZA (ISO - OHSAS); PRIVACY.

Nel corso del primo semestre 2018 è stato completato l'aggiornamento della sezione Società Trasparente del sito istituzionale www.silfi.it per uniformarla alle prescrizioni del Dlgs 33/2013 secondo gli ultimi orientamenti dell'ANAC ed in particolare alla Determina 1134 del 8.11.2017. Si è proceduto alle pubblicazioni e agli adempimenti annuali periodici.

Nel rispetto delle scadenze relative al periodo di riferimento si evidenzia l'approvazione del CdA dell'aggiornamento annuale del documento "Misure organizzative di prevenzione della corruzione 2017 – 2019", parte integrante del modello organizzativo di gestione e controllo ai sensi del Dlgs 231/01.

In riferimento al "Regolamento interno per l'utilizzo dei sistemi e strumenti informatici e di telecomunicazioni" (dove sono stati ribaditi i valori imprescindibili di diligenza, correttezza e trasparenza che costituiscono parte fondamentale dello stile e della politica aziendale) si precisa che nel primo semestre si è proceduto a svolgere momenti formativi/informativi col personale maggiormente interessato o coinvolto.

La Società ha ottenuto il passaggio della certificazione ISO 9001 dall'edizione 2008 all'edizione 2015. Per SILFIspa l'adozione di un sistema di gestione per la Qualità rappresenta da sempre una decisione strategica strettamente connessa alla politica societaria tesa a mantenere un buon livello qualitativo nonché un costante miglioramento continuo, attuabile tramite iniziative di sviluppo sostenibile.

Le principali novità introdotte dalla nuova norma sono legate all'approccio del Sistema Qualità improntato sul modello "input ed output" nonché alla prevenzione del rischio.

Alla luce del "Regolamento UE 2016/679 (RGPD)" in vigore dal 24 maggio 2016, la Società ha avviato le misure previste dalla norma e nominato la nuova figura del Responsabile Protezione Dati (RDP).

È in corso di ultimazione la predisposizione della valutazione d'impatto sulla protezione dei dati personali (P.I.A. - Privacy Impact Assessment) che trae origine dal Documento Programmatico della Sicurezza (D.P.S.) che l'Azienda aveva già predisposto nell'ambito del Dlgs 196/2003.

Al fine di garantire la massima trasparenza nonché il rispetto del diritto di cancellazione dei dati personali (ex art. 17 del RGPD cd. "diritto all'oblio") è stato creato un apposito account di posta privacy@silfi.it.

SEDE OPERATIVA

Ai sensi di quanto previsto dall'art.2428 del C.C. si informa che l'attività aziendale oltre che presso la sede legale è svolta anche nella sede secondaria di via E. Mayer n. 4 a Firenze.

Vi ringraziamo della fiducia accordataci e vi sottoponiamo il bilancio per l'approvazione.

Firenze, 31 luglio 2018

Il Consiglio di Amministrazione.



SILFI SOCIETA' ILLUMINAZIONE FIRENZE E SERVIZI SMARTCITY SPA

Bilancio di esercizio al 30-06-2018

Dati anagrafici	
Sede in	50132 FIRENZE (FI) VIA DEI DELLA ROBBIA 47
Codice Fiscale	06625660482
Numero Rea	FI 643339
P.I.	06625660482
Capitale Sociale Euro	750000.00 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' PER AZIONI (SP)
Settore di attività prevalente (ATECO)	INSTALLAZIONE IMPIANTI DI ILLUMINAZIONE STRADALE E DISPOSITIVI ELETTRICI DI SEGNALAZIONE, ILLUMINAZIONE DELLE PISTE DEGLI AEROPORTI (INCLUSA MANUTENZIONE E RIPARAZIONE) (432103)
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	si
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	COMUNE DI FIRENZE
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	30-06-2018	31-12-2017
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	15.170	18.203
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	51.447	45.117
6) immobilizzazioni in corso e acconti	830.024	154.961
7) altre	4.025.957	290.479
Totale immobilizzazioni immateriali	4.922.598	508.760
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	1.256.778	1.289.856
2) impianti e macchinario	176.970	192.693
3) attrezzature industriali e commerciali	5.953	5.713
4) altri beni	106.117	126.706
Totale immobilizzazioni materiali	1.545.818	1.614.968
Totale immobilizzazioni (B)	6.468.416	2.123.728
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
3) lavori in corso su ordinazione	229.608	9.464
4) prodotti finiti e merci	608.245	535.899
Totale rimanenze	837.853	545.363
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.199.652	3.481.873
Totale crediti verso clienti	2.199.652	3.481.873
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	319	(23.826)
Totale crediti tributari	319	(23.826)
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	94.036	89.182
Totale crediti verso altri	94.036	89.182
Totale crediti	2.294.007	3.547.229
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	2.370.129	1.680.716
3) danaro e valori in cassa	3.138	1.723
Totale disponibilità liquide	2.373.267	1.682.439
Totale attivo circolante (C)	5.505.127	5.775.031
D) Ratei e risconti	84.572	209.978
Totale attivo	12.058.115	8.108.737
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale		
	750.000	750.000
IV - Riserva legale		
	19.401	4.768
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	1.431.822	1.153.794
Varie altre riserve	199.052 (*)	199.053
Totale altre riserve	1.630.874	1.352.847

IX - Utile (perdita) dell'esercizio	330.224	292.661
Totale patrimonio netto	2.730.499	2.400.276
B) Fondi per rischi e oneri		
2) per imposte, anche differite	152	152
4) altri	1.080.958	1.213.907
Totale fondi per rischi ed oneri	1.081.110	1.214.059
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	465.464	464.723
D) Debiti		
3) debiti verso soci per finanziamenti		
esigibili entro l'esercizio successivo	88.293	45.840
esigibili oltre l'esercizio successivo	2.316.406	275.038
Totale debiti verso soci per finanziamenti	2.404.699	320.878
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	182.077	217.668
Totale acconti	182.077	217.668
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.951.692	2.507.572
Totale debiti verso fornitori	3.951.692	2.507.572
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	457.967	319.135
Totale debiti tributari	457.967	319.135
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	251.646	241.093
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	251.646	241.093
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	525.859	415.590
Totale altri debiti	525.859	415.590
Totale debiti	7.773.940	4.021.936
E) Ratei e risconti	7.102	7.743
Totale passivo	12.058.115	8.108.737

(1)

Varie altre riserve	30/06/2018	31/12/2017
9) Conguaglio di scissione	199.052	199.052
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro		1

Conto economico

	30-06-2018	31-12-2017
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	5.954.413	10.324.083
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	220.144	(42.403)
5) altri ricavi e proventi		
altri	164.906	280.259
Totale altri ricavi e proventi	164.906	280.259
Totale valore della produzione	6.339.463	10.561.939
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	849.690	1.206.403
7) per servizi	3.167.122	4.353.759
8) per godimento di beni di terzi	76.799	155.205
9) per il personale		
a) salari e stipendi	1.223.560	2.327.084
b) oneri sociali	325.676	640.465
c) trattamento di fine rapporto	64.503	124.076
d) trattamento di quiescenza e simili	9.620	21.445
e) altri costi	400	7.657
Totale costi per il personale	1.623.759	3.120.727
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	89.589	55.106
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	77.980	162.208
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	-	15.000
Totale ammortamenti e svalutazioni	167.569	232.314
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(72.346)	(131.405)
12) accantonamenti per rischi	-	770.000
14) oneri diversi di gestione	49.270	128.789
Totale costi della produzione	5.861.863	9.835.792
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	477.600	726.147
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	-	481
Totale proventi diversi dai precedenti	-	481
Totale altri proventi finanziari	-	481
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	25	2.790
Totale interessi e altri oneri finanziari	25	2.790
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(25)	(2.309)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	477.575	723.838
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	147.351	431.147
imposte differite e anticipate	-	30
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	147.351	431.177
21) Utile (perdita) dell'esercizio	330.224	292.661

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	30-06-2018	31-12-2017
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	330.224	292.661
Imposte sul reddito	147.351	431.177
Interessi passivi/(attivi)	25	2.309
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus /minusvalenze da cessione	477.600	726.147
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	119.882	1.078.135
Ammortamenti delle immobilizzazioni	167.569	217.314
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	(1.199)	(30)
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	286.252	1.295.419
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	763.852	2.021.566
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(292.490)	(89.002)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	1.282.221	(1.794.596)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	1.444.120	1.696.371
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	125.406	(185.033)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(641)	7.072
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	48.032	137.147
Totale variazioni del capitale circolante netto	2.606.648	(228.041)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	3.370.500	1.793.525
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(25)	(2.309)
(Imposte sul reddito pagate)	(319)	(336.797)
(Utilizzo dei fondi)	(252.090)	(635.232)
Totale altre rettifiche	(252.434)	(974.338)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	3.118.066	819.187
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(8.829)	(94.053)
Disinvestimenti	1.199	522
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(8.330.416)	(507.418)
Disinvestimenti	3.826.988	40.211
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(4.511.058)	(560.738)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Accensione finanziamenti	2.083.821	188.471
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	(1)	1
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	2.083.820	188.472
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	690.828	446.921
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	1.680.716	1.233.962
Danaro e valori in cassa	1.723	1.555

Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	1.682.439	1.235.517
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	2.370.129	1.680.716
Danaro e valori in cassa	3.138	1.723
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	2.373.267	1.682.439

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 30-06-2018

Nota integrativa, parte iniziale

Il presente bilancio, evidenzia un utile d'esercizio pari a Euro 330.224.

La società, costituitasi in data 1 marzo 2016 a seguito di operazione di scissione parziale non proporzionale di SILFI spa con atto a rogito Notaio Pasquale Marino di Firenze del 24 febbraio 2016 (rep. 57663 raccolta n. 9955) facendo seguito alla delibera 35/2015 e successive del Consiglio Comunale di Firenze, è ad integrale partecipazione pubblica (comune di Firenze 100%).

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

I fatti di rilievo verificatisi nel corso del 1° semestre 2018 sono trattati nella Relazione sulla Gestione presentata a corredo del bilancio, alla quale si rinvia.

Criteri di formazione

I criteri utilizzati nella formazione e nella valutazione del bilancio chiuso al 30/06/2018 tengono conto, a partire dall'esercizio chiuso al 31/12/2016 delle novità introdotte nell'ordinamento nazionale dal D.Lgs. 139/2015, tramite il quale è stata data attuazione alla Direttiva 2013/34/UE.

Ai soli fini comparativi, si ricorda che i dati relativi all'esercizio 2018 si riferiscono al primo semestre.

Il seguente bilancio è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, come risulta dalla presente nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio d'esercizio.

Ai sensi dell'art. 2423, sesto comma, Codice civile, la nota integrativa è stata redatta in unità di euro mediante arrotondamenti dei relativi importi.

La nota integrativa presenta le informazioni delle voci di stato patrimoniale e di conto economico secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio.

Ai sensi dell'art. 2424 del Codice Civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo e del passivo che ricadono sotto più voci dello schema di bilancio.

Criteri di valutazione

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

La rilevazione e la presentazione delle voci di bilancio è stata fatta tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Deroghe

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 5 del Codice Civile.

Impegni, garanzie e passività potenziali

La società detiene presso la propria sede hardware di proprietà del Comune di Firenze per un costo storico pari ad euro 59.965, opportunamente inventariato in via separata.

Nota integrativa, attivo

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 30/06/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
4.922.598	508.760	4.413.838

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte in bilancio al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

I costi di impianto e ampliamento e di sviluppo con utilità pluriennale sono stati iscritti nell'attivo con il consenso del Collegio sindacale e sono ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni.

I diritti di brevetto industriale e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, le licenze, concessioni e marchi sono ammortizzati in cinque anni.

Il piano di ammortamento relativo alle migliorie su beni di terzi è stato calcolato sulla base della durata del Contratto generale di servizio (scadenza febbraio 2025) a partire dal 1 aprile 2017.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Costi di impianto e di ampliamento	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio					
Costo	18.203	45.117	154.961	290.479	508.760
Valore di bilancio	18.203	45.117	154.961	290.479	508.760
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	-	16.375	4.502.052	3.811.989	8.330.416
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	(1)	-	3.826.989	1	3.826.988
Ammortamento dell'esercizio	3.034	10.045	-	76.510	89.589
Totale variazioni	(3.033)	6.330	675.063	3.735.478	4.413.838
Valore di fine esercizio					
Costo	15.170	51.447	830.024	4.025.957	4.922.598
Valore di bilancio	15.170	51.447	830.024	4.025.957	4.922.598

Composizione delle voci costi di impianto e ampliamento, costi di sviluppo

I costi di impianto e ampliamento, che sono costituiti dalle spese sostenute per l'operazione straordinaria di scissione parziale non proporzionale, sono stati iscritti nell'attivo di Stato Patrimoniale con il consenso del Collegio Sindacale in quanto aventi natura pluriennale.

Costi di impianto e ampliamento

Descrizione costi	Valore 31/12 /2017	Incremento esercizio	Decremento esercizio	Ammortamento esercizio	Valore 30/06 /2018
Spese scissione societaria	18.203			3.034	15.169
Trasformazione					
Fusione					
Aumento capitale sociale					
Altre variazioni atto costitutivo					
Totale	18.203			3.034	15.170

Composizione della voce diritto di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno

Nella voce diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno sono iscritte licenze d'uso software.

Diritto di brevetto, di utilizzazione opere ingegno

Descrizione Costi	Valore 31/12/2017	Incremento esercizio	Decremento Esercizio	Ammortamento esercizio	Valore 30/06/2018
Software	45.117	16.375		10.045	51.447
Totale	45.117	16.375		10.045	51.447

Composizione della voce immobilizzazioni immateriali in corso e acconti

Nella voce immobilizzazioni immateriali in corso e acconti sono iscritti principalmente gli oneri sostenuti fino al 30/06 /2018 relativi alla realizzazione degli interventi di riqualificazione energetica.

Descrizione Costi	Valore 31/12/2017	Incremento esercizio	Decremento Esercizio	Ammortamento esercizio	Valore 30/06/2018
Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	154.961	4.502.052	3.826.989		830.024
Totale	154.961	3.826.989			

Immobilizzazioni materiali

Saldo al 30/06/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
1.545.818	1.614.968	(69.150)

Sono iscritte al costo di acquisto e rettificata dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente e ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene:

Tipo Bene	% Ammortamento
Fabbricati	3% - 10%
Impianti e macchinari	10%
Attrezzature	25%
Altri beni	12% - 20% - 25%

Le immobilizzazioni materiali sono state rivalutate, dalla società S.IL.FI spa in base alle leggi n. 413/1991, n. 342/2000 e n. 2/2009, come riassunto nella tabella riportata più avanti.

Si dà atto che i maggiori valori iscritti in bilancio, a seguito delle rivalutazioni, rispettano il limite massimo indicato dall'art. 11 comma 2 della legge 21 novembre 200 n. 342, così come richiamato anche dalle successive leggi di rivalutazione monetari.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni non essendo stati riscontrati indicatori di potenziali perdite di valore delle immobilizzazioni materiali.

I beni di costo unitario fino ad uro 516.46, suscettibili di autonoma utilizzazione, sono stati ammortizzati per intero nell'esercizio qualora la loro utilità sia limitata ad un solo esercizio.

I costi di manutenzione e riparazione sono imputati a Conto Economico nell'esercizio nel quale vengono sostituiti qualora di natura ordinaria, o capitalizzati se di natura incrementativa. Detti costi incrementativi, se capitalizzati, si aggiungono al costo del bene cui si riferiscono divenendone parte integrante.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio					
Costo	6.400.000	837.569	141.613	987.278	8.366.460
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	5.110.144	644.876	135.900	860.572	6.751.492
Valore di bilancio	1.289.856	192.693	5.713	126.706	1.614.968
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	-	804	2.471	5.554	8.829
Ammortamento dell'esercizio	33.078	16.527	2.231	26.143	77.980
Totale variazioni	(33.078)	(15.723)	240	(20.589)	(69.150)
Valore di fine esercizio					
Costo	6.400.000	838.373	142.885	992.833	8.374.091
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	5.143.222	661.403	136.932	886.716	6.828.273
Valore di bilancio	1.256.778	176.970	5.953	106.117	1.545.818

Nella voce Terreni e Fabbricati sono compresi gli immobili, i terreni, l'area attrezzata ed i prefabbricati da cantiere.

Sulla base di una puntuale applicazione del principio contabile OIC 16, oltre che di una revisione delle stime della vita utile dell'immobile strumentale sito in Firenze Via Dei della Robbia,47, è stata scorporata la quota parte di costo riferita alle aree di sedime dello stesso.

Il valore attribuito a tale terreno, per un importo di euro 104.841, pari al 20% del costo dell'immobile al netto dei costi incrementativi capitalizzati e delle eventuali rivalutazioni operate, è stato individuato sulla base di un criterio forfettario di stima che consente la ripartizione del costo unitario, facendolo ritenere congruo, al fine di allineare la normativa fiscale ai vigenti principi contabili.

Non si è più proceduto allo stanziamento della quota di ammortamento relativa al valore del suddetto terreno, ritenendolo, in base alle aggiornate stime sociali, bene patrimoniale non soggetto a degrado ed avente vita utile illimitata.

Anche l'area attrezzata sita in Firenze Via Madonna del Terrazzo Loc. San Piero a Quaracchi, per un valore di euro 457.218 è stata inclusa nella categoria terreni e pertanto non si è proceduto a stanziare la quota di ammortamento per i motivi sopra esposti.

La voce impianti e macchinari accoglie i beni strumentali quali autopiatteforme aeree e autogru, miniescavatore, pala caricatrice, betoniera ed altri di minore rilevanza.

Nella voce attrezzature industriali e commerciali sono comprese attrezzature varie e minute, utilizzate per lo svolgimento quotidiano delle mansioni del personale addetto ai servizi.

Gli altri beni sono costituiti da mobili ed arredi, macchine da ufficio, automezzi e autoveicoli da trasporto.

Totale rivalutazioni delle immobilizzazioni materiali alla fine dell'esercizio

Nella tabella successiva si elencano, ai sensi dell'articolo 10 legge n. 72/1983, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, le immobilizzazioni materiali iscritte nel bilancio della società al 30/06/2018 sulle quali sono state effettuate, da parte della società scissa S.I.L.FI spa, rivalutazioni monetarie ed il relativo ammontare.

Come già evidenziato in precedenza, una parte delle immobilizzazioni materiali sono state rivalutate in base alle leggi n. 413/1991, n. 342/2000 e n. 2/2009.

Descrizione	Rivalutazione di legge	Rivalutazione economica	Totale rivalutazioni
Terreni e fabbricati	4.909.260		4.909.260
Impianti e macchinari	29.954		29.954
Attrezzature industriali e commerciali			
Altri beni	45.965		45.965
Totale	4.985.179		4.985.179

Attivo circolante

Rimanenze

Saldo al 30/06/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
837.853	545.363	292.490

I criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente.

Le giacenze di magazzino, composte prevalentemente da materiali e apparecchi di scorta per la manutenzione e la sostituzione di impianti di illuminazione pubblica e semaforici, sono iscritti al minore tra il costo di acquisto ed il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato, applicando il metodo LIFO a scatti annuali per gli incrementi a costo medio dell'anno.

I lavori in corso di durata infrannuale sono iscritti in base ai costi sostenuti nell'esercizio incrementati del 13% per spese generali secondo i criteri in uso per il prezzario dei lavori delle opere pubbliche.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Lavori in corso su ordinazione	9.464	220.144	229.608
Prodotti finiti e merci	535.899	72.346	608.245
Totale rimanenze	545.363	292.490	837.853

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Saldo al 30/06/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
2.294.007	3.547.229	(1.253.222)

I crediti sono iscritti al presumibile valore di realizzo.

Il criterio del costo ammortizzato non è stato pertanto applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta dei crediti stessi.

Tutti i crediti esposti in bilancio hanno scadenza inferiore al termine dell'esercizio successivo, pertanto non si è proceduto ad effettuare l'attualizzazione dei medesimi.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione dell'incidenza statistica percentuale delle perdite su crediti ereditata dalla società scissa.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	3.481.873	(1.282.221)	2.199.652	2.199.652
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	(23.826)	24.145	319	319
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	89.182	4.854	94.036	94.036
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	3.547.229	(1.253.222)	2.294.007	2.294.007

I crediti di ammontare rilevante al 30/06/2018 sono così costituiti:

Descrizione	Importo
Crediti verso clienti	
Comune di Firenze	1.990.644
Altri enti pubblici e privati	209.008

I crediti verso altri, al 30/06/2018, pari a Euro 94.036 sono così costituiti:

Descrizione	Importo
Anticipi c/spese entro esercizio successivo	20.026

Descrizione	Importo
Crediti v/Istituti previdenziali	45.274
Anticipi su lavori di terzi	21.967
Altri crediti	6.769

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

La ripartizione dei crediti al 30/06/2018 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente.

Area geografica	Italia	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	2.199.652	2.199.652
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	319	319
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	94.036	94.036
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	2.294.007	2.294.007

L'adeguamento del valore nominale dei crediti è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

Descrizione	F.do svalutazione ex art. 2426 Codice civile	F.do svalutazione ex art. 106 D.P.R. 917/1986	Totale
Saldo al 31/12/2017		20.704	20.704
Utilizzo nell'esercizio		207	207
Accantonamento esercizio			
Saldo al 30/06/2018		20.497	20.497

Disponibilità liquide

Saldo al 30/06/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
2.373.267	1.682.439	690.828

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	1.680.716	689.413	2.370.129
Denaro e altri valori in cassa	1.723	1.415	3.138
Totale disponibilità liquide	1.682.439	690.828	2.373.267

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide alla data di chiusura dell'esercizio, iscritte secondo il criterio del valore nominale.

Ratei e risconti attivi

Saldo al 30/06/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
84.572	209.978	(125.406)

Sono determinati rispettando il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio e si riferiscono esclusivamente a quote di componenti reddituali comuni a più esercizi e variabili in ragione del tempo.

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Nella voce risconti attivi sono iscritti costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi futuri.

Nella voce ratei attivi sono iscritti ricavi di competenza per i quali la manifestazione finanziaria si avrà nell'esercizio successivo.

Non sussistono, al 30/06/2018, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	675	(675)	-
Risconti attivi	209.303	(124.731)	84.572
Totale ratei e risconti attivi	209.978	(125.406)	84.572

La composizione della voce è così dettagliata.

Descrizione	Importo
Risconti attivi - Canoni software	1.155
Risconti attivi - Affitto	2.055
Risconti attivi - Assistenza tecnica	823
Risconti attivi - Concessioni governative e diritti	1.639
Risconti attivi - Tasse di circolazione	1.921
Risconti attivi - Assicurazioni	29.328
Risconti attivi - Contributi Inail	37.268
Risconti attivi- Quote contributi associativi	4.988
Risconti attivi - Imposte e tasse deducibili	801
Risconti attivi - Giornali libiri riviste in formato eletr.	411
Risconti attivi- Prestazioni	1.068
Risconti attivi - Canone manutenzione immobili	148
Risconti attivi - Noli	201
Risconti attivi - Canone piatt. Gare Telematiche	2.268
Altri di ammontare non apprezzabile	498
	84.572

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

Saldo al 30/06/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
2.730.499	2.400.276	330.223

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi		
Capitale	750.000	-	-	-		750.000
Riserva legale	4.768	-	14.633	-		19.401
Altre riserve						
Riserva straordinaria	1.153.794	-	278.028	-		1.431.822
Varie altre riserve	199.053	(1)	-	-		199.052
Totale altre riserve	1.352.847	(1)	278.028	-		1.630.874
Utile (perdita) dell'esercizio	292.661	3	330.221	292.661	330.224	330.224
Totale patrimonio netto	2.400.276	2	622.882	292.661	330.224	2.730.499

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
9) Conguaglio di scissione	199.052
Totale	199.052

La voce conguaglio di scissione pari ad euro 199.052, rappresenta la differenza complessiva, a favore della società, tra gli importi previsti nel Progetto di scissione redatto prendendo a riferimento i dati di bilancio alla data del 30 giugno 2015 ed i valori contabili effettivi alla data del 1 marzo 2016 (data di iscrizione nel registro delle imprese della società beneficiaria)

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti

	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	750.000	B	-
Riserva da soprapprezzo delle azioni	-	A,B,C,D	-
Riserve di rivalutazione	-	A,B	-
Riserva legale	19.401	A,B	-

Riserve statutarie	-	A,B,C,D	-
Altre riserve			
Riserva straordinaria	1.431.822	A,B,C,D	-
Riserva da deroghe ex articolo 2423 codice civile	-	A,B,C,D	-
Riserva azioni o quote della società controllante	-	A,B,C,D	-
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni	-	A,B,C,D	-
Versamenti in conto aumento di capitale	-	A,B,C,D	-
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	-	A,B,C,D	-
Versamenti in conto capitale	-	A,B,C,D	-
Versamenti a copertura perdite	-	A,B,C,D	-
Riserva da riduzione capitale sociale	-	A,B,C,D	-
Riserva avanzo di fusione	-	A,B,C,D	-
Riserva per utili su cambi non realizzati	-	A,B,C,D	-
Riserva da conguaglio utili in corso	-	A,B,C,D	-
Varie altre riserve	199.052		-
Totale altre riserve	1.630.874		-
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	-	A,B,C,D	-
Utili portati a nuovo	-	A,B,C,D	-
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	-	A,B,C,D	-
Totale	2.400.275		-
Quota non distribuibile			15.170
Residua quota distribuibile			(15.170)

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutarie E: altro

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazioni
9) Conguaglio di scissione	199.052	A,B,C,D
	-	A,B,C,D
Totale	199.052	

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Formazione ed utilizzo delle voci del patrimonio netto

Come previsto dall'art. 2427, comma 1, numero 4) del codice civile si forniscono le seguenti informazioni:

	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva...	Risultato d'esercizio	Totale
All'inizio dell'esercizio precedente	750.000		1.262.251	95.363	2.107.614
Destinazione del risultato dell'esercizio					
- attribuzione dividendi					
- altre destinazioni		4.768	90.596	(95.363)	
Altre variazioni					
- Incrementi					
- Decrementi					
- Riclassifiche					
Risultato dell'esercizio precedente				292.661	292.661
Alla chiusura dell'esercizio precedente	750.000	4.768	1.352.847	292.661	2.400.276
Destinazione del risultato dell'esercizio					
- attribuzione dividendi					
- altre destinazioni					
Altre variazioni					
- Incrementi		14.633	278.028		292.661
- Decrementi				(292.661)	(292.661)
- Riclassifiche					
Risultato dell'esercizio corrente				330.224	330.224
Alla chiusura dell'esercizio corrente	750.000	19.401	1.630.874	330.224	2.730.500

Fondi per rischi e oneri

Saldo al 30/06/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
1.081.110	1.214.059	(132.949)

	Fondo per imposte anche differite	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	152	1.213.907	1.214.059
Variazioni nell'esercizio			
Accantonamento nell'esercizio	-	60.187	60.187
Utilizzo nell'esercizio	-	193.136	193.136
Totale variazioni	-	(132.949)	(132.949)
Valore di fine esercizio	152	1.080.958	1.081.110

La voce "Altri fondi", iscritta in bilancio al 30/06/2018, pari a Euro 1.080.958 è riferita a rischi connessi ad eventi esterni non prevedibili e ad oneri di competenza stimati su commesse relative al 1° semestre 2018, ancora in fase di ultimazione.

Tra i fondi per imposte sono iscritte, inoltre, passività per imposte differite per Euro 152 relative a differenze temporanee tassabili, per una descrizione delle quali si rinvia al relativo paragrafo della presente nota integrativa

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Saldo al 30/06/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
465.464	464.723	741

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	464.723
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	59.695
Utilizzo nell'esercizio	58.954
Totale variazioni	741
Valore di fine esercizio	465.464

Il fondo trattamento fine rapporto iscritto in bilancio rappresenta l'effettivo debito della società al 30/06/2018 maturato verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate fino al 31 dicembre 2006 a favore dei dipendenti al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro alla data di chiusura dell'esercizio.

Il fondo non ricomprende le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D. Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005 (ovvero trasferite alla tesoreria dell'INPS).

Debiti

Saldo al 30/06/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
7.773.940	4.021.936	3.752.004

I debiti esposti in bilancio sono iscritti al valore nominale rappresentativo del valore di estinzione.

Il criterio del costo ammortizzato non è stato pertanto applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta dei debiti stessi.

Tutti i debiti esposti in bilancio, tranne il finanziamento soci fruttifero erogato dal Comune di Firenze, hanno scadenza inferiore al termine dell'esercizio successivo, pertanto non si è proceduto ad effettuare l'attualizzazione dei medesimi.

Variazioni e scadenza dei debiti

La scadenza dei debiti è così suddivisa.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso soci per finanziamenti	320.878	2.083.821	2.404.699	88.293	2.316.406	47.912
Acconti	217.668	(35.591)	182.077	182.077	-	-
Debiti verso fornitori	2.507.572	1.444.120	3.951.692	3.951.692	-	-
Debiti tributari	319.135	138.832	457.967	457.967	-	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	241.093	10.553	251.646	251.646	-	-
Altri debiti	415.590	110.269	525.859	525.859	-	-
Totale debiti	4.021.936	3.752.004	7.773.940	5.457.534	2.316.406	47.912

I debiti più rilevanti al 30/06/2018 risultano così costituiti:

Descrizione	Importo
Debiti verso soci per finanziamenti	
Finanziamento soci fruttifero	2.404.699
Acconti	
Acconti su prestazioni	182.077
Debito verso fornitori	3.951.692
Debiti tributari	
Debiti per ritenute	46.203
Erario c/IRES	327.092
Erario c/IRAP	80.784
Erario c/IVA	3.888
Debiti Previdenziali	
Debiti per contributi INPS/INAIL	225.209
Debiti verso fondi di previdenza complementare	26.437
Altri debiti	
Debiti verso dipendenti per salari e stipendi, ferie e permessi non goduti, premio di risultato e premi per obiettivi	483.480

Nella voce "Debiti verso soci per finanziamenti" è iscritto il finanziamento erogato dal socio, previsto per l'investimento di riqualificazione energetica.

La voce "Acconti" accoglie gli anticipi ricevuti dal socio Unico Comune di Firenze, relativi a prestazioni di servizi che saranno effettuate nel corso del 2018.

La voce "Debiti tributari" accoglie solo le passività per imposte certe e determinate, essendo le passività per imposte probabili o incerte nell'ammontare o nella data di sopravvenienza, ovvero per imposte differite, iscritte nella voce B.2 del passivo (Fondo imposte).

Nella voce debiti tributari sono iscritti debiti per imposta IRES; pari a Euro 327.092 e debiti per imposta IRAP pari a Euro 80.784.

Suddivisione dei debiti per area geografica

La ripartizione dei Debiti al 30/06/2018 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente.

Area geografica	Italia	Totale
Debiti verso soci per finanziamenti	2.404.699	2.404.699
Acconti	182.077	182.077
Debiti verso fornitori	3.951.692	3.951.692
Debiti tributari	457.967	457.967
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	251.646	251.646
Altri debiti	525.859	525.859
Debiti	7.773.940	7.773.940

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

I seguenti debiti non sono assistiti da garanzia reale su beni sociali

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Debiti verso soci per finanziamenti	2.404.699	2.404.699
Acconti	182.077	182.077
Debiti verso fornitori	3.951.692	3.951.692
Debiti tributari	457.967	457.967
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	251.646	251.646
Altri debiti	525.859	525.859
Totale debiti	7.773.940	7.773.940

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

AL 30 giugno 2018 la società non ha debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione.

Finanziamenti effettuati da soci della società

I "Debiti verso soci per finanziamenti" per la realizzazione dell'investimento di riqualificazione energetica relativo agli impianti semaforici sono così ripartiti secondo le scadenze indicate nella tabella seguente, mentre non è ancora stato predisposto un piano di restituzione dei finanziamenti ottenuti per la realizzazione dell'investimento di riqualificazione energetica degli impianti di illuminazione pubblica, ancora in fase di realizzazione.

Scadenza	Quota in scadenza
31/12/2018	43.818
31/12/2019	44.475
31/12/2020	45.142
31/12/2021	45.819
31/12/2022	46.507

Scadenza	Quota in scadenza
31/12/2023	47.204
31/12/2024	47.912
	2.083.821
Totale	2.404.699

Ratei e risconti passivi

Saldo al 30/06/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
7.102	7.743	(641)

I ratei ed i risconti sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Nella voce ratei passivi sono iscritti costi di competenza dell'esercizio per i quali la manifestazione finanziaria si avrà nel semestre successivo.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	6.160	942	7.102
Risconti passivi	1.582	(1.582)	-
Totale ratei e risconti passivi	7.743	(641)	7.102

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

Descrizione	Importo
Ratei Passivi - Assistenza tecnica	3.706
Ratei Passivi - Concessioni governative e diritti	1.360
Ratei Passivi - Consulenze	2.036
Altri di ammontare non apprezzabile	0
	7.102

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.

Non sussistono, al 30/06/2018, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

Nota integrativa, conto economico

Valore della produzione

Saldo al 30/06/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
6.339.463	10.561.939	(4.222.476)

Descrizione	30/06/2018	31/12/2017	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	5.954.413	10.324.083	(4.369.670)
Variazioni rimanenze prodotti			
Variazioni lavori in corso su ordinazione	220.144	(42.403)	262.547
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni			
Altri ricavi e proventi	164.906	280.259	(115.353)
Totale	6.339.463	10.561.939	(4.222.476)

I ricavi tipici delle prestazioni e degli altri proventi sono iscritti al netto di abbuoni e sconti. Essi sono esposti in bilancio secondo principi della prudenza e della competenza temporale.

I ricavi tipici e caratteristici della società derivano per circa il 92% dal Contratto Generale del Servizio sottoscritto con il Comune di Firenze e dai Disciplinari attuativi, sottoscritti con la Direzione Mobilità e Servizi Tecnici.

I ricavi relativi ai lavori in corso su ordinazione sono accertati in proporzione all'avanzamento dei lavori.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Prestazioni di servizi	5.954.413
Totale	5.954.413

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Area geografica	Valore esercizio corrente
Italia	5.954.413
Totale	5.954.413

Costi della produzione

Saldo al 30/06/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
5.861.863	9.835.792	(3.973.929)

Descrizione	30/06 /2018	31/12 /2017	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	849.690	1.206.403	(356.713)
Servizi	3.167.122	4.353.759	(1.186.637)
Godimento di beni di terzi	76.799	155.205	(78.406)
Salari e stipendi	1.223.560	2.327.084	(1.103.524)
Oneri sociali	325.676	640.465	(314.789)
Trattamento di fine rapporto	64.503	124.076	(59.573)
Trattamento quiescenza e simili	9.620	21.445	(11.825)
Altri costi del personale	400	7.657	(7.257)
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	89.589	55.106	34.483
Ammortamento immobilizzazioni materiali	77.980	162.208	(84.228)
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni			
Svalutazioni crediti attivo circolante		15.000	(15.000)
Variazione rimanenze materie prime	(72.346)	(131.405)	59.059
Accantonamento per rischi		770.000	(770.000)
Altri accantonamenti			
Oneri diversi di gestione	49.270	128.789	(79.519)
Totale	5.861.863	9.835.792	(3.973.929)

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci e Costi per servizi

I costi iscritti nella voce B.6 del Conto Economico derivano in gran parte dall'acquisto di materiali per lo svolgimento del servizio di illuminazione pubblica ed affini svolto dalla società e dall'acquisto di carburante per i mezzi della flotta aziendale.

I costi iscritti nella voce B.7 del Conto Economico sono costituiti principalmente dai costi sostenuti per i lavori e prestazioni di terzi (euro 802.062), da costi per l'energia relativa al servizio pubblico dei semafori e dell'illuminazione pubblica (euro 2.096.610), da manutenzioni e riparazioni di carattere ordinario su beni strumentali di proprietà (euro 37.388), da costi per prestazioni professionali (euro 42.950), e dai compensi spettanti agli organi sociali (euro 50.600).

Costi per il personale

I costi iscritti nella voce B.9 del Conto Economico rappresentano l'intero costo aziendale sostenuto per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi.

E' iscritto in tale voce, anche il costo sostenuto dalla società per prestazioni di lavoro interinale pari ad euro 226.997. Tale costo è interamente confluito nella voce B.9 e imputato a "Salari e stipendi", non avendo gli elementi informativi per poterlo suddividere nelle altre voci di bilancio B.9.b, B.9.c e B.9.e.

Si specifica altresì che il costo relativo alla commissione di competenza dell'agenzia di lavoro interinale è confluito nei costi per servizi sotto la voce B.7

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Per quanto concerne gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali ed immateriali si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva.

Oneri diversi di gestione

Nella voce B.14 del Conto Economico sono iscritti, fra l'altro, canoni di concessioni governative e tasse di circolazione per euro 19.017, IMU per euro 3.996 e la TARI per euro 9.526

Proventi e oneri finanziari

Saldo al 30/06/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
(25)	(2.309)	2.284

Descrizione	30/06 /2018	31/12 /2017	Variazioni
Da partecipazione			
Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni			
Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni			
Da titoli iscritti nell'attivo circolante			
Proventi diversi dai precedenti		481	(481)
(Interessi e altri oneri finanziari)	(25)	(2.790)	2.765
Utili (perdite) su cambi			
Totale	(25)	(2.309)	2.284

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Interessi e altri oneri finanziari	
Altri	25
Totale	25

Descrizione	Controllate	Collegate	Controllanti	Imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Altre	Totale
Interessi su obbligazioni						
Interessi bancari						
Interessi fornitori					25	25
Interessi medio credito						
Sconti o oneri finanziari						
Interessi su finanziamenti						
Ammortamento disaggio di emissione obbligazioni						
Altri oneri su operazioni finanziarie						
Accantonamento al fondo rischi su cambi						
Arrotondamento						
Totale					25	25

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Saldo al 30/06/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
147.351	431.177	(283.826)

Imposte	Saldo al 30/06/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
Imposte correnti:	147.351	431.147	(283.796)
IRES	116.076	354.464	(238.388)
IRAP	31.275	76.683	(45.408)
Imposte sostitutive			
Imposte relative a esercizi precedenti			
Imposte differite (anticipate)		30	(30)
IRES		30	(30)
IRAP			
Proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale			
Totale	147.351	431.177	(283.826)

Sono state iscritte le imposte di competenza del 1° semestre 2018.

Per quanto attiene l'IRES e l'IRAP, il debito per imposte è rilevato alla voce Debiti tributari.

Nel seguito si espone la riconciliazione tra l'onere teorico risultante dal bilancio e l'onere fiscale teorico

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES)

Descrizione	Valore	Imposte
Risultato prima delle imposte	477.575	
Onere fiscale teorico (%)	24	
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi:		
Tasse di proprietà pagate nel 2018 competenza 2019	(235)	
Imposte di registro pagate nel 2018 competenza 2019	(136)	
Totale	(371)	
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi:	0	
Totale		
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti		
Tasse di proprietà non pagate	517	
Imposta di registro non pagata	115	
Totale	632	
Differenze che non si riverteranno negli esercizi successivi	0	0
	3.196	
Costi per mezzi di trasporto	7.068	
Ammortamenti impianti telefonici	9	
Spese di rappresentanza	28	

Descrizione	Valore	Imposte
Spese telefoniche	2.083	
Mule e penali	719	
Spese indeducibili	613	
Sopravvenienze passive	2.674	
Quota TFR a fondo pensione	(2.147)	
Superammortamenti	(2.578)	
ACE	(5.849)	
Totale	5.816	
Imponibile fiscale	477.575	
Imposte correnti sul reddito dell'esercizio	116.076	

Determinazione dell'imponibile IRAP

Descrizione	Valore	Imposte
Differenza tra valore e costi della produzione	2.101.359	
Costi non rilevanti ai fini IRAP		
Costi per prestazioni di lavoro assimilato a quello dipendente	5.800	
I.M.U.	3.996	
Deduzioni art. 11 comma 1, lettera a)	(1.309.241)	
Ricavi non rilevanti ai fini IRAP		
Totale	2.101.359	
Onere fiscale teorico (%)	3,9	
Differenza temporanea deducibile in esercizi successivi:		
Imponibile Irap	2.101.359	
IRAP corrente per l'esercizio	31.275	

Ai sensi dell'articolo 2427, primo comma n. 14, C.c. si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita e anticipata:

Fiscalità differita / anticipata

Al 30 giugno 2018 non sono state rilevate imposte anticipate e differite.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	esercizio 30/06/2018	esercizio 30/06/2018	esercizio 30/06/2018	esercizio 30/06/2018	esercizio 31/12/2017	esercizio 31/12/2017
	Ammontare delle differenze temporanee IRES	Effetto fiscale IRES	Ammontare delle differenze temporanee IRAP	Effetto fiscale IRAP	Ammontare delle differenze temporanee IRAP	Effetto fiscale IRAP
Imposte anticipate:						

	esercizio 30/06/2018		esercizio 30/06/2018		esercizio 31/12/2017	
	Ammontare delle differenze temporanee IRES	Effetto fiscale IRES	Ammontare delle differenze temporanee IRAP	Effetto fiscale IRAP	Ammontare delle differenze temporanee IRAP	Effetto fiscale IRAP
Totale						
Imposte differite:						
	483	116			483	116
	34	8			34	8
	115	28			115	28
Totale	632	152			632	152
Imposte differite (anticipate) nette		152				152
Perdite fiscali riportabili a nuovo	Ammontare	Effetto fiscale	Ammontare	Effetto fiscale	Ammontare	Effetto fiscale
- dell'esercizio						
- di esercizi precedenti						
Totale						
Perdite recuperabili						
Aliquota fiscale					24	
(Differenze temporanee escluse dalla determinazione delle imposte (anticipate) e differite						
	30/06/2018	30/06/2018	30/06/2018	30/06/2018		
Totale						

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRES
A) Differenze temporanee	
Totale differenze temporanee imponibili	632
Differenze temporanee nette	632
B) Effetti fiscali	
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	152
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	152

Dettaglio delle differenze temporanee imponibili

Importo al termine dell'esercizio precedente	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES
483	483	24,02%	116
34	34	23,53%	8
115	115	24,35%	28

Nota integrativa, altre informazioni

Dati sull'occupazione

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni.

Organico	30/06/2018	31/12/2017	Variazioni
Dirigenti	1	1	
Quadri	2	2	
Impiegati	18	19	(1)
Operai	33	33	
Altri	2	2	
Totale	56	57	(1)

Il contratto nazionale di lavoro applicato è quello del settore dell'industria metalmeccanica privata e dell'installazione di impianti (C.C.N.L. rinnovato il 26/11/2016).

	Numero medio
Dirigenti	1
Quadri	2
Impiegati	18
Operai	33
Altri dipendenti	2
Totale Dipendenti	56

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

	Amministratori	Sindaci
Compensi	30.800	17.500

I compensi indicati sono relativi al 1° semestre 2018.

Compensi al revisore legale o società di revisione

Ai sensi di legge si evidenziano i corrispettivi di competenza del primo semestre 2018 per i servizi resi dal revisore legale.

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	3.100
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	3.100

Categorie di azioni emesse dalla società

Il capitale sociale è così composto.

Azioni/Quote	Numero	Valore nominale in Euro
Azioni Ordinarie	7.500	100
Azioni Privilegiate		
Azioni A Voto limitato		
Azioni Prest. Accessorie		
Azioni Godimento		
Azioni A Favore prestatori di lavoro		
Azioni senza diritto di voto		
ALTRE		
Quote		
Totale	7.500	

Descrizione	Consistenza iniziale, numero	Consistenza iniziale, valore nominale	Azioni sottoscritte nell'esercizio, numero	Azioni sottoscritte nell'esercizio, valore nominale
	7.500	100	7.500	100
Totale	7.500	-	7.500	-

Le azioni e i titoli emessi sono i seguenti:

Azioni e titoli emessi dalla società	Numero	Tasso	Scadenza	Diritti attribuiti
Azioni ordinarie	7.500			
Azioni di godimento				
Obbligazioni convertibili				
Warrants				
Opzioni				
Altri titoli o valori simili				

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

La società non ha emesso strumenti finanziari

Informazioni relative al *fair value* degli strumenti finanziari derivati

La società non detiene strumenti finanziari derivati.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

In conformità con quanto disposto dall'art. 2427, primo comma, n. 9) del codice civile si forniscono le seguenti informazioni in merito agli impegni, alle garanzie e alle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

La società detiene presso la sede legale beni di terzi (hardware e software del Comune di Firenze) del valore di euro 59.965 desunto dalla documentazione esistente.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

La società ha posto in essere operazioni con parti correlate.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Non esistono accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

I fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio sono trattati nella Relazione sulla Gestione presentata a corredo del bilancio.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Presidente del Consiglio di amministrazione
Matteo Casanovi

RELAZIONE EX ART. 2501 SEXIES comma 3 Cod. Civ.

Dott. Leonardo Focardi

Prof. Dott. Maria Lucetta Russotto

FUSIONE

SILFI

SOCIETA' ILLUMINAZIONE FIRENZE E SERVIZI SMARTCITY SPA

con sede a Firenze

Via della Robbia n. 47

Codice fiscale 066256560482– Partita IVA 06625660482

Registro Imprese di FIRENZE n. 06625660482

Capitale Sociale Euro 750.000,00 i.v.

e

LINEA COMUNE SPA

con sede a Firenze

Via Reginaldo Giuliani n. 250

Codice fiscale 05591950489– Partita IVA 05591950489

Registro Imprese di FIRENZE n. 05591950489

Capitale Sociale Euro 200.000,00 i.v.

SOMMARIO

1 – L’incarico	pag. 3
2 – I soggetti e la prospettata operazione straordinaria	pag. 5
2.1 – Le società partecipanti alla fusione	
2.1.1 – Silfi Societa’ Illuminazione Firenze e Servizi Smartcity Spa (incorporante)	
2.1.2 – Linea Comune spa (incorporanda)	
2.2 – La prospettata operazione straordinaria	
2.3 – la data di riferimento dell’operazione	
3 – Il quadro normativo e le finalità della relazione degli esperti	pag.14
3.1 – I riferimenti normativi: gli interessi tutelati e gli obblighi imposti agli esperti	
3.2 – Natura e portata della relazione ex art. 2501 sexies 3 c. CC	
4 – La documentazione utilizzata per lo svolgimento dell’incarico	pag.20
5 – La metodologia di valutazione per la determinazione del rapporto di cambio	pag.22
5.1 - Descrizione dei possibili metodi di valutazione	
5.1.1 Metodologia DCF	
5.1.2 Metodo dei multipli di Borsa	
5.1.3 Dividend Discount model	
5.1.4 Il metodo patrimoniale	
5.2 – Il metodo utilizzato dagli amministratori delle società	
5.3 – Difficoltà incontrate dagli amministratori delle due società	
6 – I risultati emersi dalla valutazione effettuata dagli amministratori	pag.33
6.1 – Valutazione delle singole società in ottica stand alone	
6.2 – Considerazioni aggiuntive sul soggetto aggregato risultante dalla fusione - Motivazioni del management operazione ex art. 2501 bis CC	
6.3 – Determinazione del rapporto di concambio fatta dagli amministratori	
7 – Il lavoro svolto	pag.48
8- L’adeguatezza del metodo di valutazione utilizzato e la validità delle stime ottenute	pag.49
9- Limiti incontrati dagli Esperti nell’espletamento dell’incarico	pag.50
10 – Le conclusioni	pag.51

1 – L’incarico

Nel corso dell’esercizio 2018, la Silfi Societa’ Illuminazione Firenze e Servizi Smartcity Spa e la Linea Comune spa, hanno iniziato un percorso per addivenire ad un’operazione di fusione, poi delineatasi con l’approvazione da parte dei rispettivi organi amministrativi di una bozza di progetto di fusione che ne ha delineato i profili.

In questo contesto, l’art. 2501 sexies di Codice Civile, prevede che il Tribunale del luogo in cui ha sede la società incorporante nomini uno o più esperti per ciascuna società, i quali sono chiamati a redigere una relazione sulla congruità del rapporto di cambio delle azioni.

Nel caso di specie la “Silfi Societa’ Illuminazione Firenze e Servizi Smartcity Spa” e la “Linea Comune spa”, hanno depositato presso il Tribunale di Firenze in data 11 settembre 2018 prot. n. 7231 un’istanza comune per la designazione di un esperto per entrambe le società coinvolte nell’operazione di fusione.

Il Presidente del Tribunale delle Imprese di Firenze, in data 8 ottobre 2018, ha nominato i sottoscritti dott. Leonardo Focardi e dott. Maria Lucetta Russotto quali esperti incaricati della predisposizione della relazione sulla congruità del rapporto di cambio.

Si fa presente che nella formulazione dell’istanza presentata al Presidente del Tribunale delle imprese di Firenze per la designazione dell’esperto, le società firmatarie non hanno ritenuto opportuno allegare alcun documento.

Il Progetto di fusione, dal quale si è partiti per la produzione della presente relazione, così come tutta la documentazione inerente e conseguente al progetto di fusione stesso della quale verrà data dettagliata elencazione in specifico paragrafo, che è alla base per la produzione della relazione dell’esperto comune, è stata consegnata ai sottoscritti a mezzo mail direttamente dalle parti.

Il progetto di fusione necessita della propedeutica predisposizione e approvazione da parte dei rispettivi Consigli di Amministrazione.

La presente relazione è redatta al fine di fornire agli azionisti delle società coinvolte nell'operazione straordinaria di Fusione, idonee informazioni sul rapporto di cambio e nello stesso tempo, dovrà indicare i metodi seguiti dagli Amministratori per la determinazione di detto rapporto, le eventuali difficoltà di valutazione incontrate dagli Amministratori stessi e contenere, inoltre, la valutazione e sull'adeguatezza di tali metodi, sotto il profilo della loro ragionevolezza e non arbitrarietà, e sull'importanza relativa attribuita dagli Amministratori a ciascuno di essi, nonché sulla loro corretta applicazione.

Nell'esaminare i metodi di valutazione adottati dagli Amministratori, anche sulla base delle indicazioni dei loro consulenti, non si è proceduto a un'autonoma valutazione economica delle società oggetto dell'operazione di fusione.

Tale valutazione è stata svolta esclusivamente dagli Amministratori, che si sono avvalsi anche dell'assistenza di rispettivi consulenti terzi.

Le procedure descritte nella presente Relazione sono state effettuate per la natura dell'incarico e pertanto non costituiscono in alcun modo una valutazione di merito sull'opportunità dell'operazione di fusione, né sulle motivazioni della stessa, né hanno finalità diverse da quelle previste dall'art. 2501 sexies.

2 – I soggetti e la prospettata operazione straordinaria

2.1 – Le società partecipanti alla fusione

2.1.1 - SILFI SOCIETA' ILLUMINAZIONE FIRENZE E SERVIZI SMARTCITY SPA (INCORPORANTE)

La società “Silfi Società Illuminazione Firenze e Servizi Smartcity Spa” ha sede in Firenze (FI), Via della Robbia 47, Capitale sociale di Euro 750.000,00, Codice fiscale partita IVA e n. di iscrizione presso il Registro delle Imprese di Firenze 0066256560482, R.E.A. della C.C.I.A.A. di Firenze n. 643339, viene costituita in data 1 marzo 2016 dalla scissione parziale non proporzionale della precedente società a capitale misto S.I.L.F.I. ILLUMINAZIONE SPA¹ attuata mediante attribuzione alla Silfi Società' Illuminazione Firenze e Servizi Smartcity Spa del ramo d'azienda di gestione della pubblica illuminazione, semafori e servizi connessi alla gestione della mobilità.

La nuova società con capitale al 100% del Comune di Firenze, progetta e gestisce in house, la rete dell'illuminazione pubblica, la centrale di controllo della rete degli impianti semaforici, i pannelli a messaggi variabile, i dissuasori mobili a protezione delle aree pedonali, le colonnine di ricarica dei veicoli elettrici, le telecamere di videosorveglianza, la rete in fibra ottica e WiFi del territorio comunale.

¹ SILFI illuminazioni spa fu costituita nel 1982 e ha sempre mantenuto la medesima compagine sociale, laddove la maggioranza da sempre è stata privata (Sig. Branzanti Piero per il 70% delle azioni) mentre la parte pubblica è rappresentata direttamente dal Comune di Firenze con il residuo 30%.

La Società operava in base di un “contratto di servizio” avente scadenza naturale il 31.12.2015, termine che, per inderogabili norme di legge, non poteva essere prorogato.

A seguito delle modifiche normative in materia di affidamento dei servizi pubblici locali e in previsione della scadenza del contratto di servizio prevista per il 31 dicembre 2015, viste le delibere del Consiglio Comunale numero 2014/C/00027 del 7 aprile 2014, 2015/C/00003 del 26 gennaio 2015, :2015/C/00035 del 29 giugno 2015, finalizzate all'individuazione di un soggetto gestore con modalità conformi alle vigenti normative comunitarie, considerate le revisioni degli assetti societari delineati dal Opiano di Razionalizzazione delle partecipate del Comune di Firenze, venne stabilito di affidare *in house providing* ad un unico soggetto a capitale interamente pubblico i servizi relativi alla gestione di manutenzione ordinaria e straordinaria e riqualificazione dei sistemi impiantistici tecnologici dell'illuminazione a servizio della viabilità comunale.

Nell'ottica del miglioramento continuo della qualità dei servizi affidati, SILFI promuove importanti investimenti in tema di riqualificazione energetica e innovazione tecnologica secondo piani triennali condivisi con l'Amministrazione Comunale principalmente attraverso la sostituzione delle lampade tradizionali con altre a tecnologia led, oltre all'eliminazione del circuito variabile e l'utilizzo di regolatori di flusso per garantire l'uniformità luminosa, ad interventi di adeguamento e riqualificazione elettrica e statica, incrementando le verifiche e certificazioni sui sostegni, le verniciature, i trattamenti alla base dei pali, le verifiche sulla sicurezza elettrica e sulla qualità illuminotecnica degli impianti. Inoltre sono previsti piani di intervento mirati a garantire la tutela dei monumenti e la sicurezza dei cittadini attraverso l'implementazione del sistema di videosorveglianza stradale e urbana.

SILFI spa ha ottenuto la Certificazione del Sistema di Qualità e del Sistema Sicurezza ai sensi delle norme UNI EN ISO 9001: 2008 e BS OHSAS 18001: 2007, è in grado di monitorare costantemente il livello di qualità e di efficienza dei servizi erogati, e di adattare le scelte strategiche aziendali alle aspettative dei Cittadini/Utenti.

La società ha la sua sede legale ed operativa in Via della Robbia 47 a Firenze dove svolge parte della sua attività. L'immobile in Via dei Della Robbia n. 47 è di sua proprietà, inoltre detiene in locazione due ulteriori unità operative costituite dagli uffici, magazzini e rimessa siti in Firenze, Via Mayer n. 4 e dall'area aperta attrezzata sita in Firenze, Via San Piero a Quaracchi,. Al 30 giugno 2018 l'organico aziendale era composto da 56 unità.

Compagine sociale

Il Capitale sociale di Euro 750.000,00 (settecentocinquantamila/00), diviso in 7.500 (settemilacinquecento/00) azioni ordinarie di valore nominale pari ad Euro 100,00 (cento/00) ciascuna, titolare dell'intero Capitale sociale e Unico socio è il COMUNE DI FIRENZE con sede in Palazzo Vecchio Piazza della Signoria - 50122, Firenze C.F.: 01307110484 .

Socio	N. di Azioni	Valore Nominale	%
Comune di Firenze	7.500	€ 750.000,00	100,00%
TOTALI	7.500	€ 750.000,00	100,00%

Oggetto sociale

La società ha per oggetto le seguenti attività:

- a) costruzione, installazione, manutenzione e gestione di impianti di illuminazione pubblica, di impianti semaforici o comunque attinenti alla viabilità stradale e/o al controllo accessi in zone a traffico limitato, compresa la segnaletica verticale, orizzontale e di pericolo;
- b) costruzione, manutenzione e ristrutturazione di impianti a rete necessari per la distribuzione di energia elettrica, comprese le centrali e le cabine di trasformazione, la fornitura e la posa in opera di cavi elettrici, trasformatori, motori, apparecchi e quadri BT ed MT, plc e apparati di telecontrollo; nonché costruzione, installazione e manutenzione di impianti Fotovoltaici;
- c) costruzione, manutenzione, ristrutturazione e gestione di impianti elettrici anche interni, nonché di reti pubbliche o private di trasmissione dati, video o simili, su cavi in rame o in fibra ottica e WI-FI;
- d) installazione, manutenzione e gestione di impianti automatici per la segnaletica luminosa e la sicurezza del traffico stradale, ferroviario, metropolitano o tranviario compreso il rilevamento delle informazioni e l'elaborazione delle medesime per qualsiasi natura e per qualsiasi fine, anche di pubblica utilità;
- e) installazione, costruzione, manutenzione, controllo e gestione di dissuasori mobili per gestione del traffico e delle aree a traffico limitato e di erogatori di energia per veicoli elettrici;
- f) sviluppo, progettazione e applicazione di tecnologie per la regolazione, gestione e controllo della mobilità, ivi comprese la realizzazione, manutenzione e gestione degli impianti e relative attrezzature e sistemi;
- g) realizzazione interventi di ottimizzazione, adeguamento normativo e riqualificazione energetica, operando anche in veste di Esco (Energy Service Company) secondo i canoni e le filosofie indicate in sede europea ovvero di società di servizi energetici, promuovendo l'ottimizzazione dei consumi energetici anche con tecniche di Finanziamento Tramite Terzi e del Project Financing;
- h) prestazioni di servizi inerenti l'uso di piattaforme aeree richieste da amministrazioni pubbliche, noli di autogrù e piattaforme aeree anche a fini pubblicitari;
- i) promozione, progettazione, studio e consulenza tecnica, anche esecutiva, in materia di installazione, manutenzione e gestione degli impianti di illuminazione pubblica, impianti semaforici o comunque di quant'altro necessario od opportuno ed attinente all'oggetto sociale.
- j) Integrazione di sistemi di telecomunicazione e videosorveglianza, installazioni di antenne di ricetrasmisione dati per sviluppo di reti su frequenze libere o licenziate;

k) Elaborazione e commercializzazione applicazioni informatiche “SMARTCITY” per la gestione integrata dei servizi ed il relativo utilizzo da parte degli utenti;

l) acquisto di energia elettrica per l’esercizio degli impianti in gestione.

La società può a tali fini compiere tutte le operazioni industriali, commerciali, mobiliari, immobiliari e finanziarie, compresa l'assunzione di beni in locazione finanziaria (leasing), anche indiretta, nonché ogni altra operazione comunque connessa, attinente e strumentale al conseguimento anche indiretto degli scopi sociali, fatta eccezione per le operazioni di raccolta del risparmio tra il pubblico e per l'esercizio delle attività disciplinate dalla normativa in materia di intermediazione finanziaria.

La Società potrà svolgere attività non prevalente per conto o in favore di terzi, nei limiti, nelle modalità e per la durata consentiti dalla normativa vigente.

Al fine del raggiungimento dell'oggetto sociale, la Società potrà:

- assumere partecipazioni, anche azionarie, in società;
- promuovere la costituzione ed il coordinamento di consorzi, reti d'impresa o oltre entità aventi scopi affini all'oggetto sociale. L'esecuzione e la promozione di quanto previsto dall'oggetto sociale potrà essere svolta anche per altri enti pubblici.

2.1.2. LINEA COMUNE SPA (INCORPORANDA)

Linea Comune S.p.A. è una società a partecipazione interamente pubblica. Nasce nel 2005 come Centro Servizi Integrato dell’area fiorentina, costituito dai Comuni e degli enti del territorio quale strumento operativo per garantire agli utenti, attraverso avanzati sistemi di contatto multicanale – telefono, web, applicazioni mobili, smart card – un accesso facile e sicuro ai servizi della Pubblica Amministrazione.

Su input dei singoli enti, che decidono quali servizi attivare e con quali modalità, Linea Comune sviluppa la piattaforma tecnologica per la loro erogazione, gestisce l’interazione con gli utenti abilitati, monitora l’efficienza del sistema a regime.

Linea Comune svolge queste attività nel quadro dell’Accordo di Programma firmato dagli enti aderenti e nel rispetto delle direttive impartite dall’organo di controllo e vigilanza previsto dall’Accordo medesimo.

La società ha la propria sede legale ed operativa in Firenze, Via Reginaldo Giuliani n. 250, immobile condotto in locazione.

Al 30 giugno 2018 l'organico aziendale era composto da 24 unità.

Compagnie sociali

Il Capitale sociale di euro 200.000 (duecentomila) è diviso in n. 200.000 (duecentomila) azioni nominative del valore nominale ciascuna di euro 1 (uno) e risulta così composto:

- **Comune di Firenze** (codice fiscale 01307110484), titolare di quota di numero 84.000 (ottantaquattromila) azioni pari ad euro 84.000 (ottantaquattromila) (42%);
- **Città Metropolitana di Firenze** (codice fiscale 80016450480), titolare di quota di numero 84.000 (ottantaquattromila) azioni pari ad euro 84.000 (ottantaquattromila) (42%),
- **Comune di Bagno a Ripoli** (codice fiscale 01329130486), titolare di quota di numero 4.000 (quattromila) azioni pari ad euro 4.000 (quattromila) (2%),
- **Comune di Fiesole** (codice fiscale 01252310485), titolare di quota di numero 4.000 (quattromila) azioni pari ad euro 4.000 (quattromila) (2%),
- **Unione Montana dei Comuni del Mugello** (codice fiscale 06207690485) titolare di quota di numero 4.000 (quattromila) azioni pari ad euro 4.000 (quattromila) (2%),
- **Unione di Comuni Valdarno e Valdisieve** (codice fiscale 06096360489) titolare di quota di numero 4.000 (quattromila) azioni pari ad euro 4.000 (quattromila) (2%),
- **Comune di Campi Bisenzio** (codice fiscale 80016750483) titolare di quota di numero 4.000 (quattromila) azioni pari ad euro 4.000 (quattromila) (2%),
- **Comune di Scandicci - Scandicci cultura - Istituzione per i servizi culturali** (codice fiscale 00975370487) titolare di quota di numero 4.000 (quattromila) azioni pari ad euro 4.000 (quattromila) (2%),
- **Comune di Sesto Fiorentino** (codice fiscale 00420010480) titolare di quota di numero 4.000 (quattromila) azioni pari ad euro 4.000 (quattromila) (2%),
- **Unione Comunale del Chianti Fiorentino** (codice fiscale 94188150489), titolare di quota di numero 4.000 (quattromila) azioni pari ad euro 4.000 (quattromila) (2%),

Socio	N. di Azioni	Valore Nominale	%
Comune di Firenze	84.000,00	€ 84.000,00	42,00%
Città Metropolitana di Firenze	84.000,00	€ 84.000,00	42,00%
Comune Sesto Fiorentino	4.000,00	€ 4.000,00	2,00%

FUSIONE
SILFI SOCIETA' ILLUMINAZIONE FIRENZE E SERVIZI SMARTCITY SPA – LINEA COMUNE SPA

Comune di Scandicci	4.000,00	€	4.000,00	2,00%
Comune di Fiesole	4.000,00	€	4.000,00	2,00%
Comune di Bagno a Ripoli	4.000,00	€	4.000,00	2,00%
Comune di Campi Bisenzio	4.000,00	€	4.000,00	2,00%
Unione Comunale Valdarno Valdisieve	4.000,00	€	4.000,00	2,00%
Unione Montana Comuni Mugello	4.000,00	€	4.000,00	2,00%
Unione Comunale Chianti Fiorentino	4.000,00	€	4.000,00	2,00%
TOTALI	200.000,00	€	200.000,00	100,00%

Oggetto sociale

La società svolge funzioni tecnico-operative e di supporto per i servizi di e-government e per gli ulteriori servizi e attività di interesse comune dei soggetti aderenti all'Accordo di programma di cui all'art. 1, nel rispetto delle direttive impartite dall'organo di controllo esecutivo di programma e di vigilanza previsto dall'Accordo stesso.

Linea Comune S.p.A. gestisce la piattaforma dei servizi integrati comune che consente agli Enti aderenti di fornire i servizi telematici sviluppati, tra l'altro, nell'ambito del progetto e-Firenze, nonché il dispiegamento di quelli previsti dal progetto People e di altre progettualità promosse dagli enti firmatari nei rispettivi ambiti di riferimento. La piattaforma costituisce il punto di raccordo tra le informazioni disponibili sulle banche dati degli Enti e le richieste provenienti dagli utenti attraverso molteplici canali (internet, telefono, sms, sportelli, ecc.).

La società gestisce e fornisce servizi e prodotti informatici, fra cui:

- servizi rivolti a cittadini, professionisti, imprese ed a supporto delle strutture interne degli Enti, tra i quali il Contact Center, i Sistemi Informativi Territoriali, le procedure informatiche per gli acquisti (Market Place) e gli eventuali altri servizi tecnico operativi richiesti dagli enti;
- servizi di consulenza, project management su progetti di e-government, supporto all'adeguamento dei back offices ed all'acquisto di componenti hardware e software, sviluppo di progetti di formazione.

La società può svolgere attività anche nei confronti di soggetti non soci, a condizione che

- a) oltre l'ottanta per cento del suo fatturato sia effettuato nello svolgimento dei compiti a essa affidati dai propri enti pubblici soci e;

b) la produzione ulteriore rispetto al suddetto limite di fatturato permetta di conseguire economie di scala o altri recuperi di efficienza sul complesso dell'attività principale.

2.2 – La prospettata operazione straordinaria

I Consigli di Amministrazione di Silfi spa e Linea Comune spa hanno elaborato un progetto di fusione (il “progetto industriale”), finalizzato alla incorporazione del patrimonio della Linea Comune spa nella Silfi spa.

L'operazione straordinaria si ricollega al più ampio **Piano di razionalizzazione delle Società partecipate pubbliche** (*Legge di Stabilità 2015*) e alla costruzione dell'*ambizioso progetto di trasformazioni delle nostre città in “città intelligenti”* , cioè città che risparmino e che utilizzino in modo sempre più efficace le proprie risorse, attraverso progetti di digitalizzazione che abbiano una prospettiva di migliorare l'efficienza principalmente sotto gli aspetti legati alla erogazione dei servizi, dalla mobilità, alla sicurezza, alla illuminazione, ed offrire servizi in un ambito territoriale più ampio, oltre che contiguo. Così facendo si raggiungeranno vantaggi notevoli in termini di economia di scala e di scopo, oltre che di funzionalità ed efficacia dei servizi offerti ai cittadini.

Appare evidente l'opportunità per il territorio fiorentino di dotarsi di strumenti che consentano ai servizi pubblici non solo di tenere il passo con l'evoluzione dei bisogni e delle richieste (sempre più diversificate) ma anche di provare ad anticipare questo processo.

In tale contesto trova origine l'ipotesi di riunire in un'unica società due Società che ad oggi svolgono i ruoli più rilevanti nel panorama della smart city dell'area metropolitana di Firenze: SILFI Spa (società in house interamente partecipata dal Comune di Firenze) e LINEA COMUNE Spa (società in house partecipata dalla maggioranza degli enti facenti parte della Città Metropolitana).

L'obiettivo naturale per le due società è quindi diventato quello di unirsi e unire le due forze in un unico soggetto in modo da permettere ai Comuni di migliorare il livello qualitativo e quantitativo dei servizi rivolti ai cittadini ed avere nuovi e migliori strumenti per la gestione intelligente del territorio.

Sostanzialmente ricercando quella integrazione sia industriale che territoriale che offra nuovi strumenti di conoscenza e di intervento agli Enti locali soci (si pensi, ad esempio, al gestire sotto l'egida di una unica società pubblica il Contact Center 055055 e la SCCR, la Smart City Control Room).

Il contesto in cui si iscrive questo progetto lo rende naturalmente orientato a:

- semplificare la vita dei cittadini ed offrire servizi integrati ed efficienti;
- produrre risparmi ed efficientamenti nella spesa pubblica;
- sviluppare innovazione nei servizi pubblici;
- fornire un supporto efficace alle scelte strategiche delle Amministrazioni.

L'ingresso della compagine "metropolitana" di LINEA COMUNE Spa (portatrice di un'azienda dotata di preziosi know how specifici ed erogatrice di eccellenti livelli di servizio) in SILFI Spa permetterà inoltre di intervenire in modo sempre più unitario e coordinato sul conglomerato urbano risultante dagli abitati dei Comuni oggi soci di LINEA COMUNE Spa.

Le Unioni dei Comuni più distanti dalla cerchia urbana, a loro volta, si vedranno comunque garantiti i servizi attuali erogati da LINEA COMUNE Spa salvo partecipare (ove ciò risulti per essi efficiente ed economico) anche a tutti gli altri possibili aspetti del piano industriale, non ultimi quelli del coordinamento e raccordo dei flussi locali del traffico con la viabilità metropolitana, dell'infrastrutturazione fibra/tvcc del territorio o della valorizzazione del patrimonio culturale tramite progetti speciali di illuminazione.

Oltre ai fondamentali obiettivi di carattere strategico dell'operazione di fusione per incorporazione di LINEA COMUNE Spa in SILFI Spa, sono da ritenersi altrettanto importanti gli obiettivi di carattere economico che hanno portato ad addivenire a tale scelta.

I motivi economici sono essenzialmente da ricercare:

- *Unificazione di due patrimoni netti espressione di stati patrimoniali liquidi, solidi ed in equilibrio, tali da determinare una maggiore massa critica capace di agevolare investimenti tecnologici ed un incremento delle performances aziendali già nel medio/breve periodo;*
- *Possibilità di nuove entrate dovute all'espansione quantitativa del numero dei servizi effettuati a favore di Enti soci;*
- *Possibilità di nuove entrate dovute all'espansione qualitativa dei servizi affidati alla società (con particolare riferimento alla Smart City Control Room la cui inaugurazione è prevista nel corso del 2019 e che troverà sede presso la società nell'immobile in Via dei Della Robbia n. 47);*
- *Possibilità di creare supporti tecnologici ed informatici indirizzati al miglioramento di servizi pubblici non gestiti dalla società;*
- *Significativo efficientamento dei costi fissi di struttura.*

2.3 – La data di riferimento dell'operazione

Al fine della redazione della relazione sulla congruità del rapporto di cambio delle azioni delle società oggetto dell'operazione di fusione, gli Esperti hanno considerato come data convenzionale di riferimento la data del 30 giugno 2018. A tale data sono state consegnate le situazioni semestrali approvate dai Consigli di Amministrazione delle due società coinvolte nell'operazione di fusione.

3 – Il quadro normativo e le finalità della relazione degli esperti

3.1 – I riferimenti normativi: gli interessi tutelati e gli obblighi imposti agli esperti

“Art. 2501-sexies. (Relazione degli esperti).

Uno o piu' esperti per ciascuna societa' ((redigono)) una relazione sulla congruita' del rapporto di cambio delle azioni o delle quote, che indichi:

a) il metodo o i metodi seguiti per la determinazione del rapporto di cambio proposto e i valori risultanti dall'applicazione di ciascuno di essi;

b) le eventuali difficoltà di valutazione.

La relazione deve contenere, inoltre, un parere sull'adeguatezza del metodo o dei metodi seguiti per la determinazione del rapporto di cambio e sull'importanza relativa attribuita a ciascuno di essi nella determinazione del valore adottato.

L'esperto o gli esperti sono scelti tra i soggetti di cui al primo comma dell'articolo 2409-bis e, se la societa' incorporante o la societa' risultante dalla fusione e' una societa' per azioni o in accomandita per azioni, sono designati dal tribunale del luogo in cui ha sede la societa'. Se la societa' e' quotata in mercati regolamentati, l'esperto e' scelto tra le societa' di revisione sottoposte alla vigilanza della Commissione Nazionale per le Societa' e la Borsa.

In ogni caso, le societa' partecipanti alla fusione possono congiuntamente richiedere al tribunale del luogo in cui ha sede la societa' risultante dalla fusione o quella incorporante la nomina di uno o piu' esperti comuni.

Ciascun esperto ha diritto di ottenere dalle societa' partecipanti alla fusione tutte le informazioni e i documenti utili e di procedere ad ogni necessaria verifica.

L'esperto risponde dei danni causati alle societa' partecipanti alle fusioni, ai loro soci e ai terzi. Si applicano le disposizioni dell'articolo 64 del codice di procedura civile.”

La norma affianca le altre disposizioni relative alla documentazione necessaria ai fini della delibera di fusione, in risposta all'istanza di trasparenza e completa informazione dei soci avanzata nel vigore della previgente disciplina e tuttora ribadita. La relazione degli esperti risulta decisiva al fine di permettere ai soci un'analisi tecnica del rapporto di cambio proposto dall'organo amministrativo nella propria relazione, per una consapevole decisione in merito alla deliberanda fusione, sia nell'ottica del voto che dell'eventuale opposizione.

I commi quinto e sesto dell'art. 2501-sexies si preoccupano di definire poteri e responsabilità dei soggetti nominati ai sensi dei precedenti commi.

I poteri si concretano in due diritti espressamente riconosciuti: ottenere dalla società informazioni e documenti; procedere “ad ogni necessaria verifica”. Peraltro il rifiuto degli organi sociali a collaborare in tal senso può essere segnalato nella relazione, che in ogni caso deve essere predisposta dall'esperto².

Può ipotizzarsi, con riferimento a quanto previsto dal 2501-sexies, quinto comma, un “diritto/dovere” degli esperti di chiedere informazioni e documenti anche non pubblici, con il rischio, dunque, di un conflitto con il dovere di riservatezza simmetricamente posto a carico degli amministratori di società. Il rischio in parola, tuttavia, subisce un notevole ridimensionamento attraverso il riferimento agli ulteriori doveri, gravanti sull'esperto, di non divulgare a terzi le informazioni ottenute nello svolgimento dell'incarico e di non utilizzarle per fini diversi dall'incarico stesso.

Peraltro, un ulteriore limite “fisiologico” alle facoltà concesse agli esperti risiede nella pertinenza delle informazioni richieste allo svolgimento dell'incarico³.

Non è preclusa agli esperti la nomina di collaboratori né il coordinamento con altri esperti, fermo restando che per il lavoro svolto e per la relazione risponderanno solo i soggetti nominati dalla società o dal Tribunale ex art. 2501-sexies, c.c..

A differenza dell'abrogato art. 7, d.p.r. 136/75, la disciplina attuale non fissa un termine iniziale per lo svolgimento della relazione, donde il consolidamento della prassi che consente agli esperti di iniziare l'adempimento dell'incarico anche prima del completamento della relazione da parte dell'organo amministrativo, come nel caso della presente fusione.

Non v'è dubbio che la relazione ex art. 2501-sexies non potrà essere predisposta, né l'incarico sarà compiuto, se non attraverso l'analisi della relazione ex art. 2501-quinquies, e in particolare del rapporto di cambio, ma l'anticipo dell'inizio dell'esecuzione non pregiudica alcun interesse né diritto, né la qualità del lavoro o dei risultati, anzi contribuisce a rendere più breve il procedimento integralmente considerato⁴.

Il termine finale, invece, deve farsi coincidere con il termine del deposito ex art.2501-septies.

Sul piano della responsabilità, il successivo sesto comma stabilisce che ai terzi “l'esperto risponde dei danni causati alle società partecipanti alle fusioni, ai loro soci e (Art. 2501-sexies, sesto comma, c.c.)” e richiama le disposizioni dell'art. 64 c.p.c. in tema di responsabilità del

² (Spolidoro, 1994, 72 – Santagata, 2004, 369 – Caratozzolo, 1996, 261 – Morano-Zini, 1991, 923)

³ (Santagata, 2004, 368 – Cacchi Pessani, 2006, 610 – Morano-Zini, 1991, 919 – Spolidoro, 1994, 72).

⁴ (Cacchi Pessani, 2006, 611 – Magliulo, 2005, 138. Contra Santagata, 2004,374).

consulente, il quale prevede letteralmente che “si applicano al consulente tecnico le disposizioni del codice penale relative ai periti. In ogni caso, il consulente tecnico che incorre in colpa grave nell’esecuzione degli atti che gli sono richiesti, è punito con l’arresto fino a un anno e con l’ammenda fino a euro 10.329. Si applica l’articolo 35 del codice penale. In ogni caso è dovuto il risarcimento dei danni causati alle parti” (Art. 64, c.p.c.).

A prescindere da tale richiamo, tuttavia, l’incarico affidato all’esperto ex art. 2501-sexies c.c. non può ricondursi né all’arbitrato, né alla perizia contrattuale, trattandosi di una “prestazione professionale di analisi, verifica e controllo assimilabile alla certificazione”⁵.

L’adempimento dell’incarico è parametrato al concetto della diligenza professionale, cui si può risalire argomentando dagli artt. 2409-sexies e 2407 in tema di sindaci e revisori, per la cui carenza gli esperti sono responsabili nei confronti delle società partecipanti alla fusione, dei loro soci e dei terzi.

Le opinioni circa la natura della responsabilità non sono univoche. La dottrina maggioritaria aderisce alla tesi della natura extracontrattuale⁶ ma non mancano posizioni, anche autorevoli, di segno opposto⁷.

In ogni caso, l’area della responsabilità dell’esperto si estende all’oggetto dell’incarico, e dunque nei limiti del parere sulla congruità del rapporto di cambio, potendo egli rispondere esclusivamente per la violazione dei doveri di diligenza assunti accettando l’incarico.

Proprio la diligenza, in vero, costituisce il criterio per la determinazione dell’esatta prestazione e dunque il contenuto dell’obbligo dell’esperto.

Il presunto danneggiato dovrà, pertanto, provare l’inesattezza del rapporto di cambio ed il conseguente pregiudizio subito, ferma restando la possibilità per l’esperto di dimostrare di aver adempiuto l’incarico con la diligenza “qualificata” richiesta dall’art. 1176 c.c.⁸

Peraltro, trattandosi di prestazioni professionali ad alto contenuto intellettuale, si ritiene applicabile l’esimente di cui all’art. 2236 c.c., per cui “se la prestazione implica la soluzione di problemi tecnici di speciale difficoltà, il prestatore d’opera non risponde dei danni, se non in caso di dolo o di colpa grave” (Art. 2236, c.c.).

Al fine di fornire agli azionisti di S.IL.Fi. spa e Linea Comune spa idonee informazioni sul Rapporto di Cambio, la presente relazione indica i metodi seguiti dagli Amministratori per la determinazione dello stesso, i valori risultanti dall’applicazione di tali metodi e le difficoltà di

⁵ (Santagata, 2004, 376)

⁶ (fra tutti Bonelli, 1979, 974– Allegri, 1995, 1047)

⁷ (Santagata, 2004, 676 – Spolidoro, 1994, 73).

⁸ (Santagata, 2004, 377 – Cacchi Pessani, 2006, 612).

valutazione incontrate dagli Amministratori stessi; essa contiene inoltre le nostre considerazioni sull'adeguatezza nelle circostanze di tali metodi, sotto il profilo della loro ragionevolezza e non arbitrarietà, nonché sulla loro corretta applicazione.

Nell'esaminare i metodi di valutazione sono stati indicati i principali metodi utilizzabili e si ricorda che indicando quelli adottati dagli Amministratori non abbiamo effettuato alcuna valutazione economica delle Società.

Al riguardo, gli Amministratori hanno nominato il dott. Claudio Vivaldi, in qualità di esperto indipendente con la finalità di predisporre delle analisi ai fini di fornire ai Consigli di Amministrazione delle Società gli "Elementi di riflessione sul rapporto di cambio".

3.2 – Natura e portata della relazione ex art. 2501 sexies 2 comma C.C.

FONTI E SISTEMA – Per quanto concerne la funzione e la ratio della norma è opportuno fare riferimento, relativamente alla natura e portata della relazione, alla III direttiva CEE in materia societaria (78/855/CEE) nonché alla relativa normativa di attuazione (d.lgs. 22/1991).

Altre norme correlate: artt. 2501-quinquies, 2343, 2437-bis, 2505, 2505-bis, 2505-quater c.c., nonché l'art. 9, d.lgs. 108/2008 per le fusioni transfrontaliere.

APPLICAZIONI – La disposizione richiede applicazione in tutti i casi di fusione, fatte salve le ipotesi "semplificate" di cui agli artt. 2505, 2505-bis e 2505-quater c.c..

L'art. 2501-sexies c.c. si preoccupa di fornire alcune indicazioni circa le modalità ed il contenuto dell'incarico, stabilendo che gli esperti, come già detto, "devono redigere una relazione sulla congruità del rapporto di cambio delle azioni o delle quote, che indichi:

- a) il metodo o i metodi seguiti per la determinazione del rapporto di cambio proposto e i valori risultanti dall'applicazione di ciascuno di essi
- b) le eventuali difficoltà di valutazione."

e che tale relazione deve contenere "un parere sull'adeguatezza del metodo o dei metodi seguiti per la determinazione del rapporto di cambio e sull'importanza relativa attribuita a ciascuno di essi nella determinazione del valore adottato".

Tali indicazioni, sebbene contribuiscano a determinare la natura e i limiti della relazione, non sono di aiuto per risalire a quale contenuto, in concreto, la relazione debba avere per realizzare l'obiettivo al cui perseguimento la norma è votata.

Tale obiettivo, che può prima facie farsi coincidere con l'adeguata informazione dei soci, è garantito solo in presenza di un'analisi sufficientemente dettagliata – e attendibile – da consentire ai soci una consapevole – rectius, informata – decisione in sede di delibera e da costituire un'adeguata piattaforma di merito per l'eventuale sindacato giudiziale della stessa.

In questo senso, stando alla lettera della norma, il “suggerimento” per i c.d. esperti sarebbe quello di ripercorrere – e dunque consentire ai soci di ripercorrere – la relazione dell'organo amministrativo, per poi pronunciarsi circa la congruità o meno del rapporto di cambio quale risultato dell'iter logico-argomentativo svolto “in parallelo”.

Un maggiore livello di dettaglio circa la relazione degli esperti è fornito dallo schema allegato alla Comunicazione Consob n. 73063 del 5.10.2000, inviata “alle società di revisione iscritte nell'albo speciale tenuto dalla Consob ai sensi dell'art. 161 del d.lgs. n. 58/1998” e avente ad oggetto “Modalità di redazione delle relazioni emesse dalle società di revisione in occasione di operazioni di fusione e scissione”.

Sebbene tale schema sia di applicazione diretta alle sole società quotate, esso costituisce un valido strumento guida alla relazione degli esperti anche al di fuori dell'ambito di operatività della Commissione.

In particolare, la relazione viene suddivisa in quattro parti: 1) la definizione del “motivo, oggetto e natura dell'incarico”; 2) l'analitica descrizione della “documentazione utilizzata”; 3) la ricognizione e descrizione dell'attività valutativa svolta dagli amministratori, di cui va verificata l'adeguatezza, la ragionevolezza e la correttezza, riassumendo i metodi di valutazione da questi utilizzati, i risultati dell'applicazione di tali metodi e le eventuali difficoltà di valutazione da questi incontrate; 4) la descrizione del lavoro svolto dall'esperto, illustrando le verifiche effettuate sulla documentazione a supporto dell'analisi (situazione patrimoniale, bilanci, progetto di fusione etc.) descrivendo i controlli effettuati sui metodi per la determinazione del rapporto di cambio, evidenziando i limiti ed i problemi incontrati durante l'analisi.

Il parere degli esperti si pone per sua natura su di un piano diverso rispetto alla relazione dell'organo amministrativo, non realizzando una vera e propria attività valutativa, né viceversa fermandosi ad un mero riscontro della ragionevolezza della relazione ex art. 2501-quinquies. L'esperto deve produrre una verifica indipendente, ripercorrendo, come si diceva, il procedimento seguito dall'organo amministrativo, valutando l'adeguatezza di questo e la corretta applicazione dei criteri di valutazione.

In sintesi, l'esperto non deve proporre un proprio rapporto di cambio, né entrare nel merito della convenienza dell'operazione, ma esclusivamente valutare la completezza e la plausibilità

dei dati forniti dall'organo amministrativo, la ragionevolezza del procedimento svolto da questo e la "congruità logica" dei risultati prodotti⁹

Lo svolgimento di autonoma attività valutativa – con conseguente perseguimento di un autonomo, ed alternativo, risultato – da parte dell'esperto, peraltro, oltre ad esulare dalle finalità della norma in parola, sarebbe scarsamente opportuno, compromettendo quel requisito di indipendenza del revisore che ne fa il soggetto prediletto dal legislatore per assolvere alla funzione di verifica, soprattutto nei casi in cui il medesimo soggetto svolga altresì il controllo legale dei conti della società¹⁰.

⁹ (Bianchi, 2002, 289 – Santagata, 2004, 372 – Sacchi, 2002, 693 – Marchetti, 1991, 33).

¹⁰ (Sacchi, 2002, 694 – Cacchi Pessani, 2006, 607).

4 – La documentazione utilizzata per lo svolgimento dell’incarico

Nello svolgimento del presente lavoro sono stati forniti dalle società oggetto dell’operazione di fusione i documenti e le informazioni ritenute utili nella fattispecie.

In particolare, sono stati analizzati:

- a) Il progetto di fusione redatto, ai sensi dell’art. 2501-quater e 2506 -ter del codice civile, da Silfi e Linea , con allegati i dettagli degli elementi patrimoniali che verranno trasferiti alla società beneficiaria;
- b) bozza del progetto di fusione per incorporazione art. 2501-ter Codice civile e della relativa relazione illustrativa degli Amministratori, in corso di approvazione da parte dei rispettivi Cda; In tale relazione –tra l’altro – è illustrato e giustificato sotto il profilo giuridico ed economico il progetto di fusione e, in particolare, il rapporto di cambio;
- c) Visure Camerali ordinarie delle società partecipanti alla fusione;
- d) gli statuti della società Silfi spa e della società Linea Comune;
- e) bozza di statuto predisposta per la società post fusione;
- f) la delibera del Cda di Silfi spa del 31 luglio 2018 con la quale viene approvata la situazione patrimoniale ed economica al 30 giugno 2018;
- g) la delibera del Cda di Linea Comune spa del 1 agosto 2018 con la quale viene approvata la situazione patrimoniale ed economica al 30 giugno 2018 ;
- h) il fascicolo di bilancio al 31 dicembre 2017 di Silfi spa;
- i) il fascicolo di bilancio al 31 dicembre 2016 di Silfi spa;
- j) il fascicolo di bilancio al 31 dicembre 2015 di Silfi spa;
- k) il fascicolo di bilancio al 31 dicembre 2017 di Linea Comune spa;
- l) il fascicolo di bilancio al 31 dicembre 2016 di Linea Comune spa;
- m) Piano operativo di razionalizzazione delle società e partecipazioni del Comune di Firenze per il 2015 c.612 Legge 23.12.2014 n.190;
- n) Revisione straordinaria delle partecipazioni art.24 D.Lgs 175/2016 del 8 febbraio 2017;
- o) la Relazione di stima del capitale economico della società Silfi redatta dal Dott. Marco Andreoletti di Torino in qualità di dipendente della Praxi spa del 18 luglio 2016;
- p) Schede relative ai beni ammortizzabili della società Silfi spa;
- q) Schede relative ai beni ammortizzabili della società Linea Comune spa;
- r) Relazioni del consulente Dott. Claudio Vivaldi inerenti le valutazioni immobiliari di Silfi spa;

- s) Relazione del Presidente di Silfi spa sulle cause pendenti della società;
- t) Relazione del Presidente di Linea Comune spa sulle cause pendenti della società;
- u) Contratti di Servizio vigenti tra le società e gli Enti soci;
- v) ulteriori elementi contabili, extracontabili e statistici, nonché ogni altra informazione ritenuta utile ai fini della presente relazione.

La documentazione sopra elencata è conservata presso gli studi degli scriventi.

Sono stati incontrati al fine del presente lavoro il Presidente di Silfi spa , il Presidente di Linea Comune spa Dott. Giancarlo Carniani, il Dott. Claudio Vivaldi (consulente della Silfi spa).

E' stato inoltre ottenuto conferma che, per quanto a conoscenza degli organi amministrativi della società, non sono intervenute modifiche significative ai dati e alle informazioni presi in considerazione nello svolgimento della presente analisi.

5 – La metodologia di valutazione per la determinazione del rapporto di cambio

5.1 Descrizione dei possibili metodi di valutazione

5.1.1 Metodologia DCF

Il Discounted Cash Flows (DCF) è un metodo di natura finanziaria, che individua nella capacità dell'azienda di produrre flussi di cassa l'elemento fondamentale i fini della sua valutazione. La caratteristica principale della metodologia finanziaria consiste nel rispetto del principio della teoria del valore tramite l'apprezzamento della capacità di generazione di flussi di cassa, del profilo di rischio degli stessi, nonché della loro distribuzione nel tempo.

Il valore del capitale economico di un'azienda è pari alla somma delle seguenti componenti:

- il valore operativo o Enterprise Value, determinato sulla base dei flussi di cassa operativi che l'azienda sarà in grado di generare in futuro, scontati ad un tasso di attualizzazione pari al costo medio ponderato del capitale (wacc);
- il valore di mercato di eventuali surplus asset non inerenti alla gestione caratteristica o non considerati, per eventuali specifiche ragioni metodologiche, nei flussi di cassa operativi;
- la posizione finanziaria netta e minorities dell'azienda determinate con riferimento alla data di valutazione.

Per quanto concerne la determinazione del valore operativo, la stima dei flussi di cassa operativi prospettici richiede un'analisi puntuale per l'orizzonte temporale prevedibile e una stima del valore futuro dell'azienda al termine del periodo (terminal value) di proiezione esplicita.

Al fine di stimare il valore del capitale economico, si dovrebbero sommare al valore operativo la posizione finanziaria netta, le minorities, e il valore di mercato di eventuali surplus asset, provvedendo alla sua attualizzazione.

I flussi di cassa individuati nel metodo in oggetto sono di natura operativa, ossia destinati alla remunerazione e all'eventuale rimborso di tutti i fornitori di capitale: di debito e di rischio. Ai fini dell'attualizzazione dei flussi di cassa operativi, deve quindi essere utilizzato un tasso rappresentativo del costo di tutte le risorse finanziarie utilizzate dall'azienda; detto tasso è individuabile nel costo medio ponderato del capitale, ovvero nel wacc.

Ai fini della determinazione del wacc vengono considerati il costo del capitale di debito, pari al costo dei debiti onerosi applicabile alle società e al costo del capitale di rischio, comunemente definito come il costo opportunità del capitale azionario dell'azienda, ovvero il suo rendimento medio atteso. Il costo del capitale di rischio può essere stimato tramite differenti modelli. La prassi operativa prevalente impiega il modello del Capital Asset Pricing Model (CAPM).

Ai fini della stima della struttura finanziaria, ossia della definizione dei pesi del capitale di debito e di quello di rischio (leverage), è possibile ricorrere a diverse soluzioni operative:

- riferirsi alla struttura finanziaria della società alla data di riferimento della valutazione espressa in termini di valori correnti di mercato. In tal caso, si ipotizza implicitamente che la società, nel lungo periodo, abbia una struttura finanziaria analoga a quella corrente;
- riferirsi alla struttura finanziaria prospettica della società, definibile sulla base di:
 - valori medi di mercato delle due componenti di capitale, rilevate a partire da un campione di imprese comparabili. Tale approccio si fonda sul presupposto che la struttura finanziaria della società si allineerà, nel medio-lungo periodo, a quella delle aziende del settore di appartenenza;
 - valori medi del capitale proprio e del capitale di debito previsti dal management della società e incorporate nelle ipotesi di piano. Secondo tale approccio, sono formulate ipotesi esplicite sulla composizione prospettica del capitale della società.

Ai fini della stima del valore del capitale economico è inoltre necessario stimare le seguenti componenti:

Posizione Finanziaria Netta (PFN) e minorities

La posizione finanziaria netta rappresenta il risultato della somma algebrica dei debiti finanziari accesi dall'azienda, dei crediti finanziari e della sua liquidità, alla data di riferimento della valutazione. La valutazione deve altresì tenere in considerazione il valore alla data di riferimento delle eventuali minorities, se esistenti.

Valore delle Attività Accessorie (ACC)

Il valore operativo della società, derivante dall'attualizzazione dei flussi di cassa operativi prospettici, non comprende il valore delle attività accessorie non strumentali o surplus assets, la cui ipotetica liquidazione alla data di riferimento della valutazione non compromette la futura redditività dell'attività economica prospettica dell'impresa. Talvolta le attività accessorie possono comprendere anche attività definibili strumentali, ma per natura o dimensione classificabili come sussidiarie rispetto al core business dell'impresa stessa.

5.1.2 Metodo dei multipli di Borsa

Secondo il metodo dei multipli di Borsa, il valore di una società dipende dalle indicazioni fornite dal mercato borsistico con riguardo a società aventi caratteristiche analoghe a quella oggetto di valutazione.

Il metodo si basa sulla determinazione di multipli calcolati come rapporto tra valori di borsa e grandezze economiche, patrimoniali e finanziarie di un campione di società comparabili. I multipli così determinati vengono applicati, con le opportune integrazioni e i necessari aggiustamenti, alle corrispondenti grandezze della società oggetto di valutazione, al fine di stimarne un intervallo di valori.

L'applicazione di tale metodo si articola nelle seguenti fasi:

1. Determinazione del campione di riferimento. Nella selezione delle società comparabili i principali criteri di selezione sono i seguenti: settore di appartenenza, dimensione della società, area geografica di riferimento, attendibilità dei dati finanziari e profilo di rischio dell'attività. Data la natura di tale metodo, risulta particolarmente critica l'affinità, da un punto di vista operativo e finanziario, fra le società incluse nel campione di riferimento e le società oggetto di valutazione. La significatività dei risultati è, infatti, strettamente dipendente dalla confrontabilità delle società che costituiscono il campione. I titoli prescelti devono inoltre presentare un buon grado di liquidità e non riguardare società i cui corsi potrebbero essere significativamente influenzati da particolari situazioni contingenti. La selezione del campione richiede, quindi, l'esclusione di eventuali outliers caratterizzati da dati anomali.
2. Determinazione di un intervallo temporale di riferimento. Tale fase è finalizzata alla neutralizzazione di eventi di carattere straordinario quali fluttuazioni di breve periodo e tensioni speculative e all'adeguata espressione nei corsi di Borsa delle informazioni trasmesse dai mercati. I risultati dell'applicazione della suddetta metodologia sono connessi alla scelta tra il ricorso a valori medi all'interno di un determinato intervallo temporale o a valori puntuali.
3. Calcolo dei rapporti fondamentali ritenuti significativi.
4. Applicazione dei multipli selezionati ai pertinenti valori reddituali e patrimoniali delle società oggetto di valutazione.

5.1.3 Dividend Discount model

“Dividend discount model”. Tale metodo valutativo predica che il valore economico di un’impresa sia pari alla somma del:

- “Valore attuale” dei flussi di cassa futuri generati nell’orizzonte temporale prescelto e distribuibili agli azionisti senza intaccare il livello di patrimonializzazione necessario a mantenere lo sviluppo futuro atteso;
- “Valore Terminale” ovvero il valore della società al termine del periodo di previsione analitica dei flussi, che è stato calcolato tramite diverse metodologie in ipotesi di redditività e crescita sostenibili all’infinito
- “Valore Capitale accessorio” ovvero il valore eventuali di ulteriori capitali positivi e/o negativi;

E’ un metodo che tiene in considerazione le previsioni future anche alla luce di progetti di aggregazione in essere.

La metodologia del DDM - Excess Capital stima pertanto il valore del capitale economico di una banca pari alla seguente formula:

$$W = DIVa + VTa + Ca$$

dove:

W rappresenta il valore economico della banca oggetto di valutazione;

DIVa rappresenta il valore attuale dei flussi di cassa futuri distribuibili agli azionisti in un individuato orizzonte temporale, mantenendo un livello soddisfacente di patrimonializzazione;

VTa rappresenta il valore attuale del Valore Terminale della banca.

Ca eventuali capitali accessori (positivi o negativi).

L’algoritmo di calcolo dei singoli addendi, nel caso di specie, è stato assunto come:

$$DIVa = \sum_{t=1}^n \frac{Dt}{(1+Ke)^t}$$

dove:

Dt rappresenta il dividendo distribuibile nell’anno;

t (da 1 ad n) il numero degli anni per i quali si effettua la stima;

Ke il tasso di attualizzazione dei flussi di dividendo atteso, espressione del costo del capitale;

$$VTa = \frac{TV}{(1+Ke)^n} ; \quad TV = \frac{De}{(Ke-g)}$$

Dove:

TV (Valore Terminale);

De l'ultimo dividendo atteso;

Ke indica il tasso di attualizzazione rappresentato dal costo dei mezzi propri (Costo del Capitale);

g indica il tasso nominale di crescita sostenibile di medio/lungo periodo.

5.1.4 Il metodo patrimoniale

Il metodo di valutazione patrimoniale esprime il valore di un'azienda in funzione del suo patrimonio, ossia analizza i valori dei singoli elementi dell'attivo e del passivo dalla cui contrapposizione emerge l'entità del patrimonio netto.

Tale impostazione offre, proprio per sua natura, una visione dell'azienda fondata su una rappresentazione delle sue componenti patrimoniali, la cui preventiva valorizzazione avviene con appropriate metodologie in funzione della natura e delle caratteristiche delle stesse.

La fase applicativa del metodo patrimoniale si caratterizza per la presenza di alcuni momenti fondamentali:

- 1) Il calcolo del capitale netto di bilancio. Esso deriva dalla sommatoria del capitale sociale e delle riserve (formate da utili o da rivalutazioni);
- 2) La rivalutazione degli eventuali elementi non monetari (immobilizzazioni tecniche, rimanenze di magazzino, partecipazioni, titoli, etc.) a valori correnti e l'attualizzazione dei crediti e dei debiti. Importante sottolineare come la verifica dei valori inerenti alla immobilizzazione possa far emergere delle plusvalenze o minusvalenze dovute al fatto che le immobilizzazioni saranno valutate sulla base del realistico valore di mercato, ovvero del costo di riproduzione o sostituzione.

Nella pratica, il modello patrimoniale si presenta generalmente secondo tre differenti formulazioni:

– Metodo patrimoniale semplice

La valutazione comprende i beni materiali, oltre ai crediti ed alla liquidità, ed eventualmente quelli immateriali che la legge consente di iscrivere all'attivo di bilancio.

Ci fornisce una valutazione aziendale statica, legata al valore patrimoniale di una azienda a una certa data, e non alla sua capacità di creare redditi futuri.

Ne consegue quindi che sia applicabile nei casi di aziende prive di attività produttive, a esempio società immobiliari o holding finanziarie.

– Metodo patrimoniale complesso analitico

La stima include oltre ai beni materiali, quelli immateriali non contabilizzati, ma per i quali è possibile procedere a una valorizzazione motivata e documentata.

Inserendo la valorizzazione di beni immateriali non contabilizzati con determinazione certa, andiamo a stimare il valore dell'avviamento dell'azienda. Il caso potrebbe essere ad esempio nella valorizzazione di contratti in essere che producono redditi futuri.

– Metodo patrimoniale complesso empirico

Tale metodologia considera nella determinazione del capitale economico i beni immateriali non contabilizzati, la cui valorizzazione si fonda non tanto su basi razionali, quanto su parametri aventi come esclusivo riferimento transazioni avvenute.

Rispetto al patrimoniale analitico la valorizzazione dei beni immateriali non è certa, ma presumibile (a esempio il marchio aziendale).

Modello per la Valutazione Patrimoniale con il metodo semplice.

La determinazione del valore aziendale è dato dalla formula:

$$W = C+M+P+t$$

Dove:

W = valore del capitale economico dell'azienda

C = capitale netto contabile

P = plusvalenze

M = minusvalenze

t = incidenza degli oneri fiscali potenziali

Al patrimonio netto, vanno sommate le rettifiche inerenti alle poste patrimoniali.

In particolare vanno quindi analizzate tutte le poste patrimoniali, e rettificare sulla base dei seguenti criteri di valutazione:

Liquidità: nessuna rettifica, si riporta il valore presente in bilancio;

Crediti: il valore di presunto realizzo, inoltre per crediti oltre l'anno è necessario rettificarli inserendo il valore attualizzato;

Rimanenze di magazzino: valore di presunto realizzo;

Beni strumentali: valore di mercato del bene stesso.

Passività: valore di presunta estinzione;

Fondi rischi e oneri: devono esprimere una stima attendibile dell'evento per cui sono stati costituiti;

Tali valutazioni, comportano delle rettifiche alle poste patrimoniali, dando luogo a plusvalenze e minusvalenze che vanno a sommarsi al patrimonio netto nella determinazione del valore aziendale.

Le Plusvalenze e Minusvalenze, danno luogo inoltre a una fiscalità latente che deve essere calcolata e portata in aumento o diminuzione del valore aziendale.

5.2 il metodo utilizzato dagli amministratori delle società

Gli amministratori hanno utilizzato il metodo patrimoniale. Le società sono state valutate secondo i loro valori patrimoniali e sulla base di questi elaborati i relativi rapporti di cambio.

Si riporta di seguito quanto indicato nella bozza di progetto di fusione.

“Il rapporto di cambio definito dagli Organi amministrativi delle due società partecipanti alla fusione è stato determinato sulla base delle situazioni patrimoniali, redatte ai sensi dell’art. 2501-quater del Codice Civile, riferite alla data del 30 giugno 2018.

Si è utilizzato il metodo patrimoniale semplice per la maggior capacità, nel caso specifico, di esprimere la corretta rappresentazione del valore economico corrente dei patrimoni netti delle due società in quanto esso lo quantifica rettificando opportunamente il valore del patrimonio netto tutte le volte che si è in presenza di un disallineamento tra i valori iscritti in contabilità ed il valore corrente di presumibile realizzo (per le attività e le immobilizzazioni) o il valore di presunta estinzione (per le passività).

*Quale premessa metodologica si ricorda che le modifiche statutarie che entreranno in vigore al momento dell’efficacia della fusione prevedono la trasformazione del valore unitario delle azioni di **SILFI Spa** da € 100,00 ad €1,00.*

*In relazione a questo ed a tutto quanto sopra, il rapporto di cambio della fusione per incorporazione della società **LINEA COMUNE Spa** nella società **SILFI Spa** definito dagli Organi amministrativi è stato fissato in:*

*- n. 295.000 azioni ordinarie di **SILFI Spa** per le 200.000 azioni ordinarie di **LINEA COMUNE Spa** da concambiare per il rapporto di n. 1,4744 azioni di **SILFI Spa** per ogni azione di **LINEA COMUNE Spa**.*

*Per il suddetto concambio delle azioni di **SILFI Spa** si è proceduto ad arrotondare per eccesso, al centinaio superiore (arrotondamenti quindi di importo irrisorio,) il numero di azioni ordinarie dell’incorporante **SILFI Spa** da attribuire ai soci dell’incorporanda **LINEA COMUNE Spa**.*

Non è previsto alcun conguaglio in denaro a favore dei soci dell'incorporanda LINEA COMUNE Spa.

Ai sensi dell'art. 2501-sexies del Codice Civile le società partecipanti alla fusione hanno richiesto congiuntamente al Tribunale di Firenze, in data 11 settembre 2018 prot. n. 7231, la nomina di uno o più esperti comuni, allo scopo di redigere una Relazione sulla congruità del rapporto di cambio delle azioni espresso nel presente Progetto.”

In definitiva le considerazioni fatte dagli amministratori, e indicate in una nota che si pone in allegato, sono le seguenti:

A) MOTIVAZIONE DELLA SCELTA DELLA METODOLOGIA DI VALUTAZIONE

• **METODO PATRIMONIALE SEMPLICE:**

"La scelta della metodologia da adottare nello svolgimento delle valutazioni è stata effettuata in funzione delle caratteristiche delle società coinvolte nell'operazione e degli obiettivi della valutazione stessa.

Si è ritenuto che il metodo patrimoniale semplice fosse il criterio di valutazione che maggiormente si adattasse ad esprimere la corretta rappresentazione del valore economico corrente dei patrimoni netti delle due società in quanto esso lo quantifica rettificando opportunamente il valore del patrimonio netto tutte le volte che si è in presenza di un disallineamento tra i valori iscritti in contabilità ed il valore corrente di presumibile realizzo (per le attività e le immobilizzazioni) o il valore di presunta estinzione (per le passività).

Presupponendo la continuità aziendale, la valutazione delle società è stata quindi eseguita apportando alle situazioni patrimoniali di riferimento, redatte secondo i corretti principi contabili così come indicati nelle rispettive note integrative, variazioni di stima rispetto al valore contabile contabile ivi esposto, e precisamente come segue:

- *quanto alla società incorporanda, LINEA COMUNE Spa, si è ritenuto che i valori contabili rilevati al 30 giugno 2018 ben rappresentassero il reale valore aziendale e che non vi fossero nelle attività e nelle passività correzioni di importo significativo da apportare rispetto, rispettivamente, ai correnti valori di realizzo o di estinzione;*
- *quanto alla società incorporante, SILFI Spa, si è ritenuto di effettuare una sola rettifica in aumento in base alla stima di plusvalori latenti, rispetto al loro valore netto contabile, afferenti alle due unità immobiliari di proprietà, tenendo in considerazione anche l'impatto fiscale sui plusvalori medesimi, come più avanti illustrato; per tutte le altre poste contabili*

si è ritenuto di confermare i valori contabili iscritti nelle situazioni patrimoniali di riferimento.

Si rileva come, per entrambe le società, si è ritenuto opportuno di non procedere ad una stima autonoma dell'avviamento a causa della tipologia di relazioni contrattuali con gli Enti soci, del particolare oggetto sociale (servizi pubblici) e delle normative specifiche in materia di società operanti nell'ambito dell'“in house providing”.

In sostanza è stato ritenuto dagli Amministratori che il metodo patrimoniale semplice, sintetizzabile nella formula:

$$W = P + (Rt - I)$$

dove:

W = valore dell'azienda

P = patrimonio netto contabile

Rt = rettifiche del patrimonio netto contabile

I = effetto fiscale delle rettifiche

avrebbe garantito una minore soggettività rispetto agli altri metodi di valutazione aziendale in quanto minore sarebbe stato il numero delle ipotesi discrezionali da assumere, soprattutto in relazione alla valutazione dei flussi di reddito o di cassa, riducendo in tal modo l'incertezza sul risultato del processo.

Nel caso specifico:

Linea Comune Spa: $W = 1.421.580 + (\text{zero} - \text{zero}) = 1.421.580$

Silfi Spa: $W = 2.730.499 + (1.200.00 - 315.000) = 3.615.499$

- **NON E' STATO SCELTO IL METODO REDDITUALE o PATRIMONIALE o ALTRI, perché:**

le due aziende oggetto di valutazione sono formalmente società “in house” interamente di proprietà di Enti Locali del territorio e che in base alla legislazione vigente debbono obbligatoriamente svolgere almeno l'80% del proprio fatturato nei confronti degli Enti soci in base a corrispettivi fissati in specifici contratti di servizio.

Questo in quanto esse sono incaricate di svolgere servizi pubblici per la generalità dei cittadini o servizi strumentali a supporto degli Enti soci.

Per un principio generale di economicità dell'azione pubblica, a normativa vigente le società in questione hanno una serie di penalità ove esse chiudessero l'esercizio in perdita (specie se in modo continuativo); tuttavia il meccanismo economico posto alla loro base è quello per cui la scelta dell' “in house providing” per gli Enti Locali deve essere operativamente ed economicamente più vantaggiosa

dell'affidamento del servizio a privati tramite gara o con la modalità del partenariato pubblico-privato: in quest'ottica i corrispettivi fissati nei contratti di servizio riconoscono alle società solo quel minimo di marginalità che consenta loro di coprire le spese fisse e gli ammortamenti ma certo non tali da garantire extraprofiti.

Infine tali aziende sono sottoposte, come *conditio sine qua non* per il loro inquadramento come società "in house" affidatarie di servizi pubblici, ad un controllo da parte degli Enti soci che sia analogo a quello che i medesimi potrebbero esercitare su una propria Direzione operativa interna all'organizzazione comunale.

Per tutto quanto appena detto, nella considerazione che le società "in house" non si rivolgono al libero mercato ma sono semplicemente un metodo alternativo che gli Enti Locali hanno per erogare servizi ai propri cittadini, abbiamo ritenuto non idonei i seguenti criteri di valutazione:

- ✓ il metodo reddituale, in quanto determina il valore dell'azienda sulla base della capacità della stessa di generare reddito, anche attualizzando i risultati economici attesi: da una società "in house" ci si aspetta solo che non perda, non essendo la produzione o la distribuzione di utili agli Enti Locali soci il naturale fine della medesima;
- ✓ il metodo finanziario, in quanto alla base della "Discounted Cash Flow Analysis" c'è la valutazione del valore aziendale sulla base del valore attuale dei flussi di cassa che la medesima si presume possa generare negli esercizi futuri, elementi quindi di elevata soggettività (tanto la previsione dei flussi che il tasso di attualizzazione) ed elementi che soprattutto nella nostra fattispecie non sono nella piena disponibilità del management a causa sia dello scopo "sociale" della società, sia a causa dell'invadenza ed importanza del "controllo analogo" svolto dagli Enti Locali soci;
- ✓ i metodi misti patrimoniali-reddituali, o gli altri metodi utilizzati (ad esempio: EVA), in quanto basati fondamentalmente su redditività prospettica e/o previsione di flussi di cassa che portano alla quantificazione di un goodwill o di un badwill da portare ad incremento o decremento del patrimonio netto rettificato e che pertanto riporterebbero le distorsioni sopra evidenziate.

5.3 – Difficoltà incontrate dagli amministratori delle due società

Nella relazione degli amministratori delle società coinvolte nell'operazione di fusione non sono state evidenziate particolari difficoltà nella valutazione dei rispettivi patrimoni in quanto non si basa su stime future ma tende a esprimere, su una accurata base analitica, il valore corrente di attività e passività che compongono il patrimonio sociale alla data di riferimento.

Gli scriventi comunque prendono atto di alcune caratteristiche insite nel metodo valutativo scelto che, se nella generalità dei casi può trovare conforto grazie alla comparazione con altri

metodi valutativi (reddituali, finanziari, misti), nel caso in questione risulta difficile per alcune caratteristiche particolari dell'aziende in questione e dell'operazione di fusione in oggetto.

Altro elemento di criticità potrebbe essere riscontrabile nella aleatorietà delle valutazioni dei beni facenti parte del comparto immobiliare.

Comunque sia seppur tale metodo possa comportare, in alcuni casi, spunti di debolezza o addirittura criticità, nel caso in esame gli organi di amministrazione delle società, per la peculiare composizione del patrimonio societario non hanno riscontrato difficoltà particolari atteso che i valori attivi e passivi contabili sono stati ritenuti aderenti alla realtà a eccezione dei beni immobili e alcune attrezzature e macchinari.

6 – I risultati emersi dalla valutazione effettuata dagli amministratori

6.1 – Valutazione delle singole società in ottica stand alone

Gli amministratori delle società partecipanti alla fusione hanno utilizzato il “metodo patrimoniale semplice” per la maggior capacità di esprimere la corretta rappresentazione del valore economico corrente dei patrimoni netti delle due società.

Con tale metodo è stato opportunamente quantificato e rettificato il valore del patrimonio netto tutte le volte che si è in presenza di un disallineamento tra i valori iscritti in contabilità ed il valore corrente di presumibile realizzo (per le attività e le immobilizzazioni) o il valore di presunta estinzione (per le passività).

“Presupponendo la continuità aziendale, la valutazione delle società è stata quindi eseguita apportando alle situazioni patrimoniali di riferimento, redatte secondo i corretti principi contabili così come indicati nelle rispettive note integrative, variazioni di stima rispetto al valore contabile ivi esposto, e precisamente come segue:

- quanto alla società incorporanda, LINEA COMUNE Spa, si è ritenuto che i valori contabili rilevati al 30 giugno 2018 ben rappresentassero il reale valore aziendale e che non vi fossero nelle attività e nelle passività correzioni di importo significativo da apportare rispetto ai correnti valori di realizzo o di estinzione;

- quanto alla società incorporante, SILFI Spa, si è ritenuto di effettuare una sola rettifica in aumento in base alla stima di plusvalori latenti, rispetto al loro valore netto contabile, afferenti alle due unità immobiliari di proprietà, tenendo in considerazione anche l'impatto fiscale sui plusvalori medesimi, come più avanti illustrato; per tutte le altre poste contabili si è ritenuto di confermare i valori contabili iscritti nelle situazioni patrimoniali di riferimento.

Si rileva come, per entrambe le società, si è ritenuto opportuno di non procedere ad una stima autonoma dell'avviamento a causa della tipologia di relazioni contrattuali con gli Enti soci, del particolare oggetto sociale (servizi pubblici) e delle normative specifiche in materia di società operanti nell'ambito dell'“in house providing”.”

Analisi dei prospetti patrimoniali ed economici

La valutazione del valore stimato dei patrimoni netti alla data del 30 giugno 2018 delle due società approvati dai rispettivi consigli di amministrazione può essere così rappresentata.

Per quanto riguarda Silfi Societa' Illuminazione Firenze e Servizi Smartcity Spa la situazione economica patrimoniale al 30 giugno 2018 è la seguente.

FUSIONE
SILFI SOCIETA' ILLUMINAZIONE FIRENZE E SERVIZI SMARTCITY SPA – LINEA COMUNE SPA

Descrizione	Importi	Totali
	Del 30/06/2018	
<u>CREDITI VERSO SOCI PER VERSAM. ANCORA DOVUTI</u>		
<i>Non ancora richiamati</i>	0	
<i>Già richiamati</i>	0	
<u>TOTALE CREDITI VERSO ALTRI ANCORA DOVUTI (A)</u>		0,00
<u>IMMOBILIZZAZIONI</u>		
Immateriali		
Costi di impianto e di ampliamento	15.170	
Costi di sviluppo	0	
Diritto di brevetto, di utilizzazione opere ingegno	51.447	
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	0	
Aviamento	0	
Immobilizzazioni in corso e acconti	830.024	
Altre immobilizzazioni immateriali	4.025.957	
Totale Immobilizzazioni immateriali (I)		4.922.598
Materiali		
Terreni e fabbricati	1.256.778	
Impianti e macchinario	176.970	
Attrezzature industriali e commerciali	5.953	
Altri beni	106.117	
Immobilizzazioni in corso e acconti	0	
Totale Immobilizzazioni materiali (II)		1.545.818
Finanziarie		
Totale Immobilizzazioni finanziarie (III)		0,00
<u>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)</u>		6.468.416
<u>ATTIVO CIRCOLANTE</u>		
Rimanenze		
Materie prime, sussidiarie. e di consumo	0	
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	0	
Lavori in corso su ordinazione	229.608	
Prodotti finiti e merci	608.245	
Acconti	0	
Totale Rimanenze (I)		837.853
Crediti		
Verso clienti		
<i>Esigibili entro l'esercizio successivo</i>	2.199.652	
<i>Esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	0	
<i>Esigibili entro l'esercizio successivo</i>	319	
<i>Esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	0	
Imposte anticipate		
<i>Esigibili entro l'esercizio successivo</i>	0	
<i>Esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	0	
verso altri		
<i>Esigibili entro l'esercizio successivo</i>	94.036	
<i>Esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	0	
Totale Crediti (II)		2.294.007
Disponibilità liquide		
Depositi bancari e postali	2.370.129	
Assegni	0	
Denaro e valori di cassa	3.138	
Totale Disponibilità liquide (IV)		2.373.267
<u>TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)</u>		5.505.127
<u>RATEI E RISCONTI ATTIVI</u>		
<i>Ratei e risconti</i>	84.572	
<u>TOTALE RATEI E RISCONTI ATTIVI (D)</u>		84.572
<u>TOTALE ATTIVITÀ</u>		12.058.115

FUSIONE
SILFI SOCIETA' ILLUMINAZIONE FIRENZE E SERVIZI SMARTCITY SPA – LINEA COMUNE SPA

Descrizione	Importi	Totali
	Del 30/06/2018	
<u>PATRIMONIO NETTO</u>		
Capitale sociale	750.000	
Riserva di sovrapprezzo delle azioni	0	
Riserve di rivalutazione	0	
Riserva legale	19.401	
Riserve statutarie	0	
Altre riserve	1.630.874	
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	
Utili (perdite) portati anuovo	0	
Utile (perdita) dell'esercizio	330.224	
Riserva negativa per operazioni proprie in portafoglio	0	
<u>TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)</u>		2.730.499
<u>FONDI PER RISCHI E ONERI</u>		
per trattamento di quiescenza obblighi e simili	0,00	
per imposte, anche differite	152	
strumenti finanziari derivati passivi	0	
altri	1.080.958	
<u>TOTALE FONDI RISCHI E ONERI (B)</u>		1.081.110
<u>FONDO TRATTAMENTO FINE RAPPORTO LAVORO SUB.</u>		465.464
<u>DEBITI</u>		
Obbligazioni		
<i>Esigibili entro l'esercizio successivo</i>	0,00	
<i>Esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	0,00	
Debiti verso soci per finanziamenti		
<i>Esigibili entro l'esercizio successivo</i>	88.293	
<i>Esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	2.316.406	
Debiti verso banche		
<i>Esigibili entro l'esercizio successivo</i>	0,00	
<i>Esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	0,00	
Debiti verso altri finanziatori		
<i>Esigibili entro l'esercizio successivo</i>	0,00	
<i>Esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	0,00	
Acconti		
<i>Esigibili entro l'esercizio successivo</i>	182.077	
<i>Esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	0,00	
Debiti verso fornitori		
<i>Esigibili entro l'esercizio successivo</i>	3.951.692	
<i>Esigibili entro l'esercizio successivo</i>	457.967	
<i>Esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	0,00	
Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale		
<i>Esigibili entro l'esercizio successivo</i>	251.646	
<i>Esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	0,00	
Altri debiti		
<i>Esigibili entro l'esercizio successivo</i>	525.859	
<i>Esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	0,00	
<u>TOTALE DEBITI (D)</u>		7.773.940
<u>RATEI E RISCONTI PASSIVI</u>		
<i>Ratei e risconti</i>	7.102	
<u>TOTALE RATEI E RISCONTI PASSIVI (E)</u>		7.102
<u>TOTALE PASSIVITÀ</u>		12.058.115

Gli amministratori della SILFI spa hanno assunto come valore del patrimonio netto contabile al 30 giugno 2018 quello contabile aumentato delle uniche variazioni relative al plusvalore latente degli immobili stimato al netto dell'impatto fiscale.

A tal proposito si specifica che la variazione è relativa alla stima del valore delle proprietà immobiliari costituite dal complesso ad uso uffici ed accessori ubicato in Firenze, Via dei della Robbia n. 47 nonché dai terreni ad area attrezzata, box e prefabbricato, ad uso deposito materiali, ubicati in Firenze, Via San Piero a Quaracchi.

Tali unità immobiliari erano già state oggetto di stima in occasione dell'operazione di scissione parziale non proporzionale nella quale fu costituita come beneficiaria l'attuale incorporante SILFI Spa; tale valutazione - operata da PRAXI nell'anno 2015 - indicò il valore di mercato complessivo delle due unità immobiliari in € 2.750.000; tale valutazione fu poi confermata dalla medesima PRAXI nel 2016 in occasione della relazione per la revisione delle stime.

Gli amministratori hanno ritenuto di dover ridurre tali valori in considerazione all'attuale valore di mercato portando la stima da euro 2.750.000 a euro 2.450.000 *"... analizzando i valori OMI (Osservatorio del Mercato Immobiliare, tenuto a cura dell'Agenzia delle Entrate) nell'intervallo di tempo 2015 - secondo semestre 2017 (ultimo dato ad oggi disponibile) si è riscontrato un sensibile decremento nei valori medi di mercato per entrambi i complessi immobiliari sopra identificati.*

Analizzando i dati contenuti nel "Rapporto Immobiliare 2018", sempre a cura dell'OMI, per gli immobili a destinazione terziaria, commerciale e produttiva emerge un segno positivo nel numero di transazioni ma, con specifico riferimento alla città di Firenze, un leggero calo di esse nel 2017 ed una quotazione media di tali tipologie di immobili sensibilmente inferiore ai valori medi OMI dei precedenti anni 2015 e 2016. Nella valutazione del valore corrente di mercato degli immobili della incorporante, sono state tenute in considerazione anche le recenti offerte immobiliari del medesimo tipo e nella medesima zona pubblicate su internet."

Chiaramente su tale plusvalore imponibile è stata calcolata una plausibile fiscalità latente che ha comportato un aumento del patrimonio netto di € 885.000 portando ad un complessivo di € 3.615.499.

FUSIONE
SILFI SOCIETA' ILLUMINAZIONE FIRENZE E SERVIZI SMARTCITY SPA – LINEA COMUNE SPA

Calcolo plusvalore immobile di Silfi spa	
valore stimato di mercato	2.450.000,00
valore netto contabile	1.250.000,00
valore di carico fiscale	1.380.000,00
plusvalore imponibile (A-C)	1.070.000,00
fiscalità latente su imponibile (arrot.)	315.000,00
plusvalore netto contabile immobili	885.000,00

SOCI SILFI SPA	N. di Azioni	Valore Nominale	% Partecipazione	Riserve ed utile	Quota Patrimonio Netto	Plus/Minusvalori latenti	Valore economico PN
		A		B	C = A+B	D	E = C + D
Comune di Firenze	750.000	€ 750.000,00	100%				
TOTALI	750.000	€ 750.000,00	100%	1.980.499,00	2.730.499	885.000	3.615.499,00

Per quanto riguarda la società LINEA COMUNE spa non vi sono state rettifiche al patrimonio netto contabile e conseguentemente quello preso a base delle valutazioni del concambio nell'operazione di fusione è quello approvato al 30 giugno 2018.

FUSIONE
SILFI SOCIETA' ILLUMINAZIONE FIRENZE E SERVIZI SMARTCITY SPA – LINEA COMUNE SPA

Descrizione	Importi
	30.06.2018
CREDITI V/SO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	0
IMMOBILIZZAZIONI	
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili.	7.415
<i>Totale delle immobilizzazioni immateriali</i>	7.415
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	
Impianti e macchinari	130
Altri beni	59.187
<i>Totale delle immobilizzazioni materiali</i>	59.317
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	66.732
ATTIVO CIRCOLANTE	
RIMANENZE	
Lavori in corso su ordinazione	110.423
<i>Totale rimanenze</i>	110.423
CREDITI, CON SEPARATA INDICAZIONE, PER CIASCUNA VOCE, DEGLI IMPORTI ESIGIBILI OLTRE L'ESERCIZIO SUCC.	
Verso clienti	
<i>Esigibili entro l'anno</i>	1.396.844
<i>Esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	0
Crediti tributari	
<i>Esigibili entro l'anno</i>	0
<i>Esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	0
Imposte anticipate	
<i>Esigibili entro l'anno</i>	33.133
<i>Esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	0
Verso altri	
<i>Esigibili entro l'anno</i>	5.993
<i>Esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	0
<i>Totale crediti</i>	1.435.970
DISPONIBILITA' LIQUIDE	
Depositi bancari e postali	5.508.933
Denaro e valori in cassa	661
<i>Totale disponibilità liquide</i>	5.509.594
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	7.055.987
RATEI E RISCONTI ATTIVI	
Ratei attivi	7.969
Risconti attivi	44.734
TOTALE RATEI E RISCONTI ATTIVI (D)	52.703
TOTALE ATTIVO	7.175.422

FUSIONE
SILFI SOCIETA' ILLUMINAZIONE FIRENZE E SERVIZI SMARTCITY SPA – LINEA COMUNE SPA

PASSIVO	30.06.2018
PATRIMONIO NETTO	
CAPITALE SOCIALE	200.000
RISERVA DA SOVRAPPREZZO DELLE AZIONI	0
RIS. DI RIVALUTAZIONE	0
RISERVA LEGALE	40.000
RISERVA PER AZIONI PROPRIE IN PORTAFOGLIO	0
RISERVA STRAORDINARIA	1.061.323
ALTRE RISERVE	0
UTILE (PERDITA) PORTATI A NUOVO	0
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	120.257
TOTALE PATRIMONIO NETTO	1.421.580
FONDI PER RISCHI E ONERI	
Altri	79.574
TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI	79.574
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	304.247
DEBITI, CON SEPARATA INDICAZIONE, PER CIASCUNA VOCE, DEGLI IMPORTI ESIGIBILI OLTRE L'ESERCIZIO SUCC.	
Acconti	
<i>Esigibili entro l'anno</i>	19.501
<i>Esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	0
Debiti verso fornitori	
<i>Esigibili entro l'anno</i>	613.875
<i>Esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	0
Debiti tributari	
<i>Esigibili entro l'anno</i>	88.735
<i>Esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	0
Debiti verso istituti previdenziali e sicurezza sociale	
<i>Esigibili entro l'anno</i>	34.492
<i>Esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	0
Altri debiti	
<i>Esigibili entro l'anno</i>	4.610.100
<i>Esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	0
TOTALE DEBITI	5.366.703
RATEI E RISCONTI PASSIVI	
Ratei passivi	3.318
TOTALE RATEI E RISCONTI PASSIVI	3.318
TOTALE PASSIVO	7.175.422

FUSIONE
SILFI SOCIETA' ILLUMINAZIONE FIRENZE E SERVIZI SMARTCITY SPA – LINEA COMUNE SPA

SOCI LINEA COMUNE SPA	N. di Azioni	Valore Nominale	% Partecipazione	Riserve ed utile	Quota Patrimonio Netto	Plus/Minusvalori latenti	Valore economico PN
		A		B	C = A+B	D	E = C + D
Comune di Firenze	84.000,00	€ 84.000,00	42,00%		597.063,60		597.063,60
Città Metropolitana di Firenze	84.000,00	€ 84.000,00	42,00%		597.063,60		597.063,60
Comune Sesto Fiorentino	4.000,00	€ 4.000,00	2,00%		28.431,60		28.431,60
Comune di Scandicci	4.000,00	€ 4.000,00	2,00%		28.431,60		28.431,60
Comune di Fiesole	4.000,00	€ 4.000,00	2,00%		28.431,60		28.431,60
Comune di Bagno a Ripoli	4.000,00	€ 4.000,00	2,00%		28.431,60		28.431,60
Comune di Campi Bisenzio	4.000,00	€ 4.000,00	2,00%		28.431,60		28.431,60
Unione dComunale Valdarno e Valdisieve	4.000,00	€ 4.000,00	2,00%		28.431,60		28.431,60
Unione Montana Comuni Mugello	4.000,00	€ 4.000,00	2,00%		28.431,60		28.431,60
Unione Comunale del Chianti Fiorentino	4.000,00	€ 4.000,00	2,00%		28.431,60		28.431,60
TOTALI	200.000,00	€ 200.000,00	100,00%	1.221.580,00	1.421.580,00	0,00	1.421.580,00

6.2 – Considerazioni aggiuntive sul soggetto aggregato risultante dalla fusione - Motivazioni del management operazione ex art. 2501 bis CC

Motivazioni della fusione sotto il profilo operativo

Il governo delle aree urbane richiede sempre più l'adozione di strategie di pianificazione urbanistica tese all'ottimizzazione e all'innovazione dei servizi pubblici così da mettere in relazione le infrastrutture materiali delle città con il capitale umano, intellettuale e sociale di chi le abita grazie all'impiego diffuso delle nuove tecnologie della comunicazione, della mobilità, dell'ambiente e dell'efficienza energetica, al fine di migliorare la qualità della vita e soddisfare le esigenze di cittadini, imprese e istituzioni.

Una gestione "intelligente" delle città si configura quindi come un dispositivo strategico per che governi in un quadro integrato e unitario aspetti fondamentali della vivibilità urbana, per esempio la sostenibilità, la mobilità e la sicurezza, avvalendosi del sempre maggior sviluppo delle tecnologie oggi a disposizione.

A fronte di quanto sopra, appare evidente l'opportunità per il territorio fiorentino di dotarsi di strumenti che consentano ai servizi pubblici non solo di tenere il passo con l'evoluzione dei bisogni e delle richieste (sempre più diversificate) ma anche di provare ad anticipare questo processo.

In tale contesto trova origine l'ipotesi di riunire in un'unica società due Società che ad oggi svolgono i ruoli più rilevanti nel panorama della smart city dell'area metropolitana di Firenze: SILFI Spa (società in house interamente partecipata dal Comune di Firenze) e LINEA COMUNE Spa (società in house partecipata dalla maggioranza degli enti facenti parte della Città Metropolitana).

L'obiettivo è l'aggregazione in un unico soggetto delle funzioni svolte dalle due società in modo da permettere ai Comuni di migliorare il livello qualitativo e quantitativo dei servizi rivolti ai cittadini ed avere nuovi e migliori strumenti di governo del territorio creando in un orizzonte di breve/medio termine di un sistema di gestione integrata dei compiti oggi gestiti dalle due società "in house": integrazione sia industriale che territoriale, dando nuovi strumenti di conoscenza e di intervento agli Enti locali soci (si pensi, ad esempio, al gestire sotto l'egida di una unica società pubblica il Contact Center 055055 e la SCCR, la Smart City Control Room).

Il contesto in cui si iscrive questo progetto lo rende naturalmente orientato a:

- semplificare la vita dei cittadini ed offrire servizi integrati ed efficienti;
- produrre risparmi ed efficientamenti nella spesa pubblica;
- sviluppare innovazione nei servizi pubblici;
- fornire un supporto efficace alle scelte strategiche delle Amministrazioni.

L'ingresso della compagine "metropolitana" di LINEA COMUNE Spa (portatrice di un'azienda dotata di preziosi know how specifici ed erogatrice di eccellenti livelli di servizio) in SILFI Spa permetterà inoltre di intervenire in modo sempre più unitario e coordinato sul conglomerato urbano risultante dagli abitati dei Comuni oggi soci di LINEA COMUNE Spa che si configura naturalmente come - mutuando la terminologia dai settori dei servizi ambientali - l' "ATO" naturale per l'applicazione di politiche sempre più ben calibrate ed efficienti per la gestione dei flussi di traffico veicolare, della mobilità sostenibile (in particolare quella elettrica), della comunicazione, della sicurezza e dell'innovazione.

Le Unioni dei Comuni più distanti dalla cerchia urbana, a loro volta, si vedranno comunque garantiti i servizi attuali erogati da LINEA COMUNE Spa salvo partecipare (ove ciò risulti per essi efficiente ed economico) anche a tutti gli altri possibili aspetti del piano industriale, non ultimi quelli del coordinamento e raccordo dei flussi locali del traffico con la viabilità metropolitana, dell'infrastrutturazione fibra/tvcc del territorio o della valorizzazione del patrimonio culturale tramite progetti speciali di illuminazione.

Motivazioni della fusione sotto il profilo economico

Sotto il profilo economico la scelta di pervenire alla fusione per incorporazione di LINEA COMUNE Spa in SILFI Spa trova la propria motivazione nei seguenti elementi, oltre tutto quanto esposto al precedente punto 1.1 :

- unificazione di due patrimoni netti espressione di stati patrimoniali liquidi, solidi ed in equilibrio, tali da determinare una maggiore massa critica capace di agevolare investimenti tecnologici ed un incremento delle performances aziendali già nel medio/breve periodo;
- possibilità di nuove entrate dovute all'espansione quantitativa del numero dei servizi effettuati a favore di Enti soci;
- possibilità di nuove entrate dovute all'espansione qualitativa dei servizi affidati alla società (con particolare riferimento alla Smart City Control Room la cui inaugurazione è prevista al più tardi per l'estate 2019 e che troverà sede presso la società nell'immobile in Via dei Della Robbia n. 47);
- possibilità di creare supporti tecnologici ed informatici indirizzati al miglioramento di servizi pubblici non gestiti dalla società;
- significativo efficientamento dei costi fissi di struttura.

6.3 – Determinazione del rapporto di concambio fatta dagli amministratori

Gli esperti dichiarano di aver svolto le seguenti procedure:

- discusso con le Direzioni delle Società e con gli Advisor degli approcci valutativi, delle metodologie adottate e in generale del lavoro complessivamente svolto e delle risultanze dello stesso;
- verificato la completezza e l'uniformità dei procedimenti seguiti dagli Amministratori nella determinazione dei Rapporti di Cambio;
- sviluppato analisi di sensitività nell'ambito dei metodi di valutazione adottati;
- verificato che i metodi di valutazione fossero applicati in modo uniforme;

- verificato la coerenza dei dati utilizzati rispetto alle fonti di riferimento e con la "Documentazione utilizzata", descritta precedentemente;
- verificato la correttezza matematica del calcolo degli intervalli di Rapporti di Cambio effettuato mediante l'applicazione dei metodi di valutazione adottati dagli Amministratori anche sulla base dell'indicazione degli Advisor.

Si indica di seguito i conteggi effettuati dagli organo amministrativi e prodotti agli esperti.

Formula usata per il rapporto di cambio: (valore economico LINEA : n° azioni LINEA) / (valore economico SILFI : n° azioni SILFI) = **7.1079 / 4.8206 = 1.4744**

RAPPORTO AL NUMERATORE

LINEA : capitale sociale € 200k + riserve e utile al 30.6.2018 € 1.221.580 = patrimonio netto contabile € 1.421.580

Dato che non vi sono plus o minusvalenze latenti e che quindi i valori contabili sono ritenuti perfettamente rappresentativi dei valori reali, il valore economico reale di LINEA è €1.421.580.
€ 1.421.580 : 200.000 azioni = € **7,1079** valore reale di una azione LINEA

RAPPORTO AL DENOMINATORE

SILFI: capitale sociale € 750k + riserve e utile al 30.6.2018 € 1.980.499 = patrimonio netto contabile € 2.730.499.

Per arrivare al valore economico reale dell'azienda al PN contabile vanno aggiunti 885.000 euro di plusvalenza latente sugli immobili (al netto della fiscalità potenziale relativa, cfr. Relazione degli amministratori sul punto) e quindi € 2.730.499 + € 885.000 = € 3.615.499 valore economico reale di SILFI.

Silfi Spa ha attualmente il capitale diviso in 7.500 azioni da 100 euro ciascuna.

Con la fusione e le modifiche statutarie passa a 750.000 azioni da 1 euro ciascuna, quindi questo è il valore che viene ovviamente assunto nei calcoli.

Quindi valore economico reale € 3.615.499 : 750.000 azioni = € **4,8206** valore reale di una azione SILFI.

QUINDI: 7,1079 / 4,8206 = 1,4744 rapporto di cambio

VISIONE GENERALE: le 200.000 azioni di LINEA saranno annullate e sostituite con (200.000 x 1,4744) 294.892,90 azioni di SILFI, 295.000 in virtù degli arrotondamenti di cui

riferisco qui sotto e che portano all'aumento di capitale di SILFI da 750.000 azioni a (750.000 + 295.000) 1.045.000 azioni del valore di 1 euro ciascuna e quindi pari ad € 1.045.000.

VISIONE PARTICOLARE (ed origine degli arrotondamenti): i comuni minori che avevano 4.000 azioni di LINEA si troveranno ad avere (4.000 x 1,4744) 5.897,60 azioni di SILFI --> arrotondamento alle 100 azioni superiori --> 5.900 azioni

Le differenze da arrotondamento sono state ritenute nel loro totale irrисorie: un totale di 107,10 euro di arrotondamenti (295.000 - 294.892,90) suddivisi tra i 10 soci.

ORIGINE DEL DISAVANZO DI FUSIONE

L'attribuzione di 295.000 azioni ai soci di LINEA, al momento del "diversi a diversi" con cui l'incorporante SILFI recepirà contabilmente i conti dell'incorporata LINEA, darà origine a 95.000 di disallineamento rispetto ai valori contabili del 30.6.2018, salvo poi vedere in concreto a quanto ammonterà contabilmente tale disallineamento al momento dell'effettiva incorporazione, in ragione della variazione delle situazioni patrimoniali tra il 30 giugno 2018 e - circa - metà/fine marzo 2019. Questo disallineamento origina dal fatto che il valore economico del PN dell'incorporata è superiore al valore contabile del suo PN. La previsione è quella di collocare il disavanzo che verrà registrato all'interno del patrimonio netto post incorporazione, senza spalmarlo su valori dell'attivo.

Con riferimento al presente incarico riteniamo opportuno sottolineare che la finalità principale del procedimento decisionale degli Amministratori consiste in una stima dei valori economici relativi a Silfi e a Linea Comune, effettuata attraverso l'applicazione di criteri omogenei ai fini della determinazione dei Rapporti di Cambio, stima pertanto non utilizzabile per finalità diverse.

Gli Amministratori, coerentemente con le finalità delle valutazioni eseguite, hanno privilegiato la scelta di metodologie idonee ad esprimere valori comparabili per le Società, ai fini della determinazione dei Rapporti di Cambio.

Per tale finalità, peraltro, gli Amministratori hanno dato rilevanza al principio dell'omogeneità valutativa, richiesto nelle operazioni di fusione. Va peraltro rammentato che tale principio non implica necessariamente l'applicazione dei medesimi parametri di valutazione per le società oggetto di fusione. Tale circostanza ha indotto gli Amministratori a utilizzare, in alcuni casi, parametri di valutazione differenti in relazione alle due Società, tali da consentire di apprezzarne adeguatamente le rispettive specificità.

Si ritiene opportuno ribadire che la finalità del procedimento valutativo degli Amministratori è quella di determinare i rapporti di cambio basati sui valori relativi delle singole società oggetto della Fusione, attraverso l'applicazione di metodi omogenei. Tali valori non possono pertanto essere utilizzati per finalità diverse.

Gli Amministratori hanno fissato in modo puntuale i Rapporti di Cambio da sottoporre all'approvazione delle rispettive Assemblee degli Azionisti, individuandoli all'interno di range. La determinazione finale degli Amministratori si è posizionata, anche tenuto conto delle dinamiche negoziali intervenute tra le parti, al livello di numero 1 azione ordinaria di Linea Comune per ogni 1,4744 azione ordinaria di Silfi.

I Consigli di Amministrazione si sono avvalsi, per la determinazione dei Rapporti di Cambio, di propri Advisor, che hanno emesso i rispettivi documenti.

Le Relazioni predisposte dagli Amministratori delle due società per illustrare l'operazione di Fusione descrivono le motivazioni sottostanti le scelte metodologiche dagli stessi effettuate, con il supporto dei rispettivi Advisor, e il processo logico seguito ai fini della determinazione dei Rapporti di Cambio.

Al riguardo esprimiamo di seguito le nostre considerazioni sull'adeguatezza, in termini di ragionevolezza e non arbitrarietà, dei metodi di valutazione adottati dagli Amministratori delle società per la determinazione dei Rapporti di Cambio, nonché sulla loro corretta applicazione.

- L'approccio metodologico complessivamente adottato dagli Amministratori risulta in linea con la prassi valutativa e la tecnica professionale prevalente. La valutazione del capitale economico delle società è stata effettuata dai Consigli di Amministrazione per le finalità specifiche dell'operazione in esame, utilizzando metodi comunemente accettati e largamente condivisi dalla prassi professionale.

- Nell'applicazione delle metodologie valutative prescelte, gli Amministratori hanno opportunamente considerato le caratteristiche e i limiti impliciti in ciascuna di esse, sulla base della tecnica valutativa professionale, nazionale e internazionale, normalmente seguita.

Al riguardo, gli Amministratori delle società hanno sottolineato che il principio dell'omogeneità dei criteri di valutazione per le società coinvolte nella Fusione non comporta necessariamente l'utilizzo di metodi valutativi identici per tutte le aziende direttamente o indirettamente interessate dalla fusione, in particolare se operanti in settori diversi, quanto piuttosto l'adozione di criteri e metodi che rispondano ad una medesima logica valutativa e che risultino più appropriati per le società oggetto di valutazione, tenuto comunque conto delle diversità che le

caratterizzano, al fine di proporre valori confrontabili per la determinazione dei rapporti di cambio. La scelta risulta nelle circostanze ragionevole e non arbitraria, anche alla luce delle motivazioni al riguardo fornite e tenuto altresì conto del fatto che la valutazione delle singole entità è stata condotta principalmente sulla base della medesima metodologia per ambedue le società.

7 – Il lavoro svolto

Come già indicato, abbiamo esaminato tutta la documentazione riportata nel precedente paragrafo 4.

Gli scriventi inoltre hanno raccolto, attraverso riunioni di lavoro e confronti con le direzioni delle società, informazioni circa gli eventi verificatisi dopo la data di chiusura delle situazioni contabili prese a riferimento ai fini della determinazione dei valori oggetto del presente esame. Sono state richieste e verificate le documentazioni e gli atti di portata più generale necessari ad acquisire le informazioni di base al fine di valutare la congruità del rapporto di cambio.

Abbiamo inoltre svolto le seguenti procedure:

- verificato la completezza e l'uniformità dei procedimenti seguiti dagli amministratori nella determinazione dei rapporti di cambio;
- verificato che i metodi di valutazione fossero applicati in modo omogeneo;
- verificato la coerenza dei dati utilizzati rispetto alle fonti di riferimento e con la documentazione utilizzata;
- verificato la correttezza matematica del calcolo del rapporto di cambio effettuato mediante l'applicazione dei metodi di valutazione adottati dagli amministratori anche sulla base dell'indicazione dei loro consulenti;
- verifica dei metodi di valutazione utilizzati nella relazione di stima redatta dal dott. Andreoletti Marco di Praxi spa del 18 luglio 2016

8- L'adeguatezza del metodo di valutazione utilizzato e la validità delle stime ottenute

Per un migliore apprezzamento dei valori emersi, si precisa preliminarmente che la finalità principale del procedimento decisionale degli Amministratori consiste in una stima dei valori relativi delle singole Società, effettuata attraverso l'applicazione di criteri analoghi tali da ottenere risultati omogenei ai fini della determinazione del Rapporto di Cambio. Nelle valutazioni per operazioni di fusione, infatti, e per quanto applicabile nelle specifiche circostanze, la finalità ultima non è tanto la determinazione dei valori assoluti del capitale economico delle società interessate, quanto piuttosto l'individuazione di valori confrontabili in sede di determinazione del Rapporto di Cambio. Per tale ragione, le valutazioni per operazioni di fusione hanno significato unicamente nel loro profilo relativo e non possono essere assunte per finalità diverse.

Gli Amministratori nelle rispettive Relazioni illustrano l'operazione di Fusione e descrivono le motivazioni sottostanti le scelte metodologiche dagli stessi effettuate e il processo logico seguito ai fini della determinazione del Rapporto di Cambio.

Tanto premesso, esprimiamo le nostre considerazioni sull'adeguatezza in termini di ragionevolezza e non arbitrarietà dei metodi di valutazione adottati dagli Amministratori per la determinazione del Rapporto di Cambio, nonché sulla loro corretta applicazione.

Le valutazioni sono state svolte dagli Amministratori su base *stand alone*, ovvero a prescindere da considerazioni inerenti agli effetti che la Fusione potrà avere in futuro sull'entità risultante dall'operazione, quali, a esempio, sinergie di costo oppure effetti sulla quotazione di mercato della società dopo la Fusione. Tale scelta risulta ragionevole e appare in linea con l'orientamento consolidato della migliore dottrina aziendalistica e con la prassi costante di tale tipologia di operazioni

9- Limiti incontrati dagli Esperti nell'espletamento dell'incarico

Come già in precedenza evidenziato, nell'esecuzione del presente incarico lo scrivente ha utilizzato dati, documenti, informazioni fornite dagli organi amministrativi e dai consulenti della società assumendone la veridicità, correttezza e completezza senza svolgere verifiche a riguardo.

Parimenti non è stata effettuata una valutazione economica della società perché estranea all'ambito del presente incarico.

10 – Le conclusioni

La Fusione determinerà, alla data di perfezionamento della stessa, l'estinzione della Società incorporanda. Silfi spa aumenterà il proprio capitale sociale mediante emissione di nuove azioni ordinarie, all'Assemblea straordinaria convocata per l'approvazione della Fusione verrà proposta l'adozione delle modifiche statutarie relative alla misura del capitale sociale. In particolare, lo statuto della Società Incorporante subirà le seguenti modificazioni:

STATUTO	
NUOVO TESTO <i>(in grassetto le aggiunte o le modifiche)</i>	TESTO VIGENTE <i>(in grassetto il testo eliminato o modificato)</i>
<p>TITOLO I DENOMINAZIONE, SEDE, DURATA E OGGETTO DELLA SOCIETA'</p> <p>Art.1 – Costituzione</p> <p>E' costituita una società per azioni con la seguente denominazione "SILFI SOCIETA' ILLUMINAZIONE FIRENZE e SERVIZI SMARTCITY SOCIETA' PER AZIONI", siglabile "SILFI Spa".</p> <p>Art.2 – Sede</p> <p>La Società ha sede in Firenze. Il Consiglio di Amministrazione ha facoltà di istituire o sopprimere sedi secondarie, magazzini, depositi, cantieri e unità locali in genere.</p> <p>Art.3 – Durata</p> <p>La durata della Società è fissata al 31 dicembre 2060 e potrà essere prorogata ai sensi di legge.</p> <p>Art.4 – Oggetto</p> <p>La società ha per oggetto le seguenti attività:</p>	<p>TITOLO I DENOMINAZIONE, SEDE, DURATA E OGGETTO DELLA SOCIETA'</p> <p>Art.1 – Costituzione</p> <p>E' costituita una società per azioni con la seguente denominazione "SILFI SOCIETA' ILLUMINAZIONE FIRENZE e SERVIZI SMARTCITY SOCIETA' PER AZIONI", siglabile "SILFIspa".</p> <p>Art.2 – Sede</p> <p>La Società ha sede in Firenze. Il Consiglio di Amministrazione ha facoltà di istituire o sopprimere sedi secondarie, magazzini, depositi, cantieri e unità locali in genere.</p> <p>Art.3 – Durata</p> <p>La durata della Società è fissata al 31 dicembre 2050 e potrà essere prorogata ai sensi di legge.</p> <p>Art.4 – Oggetto</p> <p>La società ha per oggetto le seguenti attività:</p>

- a) costruzione, progettazione, installazione, manutenzione, ristrutturazione, monitoraggio, riqualificazione energetica, integrazione, adeguamento normativo e gestione di impianti tecnologici distribuiti sul territorio, anche a rete, connessi direttamente o indirettamente con la mobilità pedonale, veicolare, tramviaria e turistica quali per esempio l'illuminazione pubblica, gli impianti semaforici, le reti pubbliche o private di trasmissione dati o video su cavi in rame o in fibra ottica e WI-FI, i dissuasori mobili per la gestione del traffico, i pannelli a messaggio variabile, i pannelli semaforici della ZTL, gli erogatori di energia per veicoli elettrici; quanto sopra inclusa ogni attività strumentale accessoria necessaria alla gestione dei suddetti impianti compreso l'acquisto di energia elettrica e la possibilità di operare anche in veste di ESCO;
- b) gestione della Smart City Control Room di ambito metropolitano al fine di erogare servizi connessi alla mobilità a favore della cittadinanza, degli Enti pubblici e dei loro soggetti partecipati, quali per esempio l'integrazione tra dati e sistemi diversi, il supporto informativo per la gestione delle situazioni di crisi e la produzione di analisi e studi a supporto della pianificazione della mobilità;
- c) fornitura di servizi evoluti e prodotti integrati per la realizzazione della città intelligente, la gestione di banche dati territoriali, lo sviluppo e gestione dei servizi rivolti a cittadini, visitatori ed attività economiche, la realizzazione e l'utilizzo di grandi basi di dati e la gestione della conoscenza da queste derivata, la realizzazione di software su richiesta e/o l'integrazione di prodotti hardware e software di mercato. Si citano come esempi la gestione del Centro Servizi Territoriali e dei Servizi informativi territoriali, la Firenze Card, lo sviluppo e gestione di sistemi di pagamento online, la gestione e realizzazione di sistemi di interazione multicanale rivolti ai cittadini (Contact

- a) costruzione, installazione, manutenzione e gestione di impianti di illuminazione pubblica, di impianti semaforici o comunque attinenti alla viabilità stradale e/o al controllo accessi in zone a traffico limitato, compresa la segnaletica verticale, orizzontale e di pericolo;
- b) costruzione, manutenzione e ristrutturazione di impianti a rete necessari per la distribuzione di energia elettrica, comprese le centrali e le cabine di trasformazione, la fornitura e la posa in opera di cavi elettrici, trasformatori, motori, apparecchi e quadri BT ed MT, plc e apparati di telecontrollo; nonché costruzione, installazione e manutenzione di impianti fotovoltaici;
- c) costruzione, manutenzione, ristrutturazione e gestione di impianti elettrici anche interni, nonché di reti pubbliche o private di trasmissione dati, video o simili, su cavi in rame o in fibra ottica e WI-FI;
- d) installazione, manutenzione e gestione di impianti automatici per la segnaletica luminosa e la sicurezza del traffico stradale, ferroviario, metropolitano o tranviario compreso il rilevamento delle informazioni e l'elaborazione delle medesime per qualsiasi natura e per qualsiasi fine, anche di pubblica utilità;
- e) installazione, costruzione, manutenzione, controllo e gestione di dissuasori mobili per gestione del traffico e delle aree a traffico limitato e di erogatori di energia per veicoli elettrici;
- f) sviluppo, progettazione e applicazione di tecnologie per la regolazione, gestione e controllo della mobilità, ivi comprese la realizzazione, manutenzione e gestione degli impianti e relative attrezzature e sistemi;
- g) realizzazione interventi di ottimizzazione, adeguamento normativo e riqualificazione energetica, operando anche in veste di Esco (Energy Service

Center) ed il supporto agli Enti soci sulla gestione della sicurezza e riservatezza dei dati informatici o nella comunicazione istituzionale; tutto quanto sopra inclusa ogni attività strumentale accessoria necessaria alla fornitura di tali servizi.

Company) secondo i canoni e le filosofie indicate in sede europea ovvero di società di servizi energetici, promuovendo l'ottimizzazione dei consumi energetici anche con tecniche di Finanziamento Tramite Terzi e del Project Financing;

- h) prestazioni di servizi inerenti l'uso di piattaforme aeree richieste da amministrazioni pubbliche, noli di autogrù e piattaforme aeree anche a fini pubblicitari;
- i) promozione, progettazione, studio e consulenza tecnica, anche esecutiva, in materia di installazione, manutenzione e gestione degli impianti di illuminazione pubblica, impianti semaforici o comunque di quant'altro necessario od opportuno ed attinente all'oggetto sociale.
- j) Integrazione di sistemi di telecomunicazione e videosorveglianza, installazioni di antenne di ricetrasmisione dati per sviluppo di reti su frequenze libere o licenziate;
- k) Elaborazione e commercializzazione applicazioni informatiche "SMARTCITY" per la gestione integrata dei servizi ed il relativo utilizzo da parte degli utenti;
- l) acquisto di energia elettrica per l'esercizio degli impianti in gestione.

La società può a tali fini compiere tutte le operazioni industriali, commerciali, mobiliari, immobiliari e finanziarie, compresa l'assunzione di beni in locazione finanziaria (leasing), anche indiretta, nonché ogni altra operazione comunque connessa, attinente e strumentale al conseguimento anche indiretto degli scopi sociali, fatta eccezione per le operazioni di raccolta del risparmio tra il pubblico e per l'esercizio delle attività disciplinate dalla normativa in materia di intermediazione finanziaria. La Società potrà svolgere attività non prevalente per conto o in favore di terzi, nei limiti, nelle modalità e per la durata consentiti dalla normativa vigente. Al fine del raggiungimento dell'oggetto sociale, la Società potrà:

- assumere partecipazioni, anche azionarie, in società;

La società può a tali fini compiere tutte le operazioni industriali, commerciali, mobiliari, immobiliari e finanziarie, compresa l'assunzione di beni in locazione finanziaria (leasing), anche indiretta, nonché ogni altra operazione comunque connessa, attinente e strumentale al conseguimento anche indiretto degli scopi sociali, fatta eccezione per le operazioni di raccolta del risparmio tra il pubblico e per l'esercizio delle attività disciplinate dalla normativa in materia di intermediazione finanziaria.

La Società potrà svolgere attività non prevalente per conto o in favore di terzi, nei limiti, nelle modalità e per la durata consentiti dalla normativa vigente.

Al fine del raggiungimento dell'oggetto sociale, la Società potrà:

- promuovere la costituzione ed il coordinamento di consorzi, reti d'impresa o oltre entità aventi scopi affini all'oggetto sociale. L'esecuzione e la promozione di quanto previsto dall'oggetto sociale potrà essere svolta anche per altri enti pubblici.

TITOLO II
CAPITALE SOCIALE, AZIONI E OBBLIGAZIONI

Art. 5 – Capitale

Il capitale sociale è di Euro **1.045.000 (unmilionequarantacinquemila/00)**, diviso in **1.045.000 (unmilionequarantacinquemila)** azioni ordinarie di valore nominale pari ad Euro **1,00 (uno)** ciascuna.

Art. 6 - Partecipazione totalitaria pubblica

La Società è a totale partecipazione pubblica ed in nessun caso le azioni possono essere cedute a **soggetti portatori di capitale privato nè sottoscritte da questi ultimi.**

Art. 7 - Aumenti di capitale

Il capitale sociale può essere aumentato, anche con conferimenti in natura, o diminuito con deliberazione dell'Assemblea Straordinaria alle condizioni e nei termini da questa stabiliti, nel rispetto delle disposizioni del Codice Civile in materia.

L'Assemblea straordinaria può delegare successivamente alla data di iscrizione della Società nel Registro delle imprese, il Consiglio di Amministrazione ad aumentare il capitale sociale in una o più volte, fino ad un importo massimo del 20%

- **assumere partecipazioni, anche azionarie, in società;**
- **promuovere la costituzione ed il coordinamento di consorzi, reti d'impresa o oltre entità aventi scopi affini all'oggetto sociale. L'esecuzione e la promozione di quanto previsto dall'oggetto sociale potrà essere svolta anche per altri enti pubblici.**

TITOLO II
CAPITALE SOCIALE, AZIONI E OBBLIGAZIONI

Art. 5 – Capitale

Il capitale sociale è di Euro **750.000,00 (settecentocinquantamila/00)**, diviso in **7.500 (settemilacinquecento/00)** azioni ordinarie di valore nominale pari ad Euro 100,00 (cento/00) ciascuna.

Art. 6 - Partecipazione totalitaria pubblica

La Società è a totale partecipazione pubblica ed in nessun caso le azioni possono essere cedute o sottoscritte da soggetti portatori di capitale privato. **In sede costitutiva la totalità delle azioni è detenuta dal Comune di Firenze. Nel rispetto della legislazione vigente, alla Società potranno partecipare in qualità di soci esclusivamente i Comuni che affidino alla stessa la gestione di almeno un servizio.**

Art. 7 - Aumenti di capitale

Il capitale sociale può essere aumentato, anche con conferimenti in natura, o diminuito con deliberazione dell'Assemblea Straordinaria alle condizioni e nei termini da questa stabiliti, nel rispetto delle disposizioni del Codice Civile in materia.

L'Assemblea straordinaria può delegare successivamente alla data di iscrizione della Società nel Registro delle imprese, il Consiglio di Amministrazione ad aumentare il capitale sociale in una o più volte, fino ad un importo massimo del

(venti per cento) del capitale sociale stesso, con le modalità stabilite dall'art. 2443 C.C., e rispettando i limiti di cui al comma successivo, entro un periodo massimo di 5 (cinque) anni dall'iscrizione della società al registro imprese.

L'Assemblea che delibera l'aumento di capitale approverà, inoltre, i termini dell'operazione, eventuali sovrapprezzi, le modalità con le quali dovranno essere eseguiti i conferimenti in denaro o in natura, a liberazione delle azioni di nuova emissione.

In caso di delibera di aumento del capitale sociale, i soci potranno esercitare il diritto di opzione in modo da mantenere invariate le rispettive partecipazioni sociali. Il termine per l'esercizio dell'opzione, conseguente alla delibera assembleare dell'aumento di capitale, non potrà essere inferiore a sessanta giorni dall'avvenuta pubblicazione dell'offerta espletata mediante deposito della stessa presso l'ufficio del Registro delle Imprese.

Art. 8 – Azioni

Le azioni sono nominative, indivisibili ed ogni azione dà diritto ad un voto. In caso di comproprietà di azioni, i diritti dei titolari sono esercitati dal rappresentante comune.

Qualora la società non emetta i certificati rappresentativi delle azioni la qualità di socio è provata dall'iscrizione nel libro dei soci.

La qualità di socio comporta l'adesione incondizionata allo statuto.

Il domicilio dei soci, degli altri aventi diritto al voto, degli amministratori e dei sindaci nonché del soggetto incaricato del controllo contabile, per i loro rapporti con la società è quello risultante dai libri sociali o dalle comunicazioni effettuate successivamente dai suddetti soggetti.

Art. 9 – Obbligazioni

La società può emettere obbligazioni a norma e con le modalità di Legge. La delibera di emissione di obbligazioni, di qualunque specie, è di competenza dell'Assemblea straordinaria. In aggiunta o in luogo degli strumenti di debito sopra citati - e nel rispetto

20% (venti per cento) del capitale sociale stesso, con le modalità stabilite dall'art. 2443 C.C., e rispettando i limiti di cui al comma successivo, entro un periodo massimo di 5 (cinque) anni dall'iscrizione della società al registro imprese.

L'Assemblea che delibera l'aumento di capitale approverà, inoltre, i termini dell'operazione, eventuali sovrapprezzi, le modalità con le quali dovranno essere eseguiti i conferimenti in denaro o in natura, a liberazione delle azioni di nuova emissione.

In caso di delibera di aumento del capitale sociale, i soci potranno esercitare il diritto di opzione in modo da mantenere invariate le rispettive partecipazioni sociali. Il termine per l'esercizio dell'opzione, conseguente alla delibera assembleare dell'aumento di capitale, non potrà essere inferiore a sessanta giorni dall'avvenuta pubblicazione dell'offerta espletata mediante deposito della stessa presso l'ufficio del Registro delle Imprese.

Art. 8 – Azioni

Le azioni sono nominative, indivisibili ed ogni azione dà diritto ad un voto. In caso di comproprietà di azioni, i diritti dei titolari sono esercitati dal rappresentante comune.

Qualora la Società non emetta i certificati rappresentativi delle azioni la qualità di Socio è provata dall'iscrizione nel libro dei soci.

La qualità di Socio comporta l'adesione incondizionata allo Statuto.

Il domicilio dei Soci, degli altri aventi diritto al voto, degli Amministratori e dei Sindaci nonché del soggetto incaricato del controllo contabile, per i loro rapporti con la Società è quello risultante dai libri sociali o dalle comunicazioni effettuate successivamente dai suddetti soggetti.

Art. 9 – Obbligazioni

La società può emettere obbligazioni a norma e con le modalità di Legge. La delibera di emissione di obbligazioni, di qualunque specie, è di competenza dell'Assemblea straordinaria. In aggiunta o in luogo degli strumenti di debito sopra citati - e nel rispetto

delle disposizioni legislative in materia, in particolare di quelle che disciplinano la raccolta di risparmio tra il pubblico - la società potrà ricevere finanziamenti dai soci, sia fruttiferi che infruttiferi, di importo anche non proporzionale alle quote di capitale sottoscritto.

TITOLO III
 ORGANI SOCIETARI

Art. 10 – Organi

Sono organi societari l'Assemblea, il Consiglio di Amministrazione o, in alternativa, l'Amministratore Unico, il Collegio Sindacale.

E' fatto divieto di istituire organi societari diversi da quelli previsti dalle norme generali in tema di società.

Art. 11 – Assemblea

L'Assemblea legalmente convocata e costituita rappresenta l'universalità dei soci. Le sue deliberazioni legalmente adottate obbligano tutti i Soci anche se non intervenuti, astenuti e/o dissenzienti. Il diritto di intervento in assemblea è disciplinato dalle norme di legge, dallo Statuto e dalle disposizioni contenute nell'avviso di convocazione.

Le Assemblee sono ordinarie e straordinarie. Le Assemblee, ordinarie e straordinarie, hanno luogo nel Comune dove ha sede la Società. L'Assemblea ordinaria è convocata almeno una volta l'anno entro centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale per deliberare quanto segue:

- a) approvazione del bilancio annuale;
- b) nomina e **revoca** degli Amministratori, stabilendone la durata, il numero ed il compenso, se in scadenza;
- c) nomina e **revoca** dei Sindaci e del Presidente del Collegio Sindacale, nonché loro durata e compenso, se in scadenza;
- d) nomina del soggetto al quale è **demandata la revisione legale dei conti ai sensi dell'articolo 2409-bis in conformità a**

delle disposizioni legislative in materia, in particolare di quelle che disciplinano la raccolta di risparmio tra il pubblico - la Società potrà ricevere finanziamenti dai soci, sia fruttiferi che infruttiferi, di importo anche non proporzionale alle quote di capitale sottoscritto.

TITOLO III
 ORGANI SOCIETARI

Art. 10 - Organi

Sono organi societari l'Assemblea, il Consiglio di Amministrazione o, in alternativa, l'Amministratore Unico, il Collegio Sindacale.

Art. 11 - Assemblea

L'Assemblea legalmente convocata e costituita rappresenta l'universalità dei soci. Le sue deliberazioni legalmente adottate obbligano tutti i Soci anche se non intervenuti, astenuti e/o dissenzienti. Il diritto di intervento in assemblea è disciplinato dalle norme di legge, dallo Statuto e dalle disposizioni contenute nell'avviso di convocazione.

Le assemblee sono ordinarie e straordinarie. Le assemblee, ordinarie e straordinarie, hanno luogo nel Comune dove ha sede la Società. L'Assemblea ordinaria è convocata almeno una volta l'anno entro centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale per deliberare quanto segue:

- a) approvazione del bilancio annuale;
- b) **eventuale** nomina degli Amministratori, stabilendone la durata, il numero ed il compenso, se in scadenza;
- c) **eventuale** nomina dei Sindaci e del Presidente del Collegio Sindacale, nonché loro durata e compenso, se in scadenza;
- d) **eventuale** nomina del soggetto al quale è **demandato il controllo contabile (ove diverso dal Collegio Sindacale) in**

quanto previsto dall'articolo 3 D.lgs 175/16,
se in scadenza.

Nelle ipotesi consentite dal secondo comma dell'art. 2364 del Codice Civile, il termine di convocazione suddetto può essere prorogato a centottanta giorni. L'Assemblea straordinaria delibera sulle materie espressamente attribuite dal presente Statuto e dalla Legge alla sua competenza.

Le deliberazioni dell'Assemblea aventi ad oggetto:

- **la trasformazione, la scissione, la fusione e la liquidazione della società;**
- **l'acquisto e alienazione di rami d'azienda;**

devono essere assunte sia in prima che in seconda convocazione col voto favorevole dei soci che rappresentano più della metà del capitale sociale, ma con l'espressione favorevole di voto di almeno tre Soci.

L'Assemblea è convocata dal Presidente del Consiglio di Amministrazione o dall'Amministratore Unico mediante avviso contenente l'indicazione del giorno, dell'ora e del luogo dell'adunanza e l'elenco delle materie da trattare.

L'avviso può contenere anche l'indicazione del giorno, dell'ora e del luogo della riunione in seconda convocazione.

L'avviso di convocazione è inviato mediante lettera raccomandata con ricevuta di ritorno, telegramma, telefax o posta elettronica certificata e deve essere ricevuto dai Soci almeno **otto** giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione.

Possono partecipare all'Assemblea i soggetti aventi diritto di voto che risultino essere iscritti nel libro dei soci, o nel Registro delle Imprese, almeno due giorni prima della data dell'Assemblea in prima convocazione. La qualità di Socio attestata da tale iscrizione deve essere conservata fino a quanto l'Assemblea ha avuto luogo.

Saranno valide in ogni caso le Assemblee, anche in mancanza delle formalità suddette, purché vi sia rappresentato l'intero capitale sociale e vi partecipino la maggioranza degli Amministratori e dei Sindaci effettivi.

In tale ipotesi per la discussione degli argomenti da trattare valgono le norme stabilite dell'articolo 2366 del Codice Civile.

I Soci possono farsi rappresentare nell'assemblea mediante delega scritta in conformità all'art. 2372 del Codice Civile.

conformità a quanto previsto dal successivo art. 18, se in scadenza.

Nelle ipotesi consentite dall'art. 2364 secondo comma del Codice Civile, il termine di convocazione suddetto può essere prorogato a centottanta giorni.

L'Assemblea straordinaria delibera sulle materie espressamente attribuite dal presente Statuto e dalla Legge alla sua competenza.

L'Assemblea è convocata dal Presidente del Consiglio di Amministrazione o dall'Amministratore Unico mediante avviso contenente l'indicazione del giorno, dell'ora e del luogo dell'adunanza e l'elenco delle materie da trattare.

L'avviso può contenere anche l'indicazione del giorno, dell'ora e del luogo della riunione in seconda convocazione.

L'avviso di convocazione è inviato mediante lettera raccomandata con ricevuta di ritorno, telegramma, telefax o posta elettronica certificata e deve essere ricevuto dai Soci almeno **quindici** giorni prima di quello fissato per l'assemblea in prima convocazione.

Possono partecipare all'Assemblea i soggetti aventi diritto di voto che risultino essere iscritti nel libro dei soci, o nel Registro delle Imprese, almeno due giorni prima della data dell'Assemblea in prima convocazione. La qualità di Socio attestata da tale iscrizione deve essere conservata fino a quanto l'Assemblea ha avuto luogo.

Saranno valide in ogni caso le assemblee, anche in mancanza delle formalità suddette, purché vi sia rappresentato l'intero capitale sociale e vi partecipino la maggioranza degli Amministratori e dei Sindaci effettivi.

In tale ipotesi per la discussione degli argomenti da trattare valgono le norme stabilite dell'articolo 2366 del Codice Civile.

L'Assemblea è presieduta dall'Amministratore Unico o dal Presidente del Consiglio di Amministrazione o, in sua assenza o impedimento, dall'Amministratore Delegato (**se nominato**) o, in caso di assenza o impedimento di entrambi, dal Consigliere più anziano d'età o dalla persona nominata dalla maggioranza degli Azionisti presenti.

Per la regolarità della costituzione dell'Assemblea, ordinaria e straordinaria, e per la validità delle relative deliberazioni si applicano le disposizioni di legge e del presente Statuto.

L'Assemblea nomina il Segretario che può anche non essere Socio.

Spetta al Presidente dell'Assemblea disciplinare lo svolgimento delle adunanze assembleari, regolare la discussione e stabilire le modalità di votazione.

Il verbale dell'Assemblea ordinaria è redatto e sottoscritto dal Segretario e dal Presidente; quello dell'Assemblea straordinaria è redatto dal Notaio e sottoscritto dal Notaio e dal Presidente. Le adunanze assembleari possono tenersi anche in **audioconferenza o in audiovideoconferenza**, a condizione che:

- possa essere accertata in qualsiasi momento l'identità dei Soci intervenuti in proprio o rappresentati per delega e verificata la regolarità delle deleghe rilasciate;
- vengano garantiti il regolare svolgimento delle adunanze e l'esercizio del diritto di intervento in tempo reale alla trattazione degli argomenti iscritti all'ordine del giorno, l'esercizio del diritto di voto nonché la regolarità delle operazioni di votazione e la correttezza del processo di verbalizzazione;
- venga consentito agli intervenuti di trasmettere, ricevere e visionare documenti;
- venga consentito al Presidente dell'adunanza di svolgere le funzioni a lui spettanti e di percepire adeguatamente gli eventi assembleari oggetto di verbalizzazione.

A tal fine il Presidente dell'Assemblea può nominare uno o più scrutatori in ciascuno dei locali collegati in video conferenza; il soggetto verbalizzante dell'Assemblea ha facoltà di farsi assistere da

I Soci possono farsi rappresentare nell'assemblea mediante delega scritta in conformità all'art. 2372 del Codice Civile.

L'Assemblea è presieduta dall'Amministratore Unico o dal Presidente del Consiglio di Amministrazione o, in sua assenza o impedimento, dall'Amministratore Delegato o, in caso di assenza o impedimento di entrambi, dal Consigliere più anziano d'età o dalla persona nominata dalla maggioranza degli Azionisti presenti.

Per la regolarità della costituzione dell'Assemblea, ordinaria e straordinaria, e per la validità delle relative deliberazioni si applicano le disposizioni di legge e del presente Statuto.

L'Assemblea nomina il Segretario che può anche non essere Socio.

Spetta al Presidente dell'Assemblea disciplinare lo svolgimento delle adunanze assembleari, regolare la discussione e stabilire le modalità di votazione.

Il verbale dell'Assemblea ordinaria è redatto e sottoscritto dal Segretario e dal Presidente; quello dell'Assemblea straordinaria è redatto dal Notaio e sottoscritto dal Notaio e dal Presidente. Le adunanze assembleari possono tenersi anche in **videoconferenza**, a condizione che:

- possa essere accertata in qualsiasi momento l'identità dei Soci intervenuti in proprio o rappresentati per delega e verificata la regolarità delle deleghe rilasciate;
- vengano garantiti il regolare svolgimento delle adunanze e l'esercizio del diritto di intervento in tempo reale alla trattazione degli argomenti iscritti all'ordine del giorno, l'esercizio del diritto di voto nonché la regolarità delle operazioni di votazione e la correttezza del processo di verbalizzazione;
- venga consentito agli intervenuti di trasmettere, ricevere e visionare documenti;
- venga consentito al Presidente dell'adunanza di svolgere le funzioni a lui spettanti e di percepire adeguatamente gli eventi assembleari oggetto di verbalizzazione.

persone di propria fiducia presenti in ciascuno dei suddetti locali.

L'avviso di convocazione deve contenere l'eventuale indicazione dei luoghi audio video collegati con la Società, nei quali gli intervenienti possono affluire. L'Assemblea si intende tenuta nel luogo in cui si trovano il Presidente dell'Assemblea ed il Segretario verbalizzante.

Art. 12 – **Organo Amministrativo**

La Società è amministrata da un Amministratore Unico o da un Consiglio di Amministrazione nominato dall'Assemblea degli Azionisti composto da tre **o cinque** membri tra cui il Presidente. Nel procedere alla nomina del Consiglio di Amministrazione, così come alla sostituzione dei Consiglieri che cessano dalla carica, nel corso del mandato, per dimissioni o altra causa, l'Assemblea terrà presente quanto indicato dal DPR 30 novembre 2012 n. 251, recante norme sulle pari opportunità nelle liste elettorali e nelle società controllate dalle pubbliche amministrazioni; e più precisamente che la nomina del Consiglio di Amministrazione sia effettuata secondo modalità tali da garantire che il genere meno rappresentato ottenga almeno 1/3 (un terzo) dei componenti dell'organo stesso.

L'organo amministrativo può essere composto da non soci, dura in carica per un periodo non superiore a tre esercizi e scade alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della sua carica. **All'organo amministrativo** spetta, oltre al rimborso delle spese sostenute in ragione del suo ufficio, il compenso determinato all'atto della nomina dall'Assemblea ordinaria, su base annuale, per il periodo di durata della carica. La deliberazione è valida anche per gli esercizi successivi fino a diversa deliberazione dell'Assemblea. Agli Amministratori eventualmente investiti di particolari cariche, spetta la remunerazione determinata dal Consiglio di Amministrazione, sentito il parere del Collegio Sindacale.

Qualora vengano a mancare uno o più Amministratori, il Consiglio di Amministrazione provvederà alla loro sostituzione ai sensi dell'art. 2386 del Codice Civile.

A tal fine il Presidente dell'Assemblea può nominare uno o più scrutatori in ciascuno dei locali collegati in video conferenza; il soggetto verbalizzante dell'Assemblea ha facoltà di farsi assistere da persone di propria fiducia presenti in ciascuno dei suddetti locali.

L'avviso di convocazione deve contenere l'eventuale indicazione dei luoghi audio video collegati con la Società, nei quali gli intervenienti possono affluire. L'Assemblea si intende tenuta nel luogo in cui si trovano il Presidente dell'Assemblea ed il Segretario verbalizzante.

Art. 12 - **Consiglio di Amministrazione**

La Società è amministrata da un Amministratore Unico o da un Consiglio di Amministrazione nominato dall'Assemblea degli Azionisti composto da tre membri tra cui il Presidente, **designati sensi dell'art. 2449 Codice Civile**. Nel procedere alla nomina del Consiglio di Amministrazione, così come alla sostituzione dei Consiglieri che cessano dalla carica, nel corso del mandato, per dimissioni o altra causa, l'Assemblea terrà presente quanto indicato dal DPR 30 novembre 2012 n. 251, recante norme sulle pari opportunità nelle liste elettorali e nelle società controllate dalle pubbliche amministrazioni; e più precisamente che la nomina del Consiglio di Amministrazione sia effettuata secondo modalità tali da garantire che il genere meno rappresentato ottenga almeno 1/3 (un terzo) dei componenti dell'organo stesso.

Gli Amministratori possono anche non essere Soci, durano in carica per un periodo non superiore a tre esercizi, e scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica **e sono rieleggibili non oltre il secondo mandato**. **Agli Amministratori** spetta, oltre al rimborso delle spese sostenute in ragione del loro ufficio, il compenso determinato all'atto della nomina dall'Assemblea ordinaria, su base annuale, per il periodo di durata della carica. La deliberazione è valida anche per gli esercizi successivi fino a diversa deliberazione dell'Assemblea. Agli Amministratori eventualmente investiti di particolari cariche, spetta la remunerazione determinata dal Consiglio

Le riunioni del Consiglio di Amministrazione di norma hanno luogo presso la sede sociale, ma possono anche avere luogo altrove, purché in Italia.

Il Presidente provvede a convocare le adunanze del Consiglio e le presiede. In assenza o impedimento del Presidente, la riunione sarà convocata e presieduta dall'Amministratore Delegato o, in mancanza, dal Consigliere più anziano di età.

La convocazione del Consiglio di Amministrazione può anche essere richiesta da almeno due Consiglieri o dal Collegio Sindacale.

Tale richiesta dovrà contenere l'indicazione specifica dell'argomento da trattare in adunanza.

Il Consiglio di Amministrazione si riunisce nel luogo indicato nell'avviso di convocazione.

La convocazione del Consiglio di Amministrazione dovrà essere fatta per lettera raccomandata, per telegramma, telefax, posta elettronica o posta elettronica certificata. In ogni caso l'avviso di convocazione dovrà contenere l'indicazione degli argomenti da trattare nell'adunanza consiliare e dovrà essere inviato almeno cinque giorni prima della convocazione stessa se questa è fatta con lettera raccomandata e due giorni prima se a mezzo telegramma, telefax, posta elettronica o posta elettronica certificata.

L'avviso di convocazione è trasmesso negli stessi tempi e modalità ai Sindaci.

Il Consiglio di Amministrazione è validamente costituito anche in assenza di formale convocazione qualora siano presenti tutti i Consiglieri in carica e tutti i Sindaci effettivi.

Le adunanze del Consiglio e le relative deliberazioni sono valide con la maggioranza assoluta degli Amministratori in carica.

Le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione risultano dai verbali redatti nei modi previsti dalla legge e sottoscritti dal Presidente della riunione e dal Segretario.

E' fatto divieto di corrispondere gettoni di presenza o premi di risultato deliberati dopo lo svolgimento dell'attività, e di corrispondere trattamenti di fine mandato ai componenti degli organi sociali.

di Amministrazione, sentito il parere del Collegio Sindacale.

Qualora vengano a mancare uno o più Amministratori, il Consiglio di Amministrazione provvederà alla loro sostituzione ai sensi dell'art. 2386 del Codice Civile, **con altri Amministratori designati con le medesime modalità con le quali sono stati designati gli Amministratori venuti a mancare.**

Le riunioni del Consiglio di Amministrazione di norma hanno luogo presso la sede sociale, ma possono anche avere luogo altrove, purché in Italia.

Il Presidente provvede a convocare le adunanze del Consiglio e le presiede. In assenza o impedimento del Presidente, la riunione sarà convocata e presieduta dall'Amministratore Delegato o, in mancanza, dal Consigliere più anziano di età.

La convocazione del Consiglio di Amministrazione può anche essere richiesta da almeno due Consiglieri o dal Collegio Sindacale.

Tale richiesta dovrà contenere l'indicazione specifica dell'argomento da trattare in adunanza.

Il Consiglio di Amministrazione si riunisce nel luogo indicato nell'avviso di convocazione.

La convocazione del Consiglio di Amministrazione dovrà essere fatta per lettera raccomandata, per telegramma, telefax, posta elettronica o posta elettronica certificata. In ogni caso l'avviso di convocazione dovrà contenere l'indicazione degli argomenti da trattare nell'adunanza consiliare e dovrà essere inviato almeno cinque giorni prima della convocazione stessa se questa è fatta con lettera raccomandata e due giorni prima se a mezzo telegramma, telefax, posta elettronica o posta elettronica certificata.

L'avviso di convocazione è trasmesso negli stessi tempi e modalità ai Sindaci.

Il Consiglio di Amministrazione è validamente costituito anche in assenza di formale convocazione qualora siano presenti tutti i Consiglieri in carica e tutti i Sindaci effettivi.

Le adunanze del Consiglio e le relative deliberazioni sono valide con la maggioranza assoluta degli Amministratori in carica.

Le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione risultano dai verbali redatti nei modi previsti dalla legge e sottoscritti dal Presidente della riunione e dal Segretario.

Art. 13 - Poteri dell'Organo Amministrativo

L'organo amministrativo è investito di ogni potere per l'amministrazione ordinaria e straordinaria della Società e provvede a tutto quanto non sia riservato, dalla legge o dallo Statuto, all'Assemblea dei soci.

Il Consiglio di Amministrazione può delegare parte dei propri poteri ad uno dei suoi componenti nei limiti di cui all'art. 2381 cod. civ., **salva l'attribuzione di deleghe al Presidente ove autorizzata dall'Assemblea ai sensi delle normative vigenti in tema di società "in house" e del presente Statuto.**

La delega si intende conferita con facoltà di nomina e di revoca di Procuratori Speciali per singoli affari o gruppi di affari e con l'obbligo di riferire al Consiglio delle attività svolte in forza della delega stessa.

Il Consiglio di Amministrazione, o l'Amministratore Delegato (quest'ultimo ove nominato **e nell'ambito dei poteri delegati**), ha inoltre facoltà di conferire per determinati atti o categorie di atti, procure speciali al Direttore Generale (**ove nominato**), ai Dirigenti, ai Funzionari ed anche a terzi.

Sono comunque di esclusiva competenza del Consiglio di Amministrazione e non sono delegabili i poteri relativi a:

- a) predisposizione degli atti di programmazione, dei piani di investimento e dei piani di assunzione del personale, da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea dei soci;
- b) le eventuali variazioni dello Statuto da proporre all'Assemblea;
- c) le decisioni inerenti all'assunzione di partecipazioni da parte della società in enti, istituti, organismi e società e la designazione, ove occorra, delle persone destinate a rappresentare nei medesimi la società stessa;
- d) **locazione di beni immobili e brevetti;**
- e) prestazioni di garanzia, fidejussioni e concessioni di prestiti;
- f) assunzioni di mutui.

I poteri dell'Amministratore Unico sono determinati dall'Assemblea.

Il Consiglio di Amministrazione, o l'Amministratore Unico, è tenuto, inoltre, a sottoporre annualmente

Art. 13 - Poteri del Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione è investito di ogni potere per l'amministrazione ordinaria e straordinaria della Società e provvede a tutto quanto non sia riservato, dalla legge o dallo Statuto, all'Assemblea dei soci.

Il Consiglio di Amministrazione può delegare parte dei propri poteri ad uno o più dei suoi componenti nei limiti di cui all'art. 2381 cod. civ. **e del presente Statuto.** La delega si intende conferita con facoltà di nomina e di revoca di Procuratori Speciali per singoli affari o gruppi di affari e con l'obbligo di riferire al Consiglio delle attività svolte in forza della delega stessa.

Il Consiglio di Amministrazione o l'Amministratore Delegato (quest'ultimo ove nominato **e fermo restando quanto al successivo art. 15**), hanno inoltre facoltà di conferire per determinati atti o categorie di atti, procure speciali al Direttore Generale, ai Dirigenti, ai Funzionari ed anche a terzi. Sono comunque di esclusiva competenza del Consiglio di Amministrazione e non sono delegabili i poteri relativi a:

- a) predisposizione degli atti di programmazione, dei piani di investimento e dei piani di assunzione del personale, da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea dei soci;
- b) le eventuali variazioni dello Statuto da proporre all'Assemblea;
- c) le decisioni inerenti all'assunzione di partecipazioni da parte della società in enti, istituti, organismi e società e la designazione, ove occorra, delle persone destinate a rappresentare nei medesimi la società stessa;
- d) **alienazione, compravendita, locazione e permuta** di beni immobili e brevetti;
- e) prestazioni di garanzia, fidejussioni e concessioni di prestiti;
- f) assunzioni di mutui.

Il Consiglio di Amministrazione è tenuto, inoltre, a sottoporre annualmente all'approvazione

all'approvazione dell'Assemblea dei soci il bilancio di previsione annuale nei termini previsti **dalla normativa vigente.**

Il Consiglio di Amministrazione ha facoltà di nominare un Direttore Generale determinandone i poteri e gli emolumenti. In tal caso, le disposizioni di legge che regolano la responsabilità degli Amministratori si applicano anche al Direttore Generale. Il Direttore Generale è nominato per un periodo fino ad un massimo di 3 (tre) anni ed è rinnovabile. Il Direttore Generale è responsabile della gestione degli affari di ordinaria amministrazione e sovrintende a tutti i servizi; gli è demandata l'attuazione delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione e dell'Assemblea, l'approvazione delle procedure di funzionamento, la direzione del personale della società e l'adozione dei relativi provvedimenti. In particolare, dà attuazione al budget approvato dal Consiglio di Amministrazione ed indirizza e coordina l'attività dei responsabili delle diverse aree funzionali della società. Il Consiglio di Amministrazione può anche attribuire puntuali poteri al Direttore Generale, rilasciando anche procure speciali per determinati atti o categorie di atti, e individuare ulteriori compiti che dovranno essere svolti dal medesimo.

Art. 14 Il Presidente

La firma sociale e la rappresentanza della società di fronte a terzi e in giudizio, salvo quanto previsto all'art. 13, spetta **all'Amministratore Unico o, in caso di organo collegiale, disgiuntamente al Presidente del Consiglio di Amministrazione e all'Amministratore Delegato, (quest'ultimo ove nominato e nell'ambito dei poteri delegati).**

Agli altri Amministratori e al Direttore Generale, ove nominato, compete la rappresentanza sociale nei limiti dei poteri attribuiti dal presente Statuto o dal Consiglio di Amministrazione.

Il Presidente convoca e presiede le riunioni del Consiglio di Amministrazione, ne fissa l'ordine del giorno e ne coordina i lavori.

E' esclusa l'attivazione della carica di Vice Presidente .

dell'Assemblea dei soci il bilancio di previsione annuale nei termini previsti **dal Codice Civile.**

Art. 14 Il Presidente

La firma sociale e la rappresentanza della società di fronte a terzi e in giudizio, salvo quanto previsto all'art. 13, spetta disgiuntamente al Presidente del Consiglio di Amministrazione e all'Amministratore Delegato, **se nominato, o all'Amministratore Unico.**

Agli altri Amministratori e al Direttore Generale, ove nominato, compete la rappresentanza sociale nei limiti dei poteri attribuiti dal presente Statuto o dal Consiglio di Amministrazione.

Il Presidente convoca e presiede le riunioni del Consiglio di Amministrazione, ne fissa l'ordine dei giorno **di concerto con l'Amministratore Delegato**, ove nominato, e ne coordina i lavori.

Art. 15 - Amministratore Delegato

Il Consiglio di Amministrazione ha facoltà di nominare un Amministratore Delegato, determinandone i poteri e contestualmente gli emolumenti.

Il Consiglio di Amministrazione conferisce all'Amministratore Delegato, con apposita deliberazione, tutti o alcuni dei poteri e responsabilità che lo statuto riserva al Consiglio stesso, nel rispetto dello Statuto medesimo e della legge.

Il Consiglio di Amministrazione, con proprio atto motivato, può revocare la nomina di cui al primo comma del presente articolo.

Art. 15 - Amministratore Delegato

Il Consiglio di Amministrazione ha facoltà di nominare un Amministratore Delegato, determinandone i poteri e contestualmente gli emolumenti.

In caso di nomina dell'Amministratore Delegato le deleghe di cui al secondo comma dell'articolo 13 possono essere attribuite soltanto all'Amministratore Delegato stesso.

Il Consiglio di Amministrazione conferisce all'Amministratore Delegato, con apposita deliberazione, tutti o alcuni dei poteri e responsabilità che lo statuto riserva al Consiglio stesso, nel rispetto dello statuto medesimo e della legge.

Il Consiglio di Amministrazione, con proprio atto motivato, può revocare la nomina di cui al primo comma del presente articolo.

Art. 16 – Direttore Generale

Il Consiglio di Amministrazione, nel caso di non attivazione della figura dell'Amministratore Delegato, nomina un Direttore Generale determinandone i poteri e gli emolumenti.

Le disposizioni di legge che regolano la responsabilità degli Amministratori si applicano anche al Direttore Generale.

Il Direttore Generale in carica per un periodo di anni 3 (tre) rinnovabili.

Il Direttore Generale è responsabile della gestione degli affari di ordinaria amministrazione e sovrintende a tutti i servizi; gli è demandata l'attuazione delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione e dell'Assemblea, l'approvazione delle procedure di funzionamento, la direzione del personale della società e l'adozione dei relativi provvedimenti. In particolare, dà attuazione al budget approvato dal Consiglio di Amministrazione ed indirizza e coordina l'attività dei responsabili delle diverse aree funzionali della società.

Il Consiglio di Amministrazione può attribuire puntuali poteri al Direttore Generale, rilasciando anche procure speciali per determinati atti o categorie di atti, e individuare ulteriori compiti che dovranno essere svolti dal medesimo.

Art. 16 - Collegio sindacale

Il Collegio Sindacale composto da tre membri effettivi e da due supplenti, nominati dall'Assemblea degli Azionisti. I Sindaci effettivi e supplenti devono essere iscritti nel registro dei revisori contabili.

I membri del Collegio Sindacale restano in carica per tre esercizi e scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica e sono rieleggibili.

Il Collegio Sindacale può riunirsi anche in **audioconferenza o audiovideoconferenza**, a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati e sia loro consentito di seguire la discussione, esaminare e ricevere documenti ed intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati.

L'adunanza si considera tenuta nel luogo in cui si trova il Presidente del Collegio Sindacale.

Art. 17 - Revisione legale dei conti

La revisione legale dei conti è esercitata da un revisore legale dei conti o da una società di revisione secondo quanto sarà determinato dall'Assemblea Ordinaria.

L'assemblea che nomina il revisore o la società di revisione ne stabilisce il compenso.

Art. 18 - Controllo analogo

La Società opera secondo le modalità proprie degli affidamenti rispondenti al modulo "in house providing" e pertanto i soci, solo pubblici, esercitano sulla società, congiuntamente tra loro, un controllo analogo a quello esercitato sui propri uffici o servizi. Tale controllo è esercitato sia attraverso le attribuzioni demandate dal presente statuto all'Assemblea, sia attraverso l'esercizio, mediante apposita struttura denominata Comitato di Controllo, di poteri ispettivi, richiesta di documenti e/o chiarimenti, ovvero altri strumenti idonei previsti nel contratto di servizio.

Art. 17 - Collegio sindacale

Il Collegio dei Sindacale composto da tre membri effettivi e da due supplenti, nominati dall'Assemblea degli Azionisti **e designati dal Comune di Firenze ai sensi degli artt. 2449 e 2450 Codice Civile**. I Sindaci effettivi e supplenti devono essere iscritti nel registro dei revisori contabili.

I membri del Collegio Sindacale restano in carica per tre esercizi e scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica e sono rieleggibili.

Il Collegio Sindacale può riunirsi anche in **videoconferenza o teleconferenza**, a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati e sia loro consentito di seguire la discussione, esaminare e ricevere documenti ed intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati.

L'adunanza si considera tenuta nel luogo in cui si trova il Presidente del Collegio Sindacale.

Art. 18 - Controllo contabile

Il controllo contabile è esercitato dal Collegio Sindacale, ovvero da un Revisore o da una società di Revisione secondo quanto sarà determinato dall'Assemblea Ordinaria.

Art. 19 - Controllo analogo

I soci pubblici titolari dell'intero capitale sociale, esercitano sulla Società un controllo analogo a quello esercitato sui propri uffici o servizi, sia attraverso l'esercizio delle attribuzioni demandate dal presente Statuto all'Assemblea, sia attraverso l'esercizio, mediante apposita struttura designata nel regolamento sul sistema dei controlli interni, di poteri ispettivi, richiesta di documenti e/o chiarimenti, ovvero altri strumenti idonei previsti nel contratto di servizio. Allo scopo di agevolare l'esercizio delle funzioni di indirizzo, la vigilanza ed il controllo economico-finanziario da parte dei

Il Comitato risulta composto da un rappresentante per ciascun socio, individuato nel legale rappresentante di ciascun azionista o suo delegato. Ciascuna amministrazione provvede alla nomina (e/o sostituzione) del proprio componente di riferimento nel Comitato comunicandolo all'Assemblea dei soci.

Le modalità di funzionamento del Comitato di Controllo sono stabilite con proprio regolamento.

Il Comitato, fermi restando i principi generali che governano il funzionamento della società per azioni in materia di amministrazione e controllo e senza che ciò determini esclusione dei diritti e degli obblighi del diritto societario, esercita le funzioni di indirizzo strategico e di controllo nei confronti degli organi societari ai fini dell'esercizio del controllo analogo e congiunto sulla gestione dei servizi oggetto di affidamento diretto da parte degli enti locali soci, in conformità a quanto previsto dall'oggetto sociale e, in particolare, è titolare delle funzioni definite di seguito:

- contribuisce a definire le linee guida, gli indirizzi, gli obiettivi, le priorità, i piani e le direttive vincolanti per l'operatività della società;
- controlla e sovrintende, ai fini del controllo congiunto e analogo, l'attuazione da parte dell'Organo amministrativo degli indirizzi, obiettivi, priorità, piani della Società emanati dai soci, prescrivendo, in caso di accertata difformità, le misure atte a garantirne l'attuazione.

Allo scopo di agevolare l'esercizio delle funzioni di indirizzo, la vigilanza ed il controllo economico-finanziario da parte dei Soci, la Società adotta procedure di pianificazione e programmazione annuale e pluriennale e di rendicontazione e consuntivazione secondo i tempi e le modalità coerenti alle esigenze degli strumenti di programmazione e di controllo dei Soci medesimi.

La società trasmette al Comitato di Controllo preliminarmente alla definitiva approvazione degli stessi da parte degli organi competenti, i seguenti documenti:

- il piano industriale, il piano economico annuale previsionale delle attività (budget) dal quale risultino evidenziati i costi annuali preventivati nei vari settori o aree di

Soci, la Società adotta procedure di pianificazione e programmazione annuale e pluriennale e di rendicontazione e consuntivazione secondo i tempi e le modalità coerenti alle esigenze degli strumenti di programmazione e di controllo dei Soci medesimi.

Le funzioni di indirizzo, vigilanza, programmazione e controllo dell'operato della Società, nell'espletamento delle attività ed esercizio dei servizi affidati, debbono assicurare che i livelli e le condizioni di erogazione dei servizi, anche con riferimento a standard quali-quantitativi, siano conformi al contratto di servizio e/o relativi disciplinari, alla carta dei servizi e comunque adeguati alle esigenze dei cittadini e degli altri utenti. Il contratto di servizio prevede sanzioni in caso di mancato rispetto degli obblighi contrattuali previsti nel contratto e/o nei disciplinari.

attività, i costi generali della società e gli obiettivi che si intende perseguire e le linee di sviluppo dei servizi, il programma pluriennale degli investimenti e tutti gli eventuali altri documenti di tipo programmatico;

- i bilanci d'esercizio con la nota integrativa, la relazione sulla gestione, la relazione sul governo societario, la relazione del Collegio sindacale e del Revisore dei conti;
- le deliberazioni che comportino un indebitamento superiore al 50% del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio approvato.
- tutta la ulteriore documentazione e gli specifici rapporti, relazioni eventualmente richiesti dal Comitato di Controllo.

L'organo amministrativo e il Collegio Sindacale sono tenuti a collaborare, anche tramite la comunicazione dei dati che vengano loro richiesti, al fine di consentire il completo controllo del singolo ente pubblico su ciascun servizio da esso affidato alla società.

La mancata ottemperanza agli indirizzi espressi dai soci attraverso il Comitato di Controllo configura ipotesi di revoca per giusta causa per quanto al terzo comma dell'articolo 2383 del Codice Civile.

TITOLO IV
ALTRE DISPOSIZIONI

Art. 19 - Bilancio, utili e dividendo

Gli esercizi sociali si chiudono al 31 dicembre di ogni anno.

Il Consiglio di Amministrazione provvede, nei termini e nei modi di legge, alla redazione del bilancio costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dalla nota integrativa e dalla relazione sulla gestione. Almeno trenta giorni prima del giorno fissato per l'Assemblea ordinaria e finché sia approvato il bilancio con la relazione sarà sottoposto all'esame dei Sindaci.

Almeno quindici giorni prima dell'Assemblea il bilancio stesso e la relazione del Consiglio di Amministrazione dovranno essere depositati presso

TITOLO IV
ALTRE DISPOSIZIONI

Art. 20 - Bilancio, utili e dividendo

Gli esercizi sociali si chiudono al 31 dicembre di ogni anno.

Il Consiglio di Amministrazione provvede, nei termini e nei modi di legge, alla redazione del bilancio costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dalla nota integrativa e dalla relazione sulla gestione. Almeno trenta giorni prima del giorno fissato per l'Assemblea ordinaria e finché sia approvato il bilancio con la relazione sarà sottoposto all'esame dei Sindaci.

Almeno quindici giorni prima dell'Assemblea il bilancio stesso e la relazione del Consiglio di Amministrazione dovranno essere depositati

FUSIONE
SILFI SOCIETA' ILLUMINAZIONE FIRENZE E SERVIZI SMARTCITY SPA – LINEA COMUNE SPA

<p>la sede sociale unitamente alla relazione dei Sindaci ed ivi tenuti a disposizione dei Soci.</p> <p>La Società potrà costituire un fondo di riserva per l'eventuale acquisto di azioni proprie.</p> <p style="text-align: center;">Art. 20 - Scioglimento e liquidazione</p> <p>La proroga, lo scioglimento e la liquidazione della Società, sono regolati dalle norme di Legge.</p> <p style="text-align: center;">Art. 21 - Controversie e disposizioni finali</p> <p>Per qualsiasi controversia che dovesse insorgere tra i Soci ovvero tra i Soci e la Società od in dipendenza di affari sociali e della interpretazione o esecuzione del presente Statuto è competente il foro del luogo ove la società ha la propria sede legale.</p> <p>Per tutto ciò che non è contemplato nel presente Statuto si applicano le disposizioni del Codice Civile e delle altre norme vigenti nella legislazione italiana.</p>	<p>presso la sede sociale unitamente alla relazione dei Sindaci ed ivi tenuti a disposizione dei Soci.</p> <p>Gli utili netti, risultanti dal bilancio regolarmente approvato sono ripartiti come segue:</p> <ul style="list-style-type: none"> - il 5% al fondo di riserva legale, fino a che questa abbia raggiunto il quinto del capitale sociale; - la quota residua sarà ripartita tra i Soci in proporzione alle rispettive partecipazioni salvo diversa deliberazione dell'assemblea in sede di approvazione del bilancio cui tali utili netti si riferiscono. <p>La Società potrà costituire un fondo di riserva per l'eventuale acquisto di azioni proprie.</p> <p style="text-align: center;">Art. 21 - Scioglimento e liquidazione</p> <p>La proroga, lo scioglimento e la liquidazione della Società, sono regolati dalle norme di Legge.</p> <p style="text-align: center;">Art. 22 - Controversie e disposizioni finali</p> <p>Per qualsiasi controversia che dovesse insorgere tra i Soci ovvero tra i Soci e la Società od in dipendenza di affari sociali e della interpretazione o esecuzione del presente Statuto è competente il foro del luogo ove la società ha la propria sede legale.</p> <p>Per tutto ciò che non è contemplato nel presente Statuto si applicano le disposizioni del Codice Civile e delle altre norme vigenti nella legislazione italiana.</p>
---	--

La modifica statutaria della Silfi S.p.a. avrà efficacia con decorrenza alla data di efficacia giuridica della Fusione ex articolo 2504-bis, secondo comma, del Codice Civile.

La fusione avrà efficacia nei confronti dei terzi dal primo giorno del mese successivo a quello in cui si produrranno gli effetti giuridici.

Ai fini contabili e fiscali le operazioni delle società incorporate saranno imputate al bilancio della incorporante a decorrere dal primo giorno dell'esercizio sociale nel quale si produrranno gli effetti giuridici della fusione che, nei confronti dei terzi, decorreranno dalla data dell'ultima delle iscrizioni previste dall'art. 2504 c.c. o, a scelta della società, da data successiva da indicare

e gli effetti contabili decorreranno dal 1° gennaio 2019. Ai fini fiscali, ai sensi dell'art. 172 del DPR 917/1986, gli effetti della fusione decorreranno dalla medesima data.

La Fusione, sottoposta all'approvazione dei soci delle Società Partecipanti, prevede il trasferimento alla Silfi spa di tutte le situazioni soggettive giuridiche, tanto attive quanto passive, afferenti i patrimoni delle Società Incorporande trasferiti mediante fusione, assumendo quindi la società obiettivo tutti i diritti, ragioni, obblighi, impegni ad essi relativi.

Gli esperti hanno verificato che il piano è stato redatto prendendo a riferimento i Principi Contabili Internazionali IAS- IFRS

– Profilo giuridico della fusione

Sotto il profilo giuridico la fusione – effettuata anche in attuazione dei “Piani operativi di razionalizzazione delle società e partecipazioni del Comune di Firenze” approvati tra il 2015 e il 2018 – si attuerà mediante l'incorporazione della società LINEA COMUNE Spa nella società SILFI Spa la quale, alla data di effetto della fusione, subentrerà in tutti i diritti ed obbligazioni della società incorporanda che quindi si estinguerà.

Tali società non sono sottoposte a procedure concorsuali, non si trovano in stato di liquidazione né in condizioni ostative alla fusione.

La società incorporante SILFI Spa, non possiede partecipazioni nella società incorporanda LINEA COMUNE Spa, né, viceversa, l'incorporanda le possiede nell'incorporante.

Entrambe le società partecipanti alla fusione non detengono azioni proprie alla data di redazione del presente del Progetto.

Il presente procedimento di fusione per incorporazione non si avvarrà delle semplificazioni procedurali consentite dal Codice Civile al fine di garantire una opportuna maggiore trasparenza degli atti dato il rilevante interesse pubblico coinvolto.

La fusione per incorporazione avverrà, ai sensi dell'art. 2501-quater del Codice Civile, sulla base delle situazioni patrimoniali riferite al 30 giugno 2018 approvate, rispettivamente, dal Consiglio di Amministrazione tenutosi in data 31 luglio 2018 per l'incorporante SILFI Spa e dal Consiglio di Amministrazione tenutosi in data 1° agosto 2018 per l'incorporanda LINEA COMUNE Spa.

Dalla data di riferimento delle situazioni patrimoniali ad oggi non sono intervenuti fatti di particolare rilievo tali da modificare in maniera sostanziale la posizione patrimoniale e finanziaria delle due società partecipanti alla fusione.

Il Progetto, la presente Relazione congiunta degli Organi amministrativi e la relazione degli Esperti comuni ad entrambe le società (la cui nomina è stata richiesta congiuntamente dalle società partecipanti, ex art. 2501-sexies del Codice Civile), unitamente agli altri documenti previsti dall'art. 2501-septies, sono depositati in data odierna presso la sede della società e resteranno a disposizione dei soci per tutto il periodo precedente alla data dell'assemblea che sarà chiamata a deliberare in merito alla fusione ex art. 2502.

Successivamente alle delibere delle società partecipanti alla fusione sarà redatto l'Atto pubblico di fusione nei termini previsti dall'art. 2503 c.c.

Si dà inoltre atto che:

- L'art. 172, c. 7 del Tuir disciplina, con finalità antielusive, le condizioni alle quali è consentito il riporto delle perdite in occasione di operazioni straordinarie quali le fusioni societarie. Allo scopo di contrastare il fenomeno del commercio delle c.d. "bare fiscali", il legislatore ha condizionato il riporto delle perdite ante fusione al rispetto di determinati parametri qualitativi e quantitativi in capo alle società cui le perdite si riferiscono, tra cui il c.d. "test di vitalità".

- Lo scopo del test è di verificare che la società fusa o incorporata non sia stata volutamente depotenziata nel periodo precedente alla fusione.

Nel caso esaminato NON VI SONO perdite della società incorporata, di cui si chieda il riporto. Sulla base della documentazione esaminata e delle procedure sopra indicate, e tenuto conto della natura e della portata del presente incarico, si ritiene – anche sulla base delle indicazioni dei consulenti delle società – che il metodo di valutazione adottato dagli amministratori sia adeguato, e che nella circostanza non debba essere considerato irragionevole né arbitrario e correttamente applicato ai fini della determinazione del rapporto di cambio delle azioni così come riportato nel progetto di fusione.

Gli esperti

Dott. Leonardo Focardi

Dott.ssa Maria Lucetta Russotto

STATUTO SOCIALE

TITOLO I

DENOMINAZIONE, SEDE, DURATA E OGGETTO DELLA SOCIETA'

Art.1 – Costituzione

E' costituita una società per azioni con la seguente denominazione "SILFI SOCIETA' ILLUMINAZIONE FIRENZE e SERVIZI SMARTCITY SOCIETA' PER AZIONI", siglabile "SILFI Spa".

Art.2 – Sede

La Società ha sede in Firenze. Il Consiglio di Amministrazione ha facoltà di istituire o sopprimere sedi secondarie, magazzini, depositi, cantieri e unità locali in genere.

Art.3 – Durata

La durata della Società è fissata al 31 dicembre 2060 e potrà essere prorogata ai sensi di legge.

Art.4 – Oggetto

La società ha per oggetto le seguenti attività:

- a) costruzione, progettazione, installazione, manutenzione, ristrutturazione, monitoraggio, riqualificazione energetica, integrazione, adeguamento normativo e gestione di impianti tecnologici distribuiti sul territorio, anche a rete, connessi direttamente o indirettamente con la mobilità pedonale, veicolare, tramviaria e turistica quali per esempio l'illuminazione pubblica, gli impianti semaforici, le reti pubbliche o private di trasmissione dati o video su cavi in rame o in fibra ottica e WI-FI, i dissuasori mobili per la gestione del traffico, i pannelli a messaggio variabile, i pannelli semaforici della ZTL, gli erogatori di energia per veicoli elettrici; quanto sopra inclusa ogni attività strumentale accessoria necessaria alla gestione dei suddetti impianti compreso l'acquisto di energia elettrica e la possibilità di operare anche in veste di ESCO;
- b) gestione della Smart City Control Room di ambito metropolitano al fine di erogare servizi connessi alla mobilità a favore della cittadinanza, degli Enti pubblici e dei loro soggetti partecipati, quali per esempio l'integrazione tra dati e sistemi diversi, il supporto informativo per la gestione delle situazioni di crisi e la produzione di analisi e studi a supporto della pianificazione della mobilità;
- c) fornitura di servizi evoluti e prodotti integrati per la realizzazione della città intelligente, la gestione di banche dati territoriali, lo sviluppo e gestione dei servizi rivolti a cittadini, visitatori ed attività economiche, la realizzazione e l'utilizzo di grandi basi di dati e la gestione della conoscenza da queste derivata, la realizzazione di software su richiesta e/o l'integrazione di prodotti hardware e software di mercato. Si citano come esempi la gestione del Centro Servizi Territoriali e dei Servizi informativi territoriali, la Firenze Card, lo sviluppo e gestione di sistemi di pagamento online, la gestione e realizzazione di sistemi di interazione multicanale rivolti ai cittadini (Contact Center) ed il supporto agli Enti soci sulla gestione della sicurezza e riservatezza dei dati informatici o nella comunicazione istituzionale; tutto quanto sopra inclusa ogni attività strumentale accessoria necessaria alla fornitura di tali servizi.

La società può a tali fini compiere tutte le operazioni industriali, commerciali, mobiliari, immobiliari e finanziarie, compresa l'assunzione di beni in locazione finanziaria (leasing), anche indiretta, nonché ogni altra operazione comunque connessa, attinente e strumentale al

conseguimento anche indiretto degli scopi sociali, fatta eccezione per le operazioni di raccolta del risparmio tra il pubblico e per l'esercizio delle attività disciplinate dalla normativa in materia di intermediazione finanziaria.

La Società potrà svolgere attività non prevalente per conto o in favore di terzi, nei limiti, nelle modalità e per la durata consentiti dalla normativa vigente.

Al fine del raggiungimento dell'oggetto sociale, la Società potrà:

- assumere partecipazioni, anche azionarie, in società;
- promuovere la costituzione ed il coordinamento di consorzi, reti d'impresa o oltre entità aventi scopi affini all'oggetto sociale. L'esecuzione e la promozione di quanto previsto dall'oggetto sociale potrà essere svolta anche per altri enti pubblici.

TITOLO II

CAPITALE SOCIALE, AZIONI E OBBLIGAZIONI

Art. 5 – Capitale

Il capitale sociale è di Euro 1.045.000 (unmilionequarantacinquemila/00), diviso in 1.045.000 (unmilionequarantacinquemila) azioni ordinarie di valore nominale pari ad Euro 1,00 (uno) ciascuna.

Art. 6 - Partecipazione totalitaria pubblica

La Società è a totale partecipazione pubblica ed in nessun caso le azioni possono essere cedute a soggetti portatori di capitale privato nè sottoscritte da questi ultimi.

Art. 7 - Aumenti di capitale

Il capitale sociale può essere aumentato, anche con conferimenti in natura, o diminuito con deliberazione dell'Assemblea Straordinaria alle condizioni e nei termini da questa stabiliti, nel rispetto delle disposizioni del Codice Civile in materia.

L'Assemblea straordinaria può delegare successivamente alla data di iscrizione della Società nel Registro delle imprese, il Consiglio di Amministrazione ad aumentare il capitale sociale in una o più volte, fino ad un importo massimo del 20% (venti per cento) del capitale sociale stesso, con le modalità stabilite dall'art. 2443 C.C., e rispettando i limiti di cui al comma successivo, entro un periodo massimo di 5 (cinque) anni dall'iscrizione della società al registro imprese.

L'Assemblea che delibera l'aumento di capitale approverà, inoltre, i termini dell'operazione, eventuali sovrapprezzi, le modalità con le quali dovranno essere eseguiti i conferimenti in denaro o in natura, a liberazione delle azioni di nuova emissione.

In caso di delibera di aumento del capitale sociale, i soci potranno esercitare il diritto di opzione in modo da mantenere invariate le rispettive partecipazioni sociali. Il termine per l'esercizio dell'opzione, conseguente alla delibera assembleare dell'aumento di capitale, non potrà essere inferiore a sessanta giorni dall'avvenuta pubblicazione dell'offerta espletata mediante deposito della stessa presso l'ufficio del Registro delle Imprese.

Art. 8 – Azioni

Le azioni sono nominative, indivisibili ed ogni azione dà diritto ad un voto. In caso di comproprietà di azioni, i diritti dei titolari sono esercitati dal rappresentante comune.

Qualora la società non emetta i certificati rappresentativi delle azioni la qualità di socio è provata dall'iscrizione nel libro dei soci.

La qualità di socio comporta l'adesione incondizionata allo statuto.

Il domicilio dei soci, degli altri aventi diritto al voto, degli amministratori e dei sindaci nonché del soggetto incaricato del controllo contabile, per i loro rapporti con la società è quello risultante dai libri sociali o dalle comunicazioni effettuate successivamente dai suddetti soggetti.

Art. 9 – Obbligazioni

La società può emettere obbligazioni a norma e con le modalità di Legge. La delibera di emissione di obbligazioni, di qualunque specie, è di competenza dell'Assemblea straordinaria. In aggiunta o in luogo degli strumenti di debito sopra citati - e nel rispetto delle disposizioni legislative in materia, in particolare di quelle che disciplinano la raccolta di risparmio tra il pubblico - la società potrà ricevere finanziamenti dai soci, sia fruttiferi che infruttiferi, di importo anche non proporzionale alle quote di capitale sottoscritto.

TITOLO III

ORGANI SOCIETARI

Art. 10 – Organi

Sono organi societari l'Assemblea, il Consiglio di Amministrazione o, in alternativa, l'Amministratore Unico, il Collegio Sindacale.

E' fatto divieto di istituire organi societari diversi da quelli previsti dalle norme generali in tema di società.

Art. 11 – Assemblea

L'Assemblea legalmente convocata e costituita rappresenta l'universalità dei soci. Le sue deliberazioni legalmente adottate obbligano tutti i Soci anche se non intervenuti, astenuti e/o dissenzienti. Il diritto di intervento in assemblea è disciplinato dalle norme di legge, dallo Statuto e dalle disposizioni contenute nell'avviso di convocazione.

Le Assemblee sono ordinarie e straordinarie. Le Assemblee, ordinarie e straordinarie, hanno luogo nel Comune dove ha sede la Società. L'Assemblea ordinaria è convocata almeno una volta l'anno entro centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale per deliberare quanto segue:

- a) approvazione del bilancio annuale;
- b) nomina e revoca degli Amministratori, stabilendone la durata, il numero ed il compenso, se in scadenza;
- c) nomina e revoca dei Sindaci e del Presidente del Collegio Sindacale, nonché loro durata e compenso, se in scadenza;
- d) nomina del soggetto al quale è demandata la revisione legale dei conti ai sensi dell'articolo 2409-bis in conformità a quanto previsto dall'articolo 3 D.lgs 175/16, se in scadenza.

Nelle ipotesi consentite dal secondo comma dell'art. 2364 del Codice Civile, il termine di convocazione suddetto può essere prorogato a centottanta giorni.

L'Assemblea straordinaria delibera sulle materie espressamente attribuite dal presente Statuto e dalla Legge alla sua competenza.

Le deliberazioni dell'Assemblea aventi ad oggetto:

- la trasformazione, la scissione, la fusione e la liquidazione della società;
- l'acquisto e alienazione di rami d'azienda;

devono essere assunte sia in prima che in seconda convocazione col voto favorevole dei soci che rappresentano più della metà del capitale sociale, ma con l'espressione favorevole di voto di almeno tre Soci.

L'Assemblea è convocata dal Presidente del Consiglio di Amministrazione o dall'Amministratore Unico mediante avviso contenente l'indicazione del giorno, dell'ora e del luogo dell'adunanza e l'elenco delle materie da trattare.

L'avviso può contenere anche l'indicazione del giorno, dell'ora e del luogo della riunione in seconda convocazione.

L'avviso di convocazione è inviato mediante lettera raccomandata con ricevuta di ritorno, telegramma, telefax o posta elettronica certificata e deve essere ricevuto dai Soci almeno otto giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione.

Possono partecipare all'Assemblea i soggetti aventi diritto di voto che risultino essere iscritti nel libro dei soci, o nel Registro delle Imprese, almeno due giorni prima della data dell'Assemblea in prima convocazione. La qualità di Socio attestata da tale iscrizione deve essere conservata fino a quanto l'Assemblea ha avuto luogo.

Saranno valide in ogni caso le Assemblee, anche in mancanza delle formalità suddette, purché vi sia rappresentato l'intero capitale sociale e vi partecipino la maggioranza degli Amministratori e dei Sindaci effettivi.

In tale ipotesi per la discussione degli argomenti da trattare valgono le norme stabilite dall'articolo 2366 del Codice Civile.

I Soci possono farsi rappresentare nell'assemblea mediante delega scritta in conformità all'art. 2372 del Codice Civile.

L'Assemblea è presieduta dall'Amministratore Unico o dal Presidente del Consiglio di Amministrazione o, in sua assenza o impedimento, dall'Amministratore Delegato (se nominato) o, in caso di assenza o impedimento di entrambi, dal Consigliere più anziano d'età o dalla persona nominata dalla maggioranza degli Azionisti presenti.

Per la regolarità della costituzione dell'Assemblea, ordinaria e straordinaria, e per la validità delle relative deliberazioni si applicano le disposizioni di legge e del presente Statuto.

L'Assemblea nomina il Segretario che può anche non essere Socio.

Spetta al Presidente dell'Assemblea disciplinare lo svolgimento delle adunanze assembleari, regolare la discussione e stabilire le modalità di votazione.

Il verbale dell'Assemblea ordinaria è redatto e sottoscritto dal Segretario e dal Presidente; quello dell'Assemblea straordinaria è redatto dal Notaio e sottoscritto dal Notaio e dal Presidente. Le adunanze assembleari possono tenersi anche in audioconferenza o in audiovideoconferenza, a condizione che:

- possa essere accertata in qualsiasi momento l'identità dei Soci intervenuti in proprio o rappresentati per delega e verificata la regolarità delle deleghe rilasciate;
- vengano garantiti il regolare svolgimento delle adunanze e l'esercizio del diritto di intervento in tempo reale alla trattazione degli argomenti iscritti all'ordine del giorno, l'esercizio del diritto di voto nonché la regolarità delle operazioni di votazione e la correttezza del processo di verbalizzazione;

- venga consentito agli intervenuti di trasmettere, ricevere e visionare documenti;
- venga consentito al Presidente dell'adunanza di svolgere le funzioni a lui spettanti e di percepire adeguatamente gli eventi assembleari oggetto di verbalizzazione.

A tal fine il Presidente dell'Assemblea può nominare uno o più scrutatori in ciascuno dei locali collegati in video conferenza; il soggetto verbalizzante dell'Assemblea ha facoltà di farsi assistere da persone di propria fiducia presenti in ciascuno dei suddetti locali.

L'avviso di convocazione deve contenere l'eventuale indicazione dei luoghi audio video collegati con la Società, nei quali gli intervenienti possono affluire. L'Assemblea si intende tenuta nel luogo in cui si trovano il Presidente dell'Assemblea ed il Segretario verbalizzante.

Art. 12 – Organo Amministrativo

La Società è amministrata da un Amministratore Unico o da un Consiglio di Amministrazione nominato dall'Assemblea degli Azionisti composto da tre o cinque membri tra cui il Presidente. Nel procedere alla nomina del Consiglio di Amministrazione, così come alla sostituzione dei Consiglieri che cessano dalla carica, nel corso del mandato, per dimissioni o altra causa, l'Assemblea terrà presente quanto indicato dal DPR 30 novembre 2012 n. 251, recante norme sulle pari opportunità nelle liste elettorali e nelle società controllate dalle pubbliche amministrazioni; e più precisamente che la nomina del Consiglio di Amministrazione sia effettuata secondo modalità tali da garantire che il genere meno rappresentato ottenga almeno 1/3 (un terzo) dei componenti dell'organo stesso.

L'organo amministrativo può essere composto da non soci, dura in carica per un periodo non superiore a tre esercizi e scade alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della sua carica. All'organo amministrativo spetta, oltre al rimborso delle spese sostenute in ragione del suo ufficio, il compenso determinato all'atto della nomina dall'Assemblea ordinaria, su base annuale, per il periodo di durata della carica. La deliberazione è valida anche per gli esercizi successivi fino a diversa deliberazione dell'Assemblea. Agli Amministratori eventualmente investiti di particolari cariche, spetta la remunerazione determinata dal Consiglio di Amministrazione, sentito il parere del Collegio Sindacale.

Qualora vengano a mancare uno o più Amministratori, il Consiglio di Amministrazione provvederà alla loro sostituzione ai sensi dell'art. 2386 del Codice Civile.

Le riunioni del Consiglio di Amministrazione di norma hanno luogo presso la sede sociale, ma possono anche avere luogo altrove, purché in Italia.

Il Presidente provvede a convocare le adunanze del Consiglio e le presiede. In assenza o impedimento del Presidente, la riunione sarà convocata e presieduta dall'Amministratore Delegato o, in mancanza, dal Consigliere più anziano di età.

La convocazione del Consiglio di Amministrazione può anche essere richiesta da almeno due Consiglieri o dal Collegio Sindacale. Tale richiesta dovrà contenere l'indicazione specifica dell'argomento da trattare in adunanza.

Il Consiglio di Amministrazione si riunisce nel luogo indicato nell'avviso di convocazione.

La convocazione del Consiglio di Amministrazione dovrà essere fatta per lettera raccomandata, per telegramma, telefax, posta elettronica o posta elettronica certificata. In ogni caso l'avviso di convocazione dovrà contenere l'indicazione degli argomenti da trattare nell'adunanza consiliare e dovrà essere inviato almeno cinque giorni prima della convocazione stessa se questa è fatta con lettera raccomandata e due giorni prima se a mezzo telegramma, telefax, posta elettronica o posta elettronica certificata.

L'avviso di convocazione è trasmesso negli stessi tempi e modalità ai Sindaci.

Il Consiglio di Amministrazione è validamente costituito anche in assenza di formale convocazione qualora siano presenti tutti i Consiglieri in carica e tutti i Sindaci effettivi.

Le adunanze del Consiglio e le relative deliberazioni sono valide con la maggioranza assoluta degli Amministratori in carica.

Le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione risultano dai verbali redatti nei modi previsti dalla legge e sottoscritti dal Presidente della riunione e dal Segretario.

E' fatto divieto di corrispondere gettoni di presenza o premi di risultato deliberati dopo lo svolgimento dell'attività, e di corrispondere trattamenti di fine mandato ai componenti degli organi sociali.

Art. 13 - Poteri dell'Organo Amministrativo

L'organo amministrativo è investito di ogni potere per l'amministrazione ordinaria e straordinaria della Società e provvede a tutto quanto non sia riservato, dalla legge o dallo Statuto, all'Assemblea dei soci.

Il Consiglio di Amministrazione può delegare parte dei propri poteri ad uno dei suoi componenti nei limiti di cui all'art. 2381 cod. civ., salva l'attribuzione di deleghe al Presidente ove autorizzata dall'Assemblea ai sensi delle normative vigenti in tema di società "in house" e del presente Statuto. La delega si intende conferita con facoltà di nomina e di revoca di Procuratori Speciali per singoli affari o gruppi di affari e con l'obbligo di riferire al Consiglio delle attività svolte in forza della delega stessa.

Il Consiglio di Amministrazione, o l'Amministratore Delegato (quest'ultimo ove nominato e nell'ambito dei poteri delegati), ha inoltre facoltà di conferire per determinati atti o categorie di atti, procure speciali al Direttore Generale (ove nominato), ai Dirigenti, ai Funzionari ed anche a terzi.

Sono comunque di esclusiva competenza del Consiglio di Amministrazione e non sono delegabili i poteri relativi a:

- e) predisposizione degli atti di programmazione, dei piani di investimento e dei piani di assunzione del personale, da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea dei soci;
- f) le eventuali variazioni dello Statuto da proporre all'Assemblea;
- g) le decisioni inerenti all'assunzione di partecipazioni da parte della società in enti, istituti, organismi e società e la designazione, ove occorra, delle persone destinate a rappresentare nei medesimi la società stessa;
- h) locazione di beni immobili e brevetti;
- i) prestazioni di garanzia, fidejussioni e concessioni di prestiti;
- j) assunzioni di mutui.

I poteri dell'Amministratore Unico sono determinati dall'Assemblea.

Il Consiglio di Amministrazione, o l'Amministratore Unico, è tenuto, inoltre, a sottoporre annualmente all'approvazione dell'Assemblea dei soci il bilancio di previsione annuale nei termini previsti dalla normativa vigente,

Il Consiglio di Amministrazione ha facoltà di nominare un Direttore Generale determinandone i poteri e gli emolumenti. In tal caso, le disposizioni di legge che regolano la responsabilità degli Amministratori si applicano anche al Direttore Generale. Il Direttore Generale è nominato per un periodo fino ad un massimo di 3 (tre) anni ed è rinnovabile. Il Direttore Generale è responsabile della gestione degli affari di ordinaria amministrazione e sovrintende a tutti i servizi; gli è demandata l'attuazione delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione e dell'Assemblea, l'approvazione delle procedure di funzionamento, la direzione del personale della società e l'adozione dei relativi provvedimenti. In particolare, dà attuazione al budget

approvato dal Consiglio di Amministrazione ed indirizza e coordina l'attività dei responsabili delle diverse aree funzionali della società. Il Consiglio di Amministrazione può anche attribuire puntuali poteri al Direttore Generale, rilasciando anche procure speciali per determinati atti o categorie di atti, e individuare ulteriori compiti che dovranno essere svolti dal medesimo.

Art. 14 - Il Presidente

La firma sociale e la rappresentanza della società di fronte a terzi e in giudizio, salvo quanto previsto all'art. 13, spetta all'Amministratore Unico o, in caso di organo collegiale, disgiuntamente al Presidente del Consiglio di Amministrazione e all'Amministratore Delegato, (quest'ultimo ove nominato e nell'ambito dei poteri delegati).

Agli altri Amministratori e al Direttore Generale, ove nominato, compete la rappresentanza sociale nei limiti dei poteri attribuiti dal presente Statuto o dal Consiglio di Amministrazione.

Il Presidente convoca e presiede le riunioni del Consiglio di Amministrazione, ne fissa l'ordine del giorno e ne coordina i lavori.

E' esclusa l'attivazione della carica di Vice Presidente.

Art. 15 - Amministratore Delegato

Il Consiglio di Amministrazione ha facoltà di nominare un Amministratore Delegato, determinandone i poteri e contestualmente gli emolumenti.

Il Consiglio di Amministrazione conferisce all'Amministratore Delegato, con apposita deliberazione, tutti o alcuni dei poteri e responsabilità che lo statuto riserva al Consiglio stesso, nel rispetto dello Statuto medesimo e della legge.

Il Consiglio di Amministrazione, con proprio atto motivato, può revocare la nomina di cui al primo comma del presente articolo.

Art. 16 - Collegio sindacale

Il Collegio Sindacale composto da tre membri effettivi e da due supplenti, nominati dall'Assemblea degli Azionisti. I Sindaci effettivi e supplenti devono essere iscritti nel registro dei revisori contabili.

I membri del Collegio Sindacale restano in carica per tre esercizi e scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica e sono rieleggibili.

Il Collegio Sindacale può riunirsi anche in audioconferenza o audiovideoconferenza, a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati e sia loro consentito di seguire la discussione, esaminare e ricevere documenti ed intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati.

L'adunanza si considera tenuta nel luogo in cui si trova il Presidente del Collegio Sindacale.

Art. 17 - Revisione legale dei conti

La revisione legale dei conti è esercitata da un Revisore legale dei conti o da una società di Revisione secondo quanto sarà determinato dall'Assemblea Ordinaria.

L'assemblea che nomina il revisore o la Società di Revisione ne stabilisce il compenso.

Art. 18 - Controllo analogo

La Società opera secondo le modalità proprie degli affidamenti rispondenti al modulo "in house providing" e pertanto i soci, solo pubblici, esercitano sulla società, congiuntamente tra loro, un

controllo analogo a quello esercitato sui propri uffici o servizi. Tale controllo è esercitato sia attraverso le attribuzioni demandate dal presente statuto all'Assemblea, sia attraverso l'esercizio, mediante apposita struttura denominata Comitato di Controllo, di poteri ispettivi, richiesta di documenti e/o chiarimenti, ovvero altri strumenti idonei previsti nel contratto di servizio.

Il Comitato risulta composto da un rappresentante per ciascun socio, individuato nel legale rappresentante di ciascun azionista o suo delegato.

Ciascuna amministrazione provvede alla nomina (e/o sostituzione) del proprio componente di riferimento nel Comitato comunicandolo all'Assemblea dei soci.

Le modalità di funzionamento del Comitato di Controllo sono stabilite con proprio regolamento.

Il Comitato, fermi restando i principi generali che governano il funzionamento della società per azioni in materia di amministrazione e controllo e senza che ciò determini esclusione dei diritti e degli obblighi del diritto societario, esercita le funzioni di indirizzo strategico e di controllo nei confronti degli organi societari ai fini dell'esercizio del controllo analogo e congiunto sulla gestione dei servizi oggetto di affidamento diretto da parte degli enti locali soci, in conformità a quanto previsto dall'oggetto sociale e, in particolare, è titolare delle funzioni definite di seguito:

- contribuisce a definire le linee guida, gli indirizzi, gli obiettivi, le priorità, i piani e le direttive vincolanti per l'operatività della società;
- controlla e sovrintende, ai fini del controllo congiunto e analogo, l'attuazione da parte dell'Organo amministrativo degli indirizzi, obiettivi, priorità, piani della Società emanati dai soci, prescrivendo, in caso di accertata difformità, le misure atte a garantirne l'attuazione.

Allo scopo di agevolare l'esercizio delle funzioni di indirizzo, la vigilanza ed il controllo economico-finanziario da parte dei Soci, la Società adotta procedure di pianificazione e programmazione annuale e pluriennale e di rendicontazione e consuntivazione secondo i tempi e le modalità coerenti alle esigenze degli strumenti di programmazione e di controllo dei Soci medesimi.

La società trasmette al Comitato di Controllo preliminarmente alla definitiva approvazione degli stessi da parte degli organi competenti, i seguenti documenti:

- il piano industriale, il piano economico annuale previsionale delle attività (budget) dal quale risultino evidenziati i costi annuali preventivati nei vari settori o aree di attività, i costi generali della società e gli obiettivi che si intende perseguire e le linee di sviluppo dei servizi, il programma pluriennale degli investimenti e tutti gli eventuali altri documenti di tipo programmatico;
- i bilanci d'esercizio con la nota integrativa, la relazione sulla gestione, la relazione sul governo societario, la relazione del Collegio sindacale e del Revisore dei conti;
- le deliberazioni che comportino un indebitamento superiore al 50% del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio approvato.
- tutta la ulteriore documentazione e gli specifici rapporti, relazioni eventualmente richiesti dal Comitato di Controllo.

L'organo amministrativo e il Collegio Sindacale sono tenuti a collaborare, anche tramite la comunicazione dei dati che vengano loro richiesti, al fine di consentire il completo controllo del singolo ente pubblico su ciascun servizio da esso affidato alla società.

La mancata ottemperanza agli indirizzi espressi dai soci attraverso il Comitato di Controllo configura ipotesi di revoca per giusta causa per quanto al terzo comma dell'articolo 2383 del Codice Civile.

TITOLO IV

ALTRE DISPOSIZIONI

Art. 19 - Bilancio, utili e dividendo

Gli esercizi sociali si chiudono al 31 dicembre di ogni anno.

Il Consiglio di Amministrazione provvede, nei termini e nei modi di legge, alla redazione del bilancio costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dalla nota integrativa e dalla relazione sulla gestione. Almeno trenta giorni prima del giorno fissato per l'Assemblea ordinaria e finché sia approvato il bilancio con la relazione sarà sottoposto all'esame dei Sindaci.

Almeno quindici giorni prima dell'Assemblea il bilancio stesso e la relazione del Consiglio di Amministrazione dovranno essere depositati presso la sede sociale unitamente alla relazione dei Sindaci ed ivi tenuti a disposizione dei Soci.

La Società potrà costituire un fondo di riserva per l'eventuale acquisto di azioni proprie.

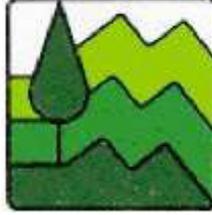
Art. 20 - Scioglimento e liquidazione

La proroga, lo scioglimento e la liquidazione della Società, sono regolati dalle norme di Legge.

Art. 21 - Controversie e disposizioni finali

Per qualsiasi controversia che dovesse insorgere tra i Soci ovvero tra i Soci e la Società od in dipendenza di affari sociali e della interpretazione o esecuzione del presente Statuto è competente il foro del luogo ove la società ha la propria sede legale.

Per tutto ciò che non è contemplato nel presente Statuto si applicano le disposizioni del Codice Civile e delle altre norme vigenti nella legislazione italiana.



UNIONE MONTANA DEI COMUNI DEL MUGELLO

**Via P. Togliatti n. 45
Borgo San Lorenzo**

IL REVISORE UNICO

FUSIONE SILFI SOCIETA' ILLUMINAZIONE FIRENZE E SERVIZI SMARTCITY SPA – LINEA COMUNE SPA

Il Revisore Achille Marini nominato per il periodo 2017-2020 con delibera consiliare n. 34 del 27/09/2017, al fine di rendere concreta collaborazione così come prescritto dall'art. 57 comma 5 della legge 142/90 e per gli effetti dell'art. 239 comma 1° lettera b) del Dlgs 267/2000

VISTO

- Lo Statuto Comunale, • Il regolamento di contabilità

Il presente progetto di fusione per incorporazione (di seguito Progetto), redatto ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 2501-ter del Codice Civile, redatto dagli Organi amministrativi delle società partecipanti alla fusione e precisamente della società SILFI SOCIETA' ILLUMINAZIONE FIRENZE E SERVIZI SMART CITY Spa (di seguito SILFI Spa), quale società incorporante, e della società LINEA COMUNE Spa, quale società incorporanda.

* * * * *

1. SOCIETA' PARTECIPANTI ALLA FUSIONE PER INCORPORAZIONE

Le società partecipanti al Progetto sono le seguenti.

a) Società incorporante:

SILFI SOCIETA' ILLUMINAZIONE FIRENZE E SERVIZI SMART CITY Spa (di seguito SILFI Spa), con sede legale in Firenze, Via dei della Robbia n. 47, iscrizione al Registro delle Imprese di Firenze e codice fiscale numero 06625660482, Capitale Sociale € 750.000,00 interamente versato, suddiviso in numero 7.500 azioni ordinarie del valore nominale di € 100 ciascuna, interamente possedute dal Comune di Firenze.

La società incorporante non possiede partecipazioni nella società incorporanda.

b) Società incorporanda:

LINEA COMUNE Spa, con sede legale in Firenze, Via Reginaldo Giuliani n. 250, iscrizione al Registro Imprese di Firenze e codice fiscale numero 05591950489, capitale sociale € 200.000,00 interamente versato, suddiviso in numero 200.000 azioni ordinarie del valore di € 1 ciascuna.

Tali società non sono sottoposte a procedure concorsuali, non si trovano in stato di liquidazione né in condizioni ostative alla fusione.

Il presente procedimento di fusione per incorporazione non si avvarrà delle semplificazioni procedurali consentite dal Codice Civile al fine di garantire una opportuna maggiore trasparenza degli atti dato il rilevante interesse pubblico coinvolto.

La fusione avverrà, ai sensi dell'art. 2501-quater del Codice Civile, sulla base delle situazioni patrimoniali riferite al 30 giugno 2018 approvate, rispettivamente, dal Consiglio di Amministrazione tenutosi in data 31 luglio 2018 per l'incorporante SILFI Spa e dal Consiglio di Amministrazione tenutosi in data 1° agosto 2018 per l'incorporanda LINEA COMUNE Spa.

Dalla data di riferimento delle situazioni patrimoniali ad oggi non sono intervenuti fatti di particolare rilievo tali da modificare in maniera sostanziale la posizione patrimoniale e finanziaria delle due società partecipanti alla fusione.

In occasione della fusione, allo Statuto vigente della società incorporante saranno apportate sostanziali e profonde modifiche. Pertanto viene accluso al presente Progetto il nuovo statuto che assumerà la società incorporante (allegato n. 1) nonché Unione Montana dei Comuni del Mugello Prot. arrivo n. 0020674 del 26-10-2018 lo statuto ad oggi vigente della medesima incorporante (allegato n. 2), a cui si rinvia per brevità ma che si intendono qui trascritti.

*** **

Le due società hanno consentito di stabilire e concordare tutti gli elementi necessari alla corretta strutturazione dell'operazione quale risulta dal Progetto di fusione e dalla Relazione illustrativa che i Consigli di amministrazione delle due società hanno recentemente approvato;

Preso atto che la "mission" della nuova società aggregata si prefigge un recupero generale di competitività per sostenere il confronto con i migliori concorrenti attuali e garantire migliori servizi all'utenza. Tale consapevolezza nasce da un'attenta analisi del settore delle local utilities che sta attraversando un rapido cambiamento, caratterizzato dai seguenti eventi: - la liberalizzazione e la privatizzazione del mercato; - la crescente presenza di forti e qualificati competitors nazionali e internazionali; - la possibilità del ricorso anche alla gara per l'assegnazione dei servizi.

Ciò spinge quindi le stesse local utilities all'aggregazione e al consolidamento, finalizzati al raggiungimento di una maggiore dimensione aziendale al fine di realizzare le economie di scala e di scopo necessarie all'aumento della efficacia, efficienza ed economicità del servizio

Il rapporto di cambio definito dagli Organi amministrativi delle due società partecipanti alla fusione è stato determinato sulla base delle situazioni patrimoniali, redatte ai sensi dell'art. 2501-quater del Codice Civile, riferite alla data del 30 giugno 2018.

Si è utilizzato il metodo patrimoniale semplice per la maggior capacità, nel caso specifico, di esprimere la corretta rappresentazione del valore economico corrente dei patrimoni netti delle due società in quanto esso lo quantifica rettificando opportunamente il valore del patrimonio netto tutte le volte che si è in presenza di un disallineamento tra i valori iscritti in contabilità ed il valore corrente di presumibile realizzo (per le attività e le immobilizzazioni) o il valore di presunta estinzione (per le passività), il tutto nell'ottica della continuità aziendale.

Quale premessa metodologica si ricorda che le modifiche statutarie che entreranno in vigore al momento dell'efficacia della fusione prevedono la trasformazione del valore unitario delle azioni di SILFI Spa da € 100,00 ad €1,00.

In relazione a questo ed a tutto quanto sopra, il rapporto di cambio della fusione per incorporazione della società LINEA COMUNE Spa nella società SILFI Spa definito dagli Organi amministrativi è stato fissato in:

- n. 295.000 azioni ordinarie di SILFI Spa per le 200.000 azioni ordinarie di LINEA COMUNE Spa da concambiare per il rapporto di n. 1,4744 azioni di SILFI Spa per ogni azione di LINEA COMUNE Spa.

Per il suddetto concambio delle azioni di SILFI Spa si è proceduto ad arrotondare per eccesso, al centinaio superiore (arrotondamenti quindi di importo irrisorio), il numero Unione Montana dei Comuni del Mugello Prot. arrivo n. 0020674 del 26-10-2018 di azioni ordinarie dell'incorporante SILFI Spa da attribuire ai soci dell'incorporanda LINEA COMUNE Spa.

Non è previsto alcun conguaglio in denaro a favore dei soci dell'incorporanda LINEA COMUNE Spa.

Ai sensi dell'art. 2501-sexies del Codice Civile le società partecipanti alla fusione hanno richiesto congiuntamente al Tribunale di Firenze, in data 11 settembre 2018 prot. n. 7231, la nomina di uno o più esperti comuni, allo scopo di redigere una Relazione sulla congruità del rapporto di cambio delle azioni espresso nel presente Progetto, nomina poi effettuata dal Tribunale di Firenze in data 8 ottobre 2018.

*** **

La società incorporante SILFI Spa emetterà azioni ordinarie che saranno assegnate in concambio agli azionisti della incorporanda LINEA COMUNE Spa; ciascuna azione concambiata avrà godimento regolare a partire dalla data dell'efficacia della fusione per incorporazione ed attribuirà ai legittimi titolari diritti equivalenti a quelli spettanti ai titolari delle azioni della società incorporante al momento dell'assegnazione

Il perfezionamento dell'operazione di fusione è subordinato alla verifica delle seguenti condizioni:

- a) approvazione del Progetto, nonché del nuovo Statuto dell'incorporante, da parte delle assemblee straordinarie delle società partecipanti alla fusione;
- b) la mancata formulazione da parte degli Esperti comuni, nominati ai sensi dell'art. 2501-sexies del Codice Civile, di un parere contrario circa la congruità del rapporto di cambio.

Considerando poi che il presente atto deliberativo verrà trasmesso alla Corte dei Conti ai sensi dell'art.5 comma 3 del D.LGS 19 agosto 2016, n.175.

*** **

Tutto ciò suddetto, il revisore esprime parere complessivamente positivo in merito all'ipotesi di adozione della delibera volta a determinare la fusione per incorporazione della società due società, rilevando, allo stato dei fatti ed in base alle relazioni peritali presentate, per lo meno una prospettiva di parità, se non addirittura di miglioramento, della situazione societaria attuale della partecipata, non variando per altro la condizione di quota minoritaria e marginale rispetto all'una, come all'altra situazione societaria prospettata.

Borgo San Lorenzo, 30 novembre 2018

**IL REVISORE UNICO
ACHILLE MARINI**

